



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO SAN CESARIO DI LECCE CON SAN DONATO DI LECCE

scuola dell'infanzia - primaria - secondaria di 1° grado



**LA TUA SCUOLA
TI FA GRANDE**

scopri i tuoi talenti!

**P.T.O.F.
2025-28**

Piano **T**riennale dell'**O**fferta **F**ormativa

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. SAN CESARIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **10/11/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12821** del **06/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **11/11/2025** con delibera n. 192*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 15** Caratteristiche principali della scuola
- 19** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 20** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 21** Aspetti generali
- 23** Priorità desunte dal RAV
- 25** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 27** Piano di miglioramento
- 34** Principali elementi di innovazione
- 40** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 43** Aspetti generali
- 45** Traguardi attesi in uscita
- 48** Insegnamenti e quadri orario
- 54** Curricolo di Istituto
- 142** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 181** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 211** Moduli di orientamento formativo
- 232** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 273** Attività previste in relazione al PNSD
- 274** Valutazione degli apprendimenti
- 292** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 302** Aspetti generali
- 303** Modello organizzativo
- 320** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 325** Reti e Convenzioni attivate
- 346** Piano di formazione del personale docente
- 360** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Introduzione

L'Istituto Comprensivo "San Cesario di Lecce con San Donato di Lecce" nasce il 1° settembre 2013 dalla fusione dei preesistenti omonimi Istituti Comprensivi, presìdi culturali ed educativi che hanno garantito la costante e attiva presenza sul territorio di docenti e personale scolastico il cui contributo umano e professionale, caratterizzato da innovazione continua e aderenza ai bisogni formativi, ha assicurato la preparazione di intere generazioni di uomini e donne distintisi nel campo delle professioni, delle arti, dei mestieri e dell'impegno sociale e civile.

Nelle sette scuole che oggi compongono l'Istituto, dall'infanzia alla secondaria di 1° grado, si consolidano saperi che traggono alimento dalla millenaria cultura delle genti messapiche, insediatesi nel fertile avvallamento della Cupa, il Tivoli leccese, come amava definirlo Cosimo De Giorgi e che, fruttando le favorevoli condizioni derivanti dalla presenza di una falda freatica poco profonda e di banchi di calcareniti, hanno dato vita ad attività umane e produttive basate sull'agricoltura, l'artigianato, l'industria e il commercio evolutesi in uno stretto e proficuo rapporto con la città capoluogo di provincia della quale oggi ne costituiscono l'hinterland.

Disposti in vago anfiteatro intorno all'antica Rudiae, i centri urbani della Valle, tra cui quelli di San Cesario, San Donato e Galignano raccontano, infatti, di una storia comune, i cui tratti distintivi sono rinvenibili nelle dimore dei centri storici, nei palazzi e nelle ville, nelle chiese e negli opifici che si offrono alla scuola come ambiente di apprendimento diffuso, contesto educante per progettare esperienze e itinerari culturali in stretta sinergia tra indoor e outdoor education, al fine di radicare nelle giovani generazioni il senso di appartenenza in una dimensione di propositiva cittadinanza attiva e consapevole.

Territorialmente contigui e ben collegati anche dalla rete ferroviaria, i tre centri abitati di San Cesario, San Donato e Galignano, da cui proviene la popolazione scolastica dell'istituto, nel corso dei secoli hanno sempre stretto tra loro positivi rapporti di amicizia e di "buon vicinato", elementi che nella nascita di un comune istituto scolastico trovano proficuo sviluppo delle scelte strategiche del PTOF.

Questi presentano, comunque, peculiarità proprie caratterizzanti le tradizioni, gli usi, i costumi e lo sviluppo economico e produttivo che costituiscono per la scuola campi di indagine in cui sviluppare esperienze formative caratterizzate da didattica attiva in ambienti esterni.

TERRITORIO CAPITALE SOCIALE RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI



SAN CESARIO DI LECCE

(fonte: sito del Comune di San Cesario di Lecce)

Popolazione 7.912 abitanti (censimento ISTAT al 31/12/2021)

Situato nel Salento centro-settentrionale, dista 5 km dal centro del capoluogo provinciale in direzione sud. Il territorio comunale, costituito anche dal rione Aria Sana, si estende su una superficie di 29,98 km², caratterizzata da una morfologia prettamente pianeggiante, con un'altitudine massima di 61 m s.l.m.

A metà strada fra il mare Ionio e il mare Adriatico dai quali dista circa 20 km, confina a nord con il comune di Lecce, a est con il comune di Cavallino, a sud con il comune di San Donato di Lecce, a ovest con il comune di Lequile.

L'esiguità dell'estensione del territorio non ha consentito lo sviluppo di un'economia di tipo agricolo, orientatasi, invece, dagli inizi del '900 e sino alle prime decadi della seconda metà del secolo scorso, su un'economia di tipo industriale con la presenza di ben cinque opifici per la lavorazione di alcool, otto per la lavorazione dei tabacchi, tredici frantoi oleari ipogei e due mulini.

Dopo questo periodo l'economia del paese si è consolidata su un Terziario avanzato e sull'artigianato con la lavorazione del ferro battuto e l'ebano.

Sul territorio attualmente sono presenti grandi strutture per la distribuzione all'ingrosso e al dettaglio di generi alimentari, di abbigliamento, di merci varie e officine per la produzione in serie di manufatti in alluminio e in ferro, oltre a botteghe artigiane e un liquorificio.

Le strutture ricettive offrono servizi di ristorazione e di soggiorno nel paese, per la crescente diffusione, soprattutto negli ultimi anni, del turismo nazionale ed internazionale, attirato dalle bellezze paesaggistiche e culturali della penisola salentina.

La storia

I primi insediamenti risalgono all'Età del Bronzo, come attestava la presenza di un menhir, abbattuto nel 1932, il cui ricordo oggi è presente nella toponomastica cittadina con la via Croce di Lecce.

Il nome richiama, comunque, ad un'origine legata alla presenza sull'area della dominazione romana, per il ritrovamento di un tesoretto di monete dell'Età Imperiale e per il fatto di essere la località conosciuta come "Castrum Caesaris", perché assegnata ai veterani Romani.

Nel Medioevo in un decreto di Tancredi, Conte di Lecce, detto territorio fu donato al monastero dei



Celestini e per la prima volta la località fu evidenziata come San Cesario.

Nella prima metà del '400, nella parte ovest del paese si stanziò una colonia di Albanesi.

In epoca feudale il dominio ne fu assunto dagli Orsini del Balzo, e quindi successivamente dagli Acaya, dai Condò e dai Bonsecolo, dai Guarini, dai Vaaz d'Andrada e, da ultimo, dalla famiglia ducale dei Marulli che ne mantennero il possesso sino all'abolizione della feudalità nel 1806.

Venuto meno il potere feudale dei Marulli, nei primi decenni dell'800, il paese si è allineato alla vita politica del vicino capoluogo, vantando la presenza di strutture istituzionali quali i Regi Carabinieri, la Brigata della Guardia di Finanza, la Pretura Mandamentale, il Regio Circondario Elettorale, uno dei più antichi ospedali della zona, l'Ufficio del Registro e l'Ufficio dell'Archivio Notarile.

Cittadini illustri

Tra i cittadini che si sono distinti per impegno civile e culturale si possono annoverare:

CEPOLLA Vincenzo, carbonaro, mazziniano della Giovine, deputato al Parlamento italiano, D'AMATO Nullo, artista di fama internazionale, SAPONARO Michele, scrittore, poeta, saggista SAPONARO Giovan Battista, cui è intitolata la scuola primaria, i fratelli Francesco e Carlo, CALÒ Aldo, pittore, scultore, artista di fama internazionale, ideatore e primo direttore della Scuola Nazionale di Disegno Industriale

LEANDRO Ezechiele, pittore e scultore naif, conosciuto come il "Ligabue di Puglia", MANNO Ferdinando, letterato, glottologo, scrittore, DELLA GIORGIA Domenico, Carabiniere insignito alla memoria di Medaglia d'Argento al Valor Militare a cui è intitolata la Caserma della Compagnia Carabinieri in Maglie e CERUNDOLO Attilio, giovane ufficiale trucidato dai nazisti nell'isola di Cefalonia.

Luoghi di cultura

Museo civico di Arte contemporanea

Il museo nasce nel 1979 con sede presso l'attico del Palazzo municipale; nel corso degli anni fino ad oggi il museo ha ospitato numerose mostre tra cui Aldo Calò (1979), Ezechiele Leandro (1981), Francesco Barbieri (1984), Nino Cappello (1987 e 2003), e Nullo D'Amato (2006).

Oggi il museo, intitolato all'avvocato Luigi Lezzi, sindaco di San Cesario (1977-1987), è sito di promozione culturale ed artistica, e recentemente è stato oggetto di riqualificazione ed è riaperto al pubblico.



Biblioteca comunale

La Biblioteca comunale è allestita presso la sala storica del Palazzo Ducale. Conta più di dodicimila volumi di genere vario con ampio spazio riservato alla narrativa dei ragazzi per i quali vengono organizzati eventi e rassegne culturali.

Distilleria De Giorgi

La Distilleria De Giorgi, un tempo fiorente industria dell'alcol, parte importante della vita sociale di San Cesario di Lecce, oggi, uno dei più interessanti e imponenti monumenti dell'archeologia industriale del Sud Italia, è Residenza artistica Internazionale di Comunità, luogo aperto all'organizzazione di eventi al teatro, all'internazionalizzazione, all'inclusione sociale.

Museo di Ezechiele Leandro: il Santuario della pazienza

Realizzato dall'artista-outsider Ezechiele Leandro (1905-1981), il Santuario della Pazienza a cielo aperto è ubicato in via Cerundolo con esposizione delle opere naive dell'autore: gruppi statuari in pietra, cemento e materiale di recupero ispirati all'iconografia sacra.

Luoghi di culto

Passeggiando tra i vicoli si possono visitare le antiche chiese del paese, dalla trecentesca chiesa di San Giovanni Evangelista, realizzata in stile romanico pugliese, ricca di ancora ben visibili affreschi bizantini, alla chiesa di Sant'Elia (XVII sec.), dalla chiesa dell'Immacolata (XVIII sec.) a quella di San Rocco e ancora le cappelle dello Spirito Santo e della Madonna della Neve.

Nella piazza centrale di San Cesario di Lecce si erge la Chiesa Madre parrocchiale (XVII-XVIII sec.), intitolata a Santa Maria delle Grazie. Un imponente e bellissima struttura realizzata a partire dai primi del '600 e conclusa quasi cent'anni dopo, ampliata più volte, è formata da una navata unica e quattro nicchie conserva al suo interno numerosi altari di epoca barocca dedicati ovviamente a San Cesario e la sua statua in argento con un antico crocifisso donato, ai tempi, dalla famiglia Marulli.

Di più recente realizzazione è la Chiesa parrocchiale di Sant'Antonio da Padova (1971).

SAN DONATO DI LECCE con GALUGNANO.

(Fonte: sito del Comune di San Donato di Lecce)

Popolazione: 5.484 abitanti (censimento ISTAT al 31/12/2021)

San Donato di Lecce, con la sua frazione di Galugnano, sorge nel cuore del Salento centro-



settentrionale, a soli undici chilometri da Lecce, in una posizione che lo rende equidistante dalle due coste, adriatica e ionica, separate da appena venti chilometri. Il territorio, che si estende per poco più di ventuno chilometri quadrati, si caratterizza per un paesaggio pianeggiante interrotto dai rilievi delle serre salentine, con quote comprese fra i quarantanove e i cento metri. L'altitudine modesta e la posizione geografica conferiscono al paese un clima mite e favorevole, elemento che ha contribuito nei secoli a determinarne la vocazione agricola.

Il suolo, ricco di fertili terre rosse, ha favorito lo sviluppo di un'agricoltura di qualità che ancora oggi rappresenta una parte importante dell'economia locale. Ulivi, vigne, cereali e ortaggi caratterizzano il paesaggio agrario, un tempo segnato anche dalla coltivazione del tabacco, oggi scomparsa ma rimasta nella memoria come testimonianza di un'identità contadina forte e radicata. Gli antichi frantoi ipogei, insieme ai moderni frantoi oleari, raccontano di una tradizione olearia che affonda le sue radici nel passato, mentre l'allevamento di bovini, ovini e caprini continua ad alimentare piccole realtà produttive nel settore lattiero-caseario. Accanto al settore primario, si è sviluppata anche un'attività industriale e artigianale con imprese edili, laboratori di falegnameria, carpenterie in ferro e alluminio e officine grafiche, che trovano spazio soprattutto nella zona PIP. Il commercio e i servizi, diffusi in maniera capillare con negozi di vicinato, strutture di ristorazione e piccole attività ricettive, si legano alla crescita di un turismo che, negli ultimi anni, ha iniziato ad apprezzare il fascino del paese e la sua vicinanza alle mete balneari più rinomate del Salento.

Il riconoscimento di "Città d'Arte", ottenuto nel 2019, ha segnato un ulteriore passo verso la valorizzazione e la promozione del territorio, che oggi si presenta come un piccolo ma vitale centro di cultura, memoria e innovazione.

La storia

San Donato e Galugnano custodiscono una storia antica e stratificata. Le tracce delle civiltà che vi si sono insediate si ritrovano nella specchia megalitica, nell'area archeologica di Specchiarosa e nei resti delle mura messapiche, databili intorno al 1000 a.C. L'età romana vide la nascita del casale Vigliano, mentre nel Medioevo, dopo le distruzioni barbariche, il paese fu rifondato dai Normanni e incluso nella Contea di Lecce. Il castello medievale, in seguito trasformato in residenza nobiliare, divenne il simbolo di un feudo che passò di mano tra diverse famiglie, fino a giungere, nel Settecento, ai Maiorana, che ottennero il titolo ducale. Anche Galugnano vanta radici antichissime: secondo lo storico Arditì, il nome deriverebbe da un'antica colonia greca e, successivamente, dal periodo romano. Le vicende feudali videro il borgo retto da più baronie fino all'aggregazione definitiva a San Donato.

Cittadini illustri



Giuseppe “Pippi” Vese (Galugnano, 1933 – Lecce, 2003): Critico d’arte, poeta e saggista. Ha operato non solo come studioso delle arti visive, ma anche come promotore culturale, valorizzando il patrimonio artistico del Salento, con particolare attenzione per le opere, le chiese, le tradizioni rurali di San Donato e Galugnano. La Pinacoteca “Giuseppe Vese” a Galugnano, inserita all’interno del Polo delle Arti e della Cultura, raccoglie la sua collezione e racconta il suo impegno nel promuovere artisti locali e internazionali.

Giovanni De Blasi: Scrittore, storico locale, studioso delle vicende di San Donato. Le sue opere hanno contribuito a far conoscere la storia del territorio, la memoria del passato, e a valorizzare le tradizioni locali.

Luoghi di cultura

Il patrimonio culturale e religioso dei due centri è particolarmente ricco. La Chiesa Matrice della Resurrezione di San Donato, edificata tra il XVII e il XVIII secolo su una preesistente struttura normanna, custodisce un pregevole impianto barocco, mentre la Chiesa Matrice di Maria SS. Immacolata di Galugnano, ricostruita nei primi anni del Seicento, conserva la memoria di antiche devozioni popolari. Particolarmente suggestiva è la Chiesa dell’Annunziata, che nella sua forma attuale risale al 1655 ed è considerata una delle più belle del Salento. A queste architetture “maggiori” si affiancano le cappelle rurali disseminate nel territorio, come quelle dedicate alla Madonna della Neve, della Scisciula e del Latte, testimonianze di una religiosità semplice e profondamente legata al lavoro nei campi.

Alla valorizzazione di questo patrimonio contribuiscono diverse realtà culturali. Il Museo della Civiltà Contadina “Terra di Vigliano” e la Casa Museo Martina custodiscono oggetti e utensili che raccontano la vita quotidiana di un tempo, mentre il Polo delle Arti e della Cultura di Galugnano si è affermato come centro di produzione artistica.

La Pinacoteca “Giuseppe Vese” di Galugnano è concepita non solo come spazio espositivo, ma luogo aperto alla progettualità e alla partecipazione. Al suo interno trovano spazio mostre temporanee, eventi culturali e iniziative che dialogano con l’arte contemporanea, trasformandola in un centro di produzione e condivisione culturale. Per la scuola rappresenta una risorsa di grande valore, poiché permette agli alunni di avvicinarsi al linguaggio dell’arte in modo diretto ed esperienziale, di conoscere e valorizzare il patrimonio culturale locale e, al contempo, di sviluppare percorsi interdisciplinari che intrecciano storia, arte, educazione civica e cittadinanza attiva, favorendo una crescita armonica e consapevole.

La Biblioteca di città rappresenta un luogo di aggregazione culturale e di promozione della lettura.



Inserita nel circuito delle biblioteche pubbliche della provincia, offre spazi di consultazione, prestito e attività laboratoriali rivolte a bambini, ragazzi e adulti. In stretta collaborazione con la scuola, la Biblioteca costituisce un prezioso punto di riferimento, favorendo il piacere della lettura, promuovendo iniziative collegate a #ioleggoperché e al Maggio dei Libri e sostenendo lo sviluppo di competenze linguistiche e digitali attraverso strumenti innovativi di consultazione. Essa diventa così un ponte tra scuola e territorio, rafforzando l'educazione permanente e la cittadinanza culturale.

Luoghi di culto

La Chiesa Matrice Della Resurrezione, fondata sull'area di una chiesetta più antica risalente al periodo normanno del XI secolo, fu costruita tra il 1610 e il 1704 e completamente rivestita con gusto barocco.

La Chiesa Matrice di Maria SS. Immacolata di Galugnano ha origini remote e da documenti cinquecenteschi si apprende essere dedicata a San Nicola. Fu ricostruita nei primi anni del Seicento. La variazione del titolo in Maria SS. Immacolata avvenne nell'Ottocento.

Una delle chiese più belle e affascinanti di tutto il Salento è la Chiesa dell'Annunziata. Esisteva già nel Cinquecento, ma fu aperta al culto nella forma attuale nel 1655.

Ma accanto a questa architettura "maggiore" non meno interesse destano le chiesette e le cappelle votive situate nelle zone rurali :la Cappella della Madonna della Scisciula, la Chiesa della Madonna della Neve e la Cuneddra della Madonna del Latte e delle Insite.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'utenza dell'istituto, eterogenea e per status socioeconomico e culturale tendenzialmente medio alta, rispecchia le specificità storiche e culturali delle comunità di appartenenza. Le scuole accolgono alunni di diversa cittadinanza, in prevalenza albanese, marocchina e senegalese, ma anche rumena, nigeriana e cinese. La tradizione di accoglienza, che affonda le radici negli antichi insediamenti arbereshi, trova oggi nuova attualità nelle esperienze di inclusione scolastica, che diventano occasione di arricchimento reciproco, di confronto interculturale e di costruzione di una cittadinanza attiva e consapevole. In questo contesto, l'azione educativa è chiamata a rispondere a bisogni complessi: promuovere percorsi di inclusione per gli alunni stranieri e per quelli con bisogni educativi speciali, valorizzare il patrimonio storico e culturale locale, sostenere la diffusione di competenze digitali e creative, potenziare i legami con il territorio e con le sue realtà produttive e associative. La scuola, dunque, non si limita a essere un luogo di apprendimento, ma si configura come spazio privilegiato di dialogo tra tradizione e innovazione, memoria e futuro, comunità locale e dimensione globale.



AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E RISORSE STRUMENTALI

Gli ambienti di apprendimento, considerati “terzi educatori”, sono progettati per rispondere in modo mirato alle esigenze delle diverse fasce di età presenti nell'Istituto, dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Tutte le sedi scolastiche dispongono di ambienti di tipo laboratoriale, cablati con rete LAN/WLAN, aule attrezzate con lavagne interattive e dispositivi tecnologici che permettono una didattica innovativa, aumentata e immersiva, grazie alla disponibilità di visori, PC e tablet. Gli spazi comuni sono polifunzionali e adattabili alle diverse modalità di lavoro: consentono attività per piccoli o grandi gruppi, studio individuale o cooperative learning, lezioni frontali o interattive.

La presenza di carrelli con PC consente di trasformare ogni aula in un laboratorio mobile, utilizzabile per le Lingue, le Scienze e la Musica. Inoltre, sono presenti ambienti di apprendimento ad alta specializzazione, dotati di strumentazioni fisse per attività di Scienze applicate e per l'Apprendimento dello Strumento musicale in gruppo.

Progetti come “#ioleggoperchè” hanno permesso a ciascuna scuola di arricchire il proprio patrimonio librario, dotandosi di spazi per la lettura adeguati all'età degli alunni. Le attività di psicomotricità nella scuola dell'infanzia si svolgono in ambienti dedicati, attrezzati con sussidi morbidi e strutturabili per giochi motori, mentre le scuole primarie e la scuola secondaria di primo grado dispongono di palestre con servizi annessi, dimensionate e attrezzate per atletica, giochi di squadra e partecipazione a eventi sportivi.

Il sito web dell'Istituto, costantemente aggiornato, rappresenta uno strumento efficace di partecipazione, informazione e comunicazione di notizie, eventi e contenuti. Il Registro Elettronico, il sito stesso e la pagina Facebook supportano la relazione continua tra scuola e famiglie, garantendo trasparenza e coinvolgimento. La piattaforma Google Workspace for Education consente la fruizione delle attività scolastiche in modalità sincrona e asincrona, fornendo a docenti, personale ATA, alunni e alunne account personali gratuiti per l'accesso a tutte le applicazioni di Google Workspace for Education, uno strumento qualificato e certificato da AGID per le Pubbliche Amministrazioni e pienamente conforme al GDPR.

I NOSTRI PLESSI SCOLASTICI

L'Istituto Comprensivo di San Cesario di Lecce con San Donato di Lecce si articola in sette plessi scolastici distribuiti sul territorio dei due Comuni, garantendo un'offerta formativa completa e coerente per la fascia d'età 3-14 anni.



Le sedi scolastiche, differenziate per ordine e grado, costituiscono presidi educativi, culturali e sociali di riferimento, profondamente radicati nel contesto territoriale e orientati alla promozione dell'inclusione, dell'innovazione didattica e della cittadinanza attiva.

Tutti gli edifici scolastici sono oggetto di interventi di riqualificazione, ammodernamento ed efficientamento energetico, finalizzati a garantire ambienti sicuri, funzionali e rispondenti alle esigenze della comunità scolastica, in coerenza con gli indirizzi strategici dell'Istituto e con le priorità nazionali in materia di edilizia scolastica e sostenibilità.

Le scuole dell'Infanzia

"N. Green" – "G.B. De Giorgi" (San Cesario di Lecce)

"Via Aierelli" (San Donato di Lecce)

Le scuole dell'infanzia "N. Green" e "G.B. De Giorgi" di San Cesario di Lecce e "Via Aierelli" di San Donato di Lecce si caratterizzano per ambienti accoglienti, funzionali e inclusivi, progettati per rispondere in modo integrato ai bisogni educativi, affettivi e relazionali dei bambini. Le strutture sono dotate di ampie aree esterne attrezzate, che favoriscono esperienze educative all'aperto e attività laboratoriali finalizzate allo sviluppo dell'autonomia, della socializzazione, della creatività e delle competenze motorie. I recenti interventi di efficientamento energetico e ammodernamento hanno migliorato i livelli di comfort ambientale, sicurezza e sostenibilità. I plessi dispongono di arredi mobili e polifunzionali, strumentazioni tecnologiche innovative e dispositivi per la didattica collaborativa, tra cui tavoli interattivi con touch screen, che supportano modalità di apprendimento basate sul cooperative learning e sull'uso consapevole delle tecnologie digitali.

Sono inoltre in fase di attuazione interventi di ristrutturazione, manutenzione e miglioramento funzionale, finalizzati a garantire ambienti moderni e pienamente rispondenti alle esigenze della comunità scolastica, in coerenza con il progetto educativo dell'Istituto.

In particolare, la Scuola dell'Infanzia "Via Aierelli" di San Donato di Lecce è temporaneamente ubicata presso l'edificio della Scuola Primaria di Via Verdi, per i lavori di ristrutturazione dell'intero edificio scolastico di pertinenza, attualmente in fase di completamento. L'area antistante l'edificio scolastico originario è attualmente destinata a cantiere per la realizzazione di uno spazio polifunzionale, finalizzato all'ampliamento e alla qualificazione dell'offerta educativa e laboratoriale.

SCUOLE PRIMARIE

SCUOLA PRIMARIA "G.B. SAPONARO" – SAN CESARIO DI LECCE



La Scuola Primaria "G.B. Saponaro", situata in via Michele Saponaro, si sviluppa su un unico piano ed è organizzata in aule polifunzionali, due spazi per il servizio mensa, una palestra attrezzata e una biblioteca scolastica, finalizzata alla promozione della lettura e allo sviluppo delle competenze linguistiche. Gli spazi sono concepiti per favorire una didattica flessibile e inclusiva, integrando attività laboratoriali, progetti interdisciplinari e percorsi educativi personalizzati. Il plesso è storicamente caratterizzato dalla sperimentazione del tempo pieno, attiva sin dagli anni Settanta, divenuta nel tempo un tratto identitario dell'offerta formativa, orientata all'inclusione e alla valorizzazione dei diversi stili di apprendimento, con particolare attenzione alla partecipazione delle famiglie e alla continuità educativa.

Attualmente, l'edificio è interessato da interventi di edilizia scolastica finalizzati al potenziamento e all'ampliamento dei servizi, con particolare riferimento alla realizzazione di nuovi spazi funzionali a supporto del servizio mensa e dell'organizzazione del tempo pieno. Le aree oggetto di lavori sono opportunamente delimitate e messe in sicurezza, garantendo la continuità del servizio educativo e il regolare svolgimento delle attività didattiche.

Tali interventi rientrano in un più ampio progetto di qualificazione e ammodernamento degli ambienti di apprendimento, volto a migliorare la funzionalità degli spazi, il comfort ambientale e la qualità complessiva del servizio scolastico, rafforzando il ruolo del plesso come presidio educativo di riferimento per la comunità di San Cesario di Lecce.

SCUOLA PRIMARIA "Raffaella Carlino" – SAN DONATO DI LECCE

La Scuola Primaria di Via Verdi, intitolata alla Dirigente Raffaella Carlino, è una struttura dotata di opere di coibentazione ed efficientamento energetico, con impianto di climatizzazione estiva e invernale del tipo a espansione diretta a Volume di Refrigerante Variabile (VRV), finalizzato al miglioramento del comfort ambientale e alla riduzione dei consumi energetici. Il complesso scolastico si sviluppa su tre livelli: piano seminterrato, piano terra e primo piano. Il piano seminterrato comprende locali di servizio destinati al disuso, esclusi dall'uso quotidiano da parte della comunità scolastica. Il piano terra è articolato in due ampi atri che consentono l'accesso ai diversi ambienti scolastici. Sul lato prospiciente Via Europa si affacciano tre aule, la biblioteca scolastica e i servizi igienici, attualmente utilizzati in via temporanea dalle sezioni della scuola dell'infanzia. Sul lato di Via Verdi sono presenti altre tre aule, nonché due locali adibiti rispettivamente a sala mensa e a dispensa mensa. La palestra, dotata di servizi igienici e spogliatoi, costituisce uno spazio dedicato allo svolgimento delle attività motorie e sportive. Il primo piano si articola in due padiglioni collegati da un corridoio esterno coperto, dal quale si accede anche ai laboratori del Civic Center. Gli spazi sono destinati ad ambienti di apprendimento e a laboratori linguistici, scientifici, digitali e artistico-espressivi, funzionali allo svolgimento di attività laboratoriali e



interdisciplinari. In ciascun padiglione sono presenti i servizi igienici e un locale di servizio adibito a ripostiglio. L'edificio è stato recentemente ampliato con la realizzazione del Civic Center, intitolato alla maestra "Marisa Peluso", concepito come punto di riferimento simbolico, cerimoniale e funzionale per la comunità scolastica e territoriale. Al piano superiore del Civic Center sono stati realizzati e arredati nuovi laboratori didattici, a supporto delle attività educative e progettuali dell'Istituto. Una porzione del cortile esterno antistante la palestra è attualmente destinata a cantiere per l'esecuzione dei lavori di ampliamento della mensa scolastica. Dal cancello posteriore, prospiciente Via Giovanni XXIII, si accede alla scuola dell'infanzia e all'area di ingresso dello scuolabus, destinata al trasporto degli alunni che usufruiscono del servizio.

Scuola secondaria di I grado "G. Pascoli" di San Donato di Lecce

La scuola secondaria di I grado "G. Pascoli", recentemente ristrutturata, è ospitata in un edificio storico nel centro del paese, fucina di molte generazioni di alunni.

L'edificio principale è diviso in piano terra e primo piano. Il piano terra ospita 3 delle 6 classi, la stanza dei docenti e un'ampia aula utilizzata per attività laboratoriali. Al primo piano sono ubicate le altre 3 classi, l'aula docenti, l'aula per il primo soccorso e il laboratorio multimediale.

La scuola è provvista di un piazzale antistante e un ampio cortile retrostante da cui si accede all'edificio secondario che comprende la palestra con servizi, ed un edificio secondario destinato all'allestimento dei laboratori di scienze e tecnologia, di arte e di musica.

Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" di San Cesario di Lecce

L'edificio che ospita la Scuola Secondaria di primo grado "A. Manzoni" costituisce la sede centrale dell'Istituto Comprensivo e rappresenta un punto di riferimento per tutti i plessi ad esso afferenti, non solo per la presenza dei servizi generali e amministrativi, ma soprattutto perché si configura come polo culturale ed educativo al servizio degli studenti, delle famiglie e del territorio.

La struttura scolastica, articolata su piano terra e primo piano, comprende una palestra, un'aula magna e ampi spazi destinati ai laboratori di robotica, coding, linguistico e musicale. L'edificio è inserito in una vasta area verde attrezzata, utilizzata per momenti di ricreazione, attività motorie e iniziative educative all'aperto, all'interno della quale è presente anche un campo da pallavolo. Nel giardino scolastico è stato inoltre recentemente installato un gazebo, realizzato grazie al contributo di associazioni di volontariato locali, che costituisce un significativo ambiente educativo all'aperto, destinato allo svolgimento di attività didattiche, laboratoriali e inclusive, e a momenti di socializzazione, partecipazione e apertura alla comunità.



Costruito negli anni Settanta e dotato di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica installato sulla copertura, l'edificio è strutturato in tre blocchi funzionali. Il primo ospita le aule degli studenti; il blocco centrale accoglie la biblioteca, l'aula docenti, il laboratorio per la formazione del personale, un'aula adibita al primo soccorso e l'ufficio di vicepresidenza. Il terzo blocco è destinato, al piano terra, agli uffici di segreteria e di dirigenza, mentre al primo piano sono collocati i laboratori di informatica, coding e musica, spazi progettati per promuovere l'innovazione didattica e lo sviluppo delle competenze digitali e artistiche.

La configurazione dell'edificio, concepita secondo una logica di campus educativo, consente la progettazione di attività fruibili nelle diverse ore della giornata. In particolare, il blocco dell'Aula Magna, comprensivo dell'Atelier delle Arti e di due aule didattiche mobili con setting flessibili e polifunzionali, è inteso come autentico "spazio di comunità", finalizzato a rafforzare il legame tra scuola, famiglie e territorio. Tali ambienti favoriscono momenti di formazione, confronto e partecipazione, ospitando iniziative culturali aperte al territorio e attività laboratoriali e di simulazione che promuovono esperienze di apprendimento collaborativo, significativo e motivante.

Gli spazi e le dotazioni, messi a servizio di tutte le scuole dell'Istituto e progettati in un'ottica dinamica e non statica, prevedono attrezzature flessibili e facilmente rimodulabili, in grado di rispondere a bisogni educativi diversificati e di favorire apprendimenti fruibili a tutte le età. In tale prospettiva, la scuola riesce a coniugare innovazione e tradizione, offrendo ambienti idonei alla realizzazione di scenari didattici centrati su robotica ed elettronica educativa, logica e pensiero computazionale, nonché sulla progettazione di artefatti manuali e digitali.

LE RISORSE PROFESSIONALI

L'Istituto Comprensivo si caratterizza per la stabilità dell'organico e per l'alta percentuale di insegnanti con contratto a tempo indeterminato, elementi questi che garantiscono esperienza e professionalità acquisite grazie anche agli anni di servizio effettuati, offrono ampia prospettiva di motivazione alla formazione, alla ricerca, all'uso delle tecnologie e consentono una programmazione a lungo termine che permette di mettere in atto una progettualità sistematica, attenta, efficace e di lungo respiro. Le competenze professionali, acquisite attraverso l'aggiornamento, l'esperienza e la formazione sono condivise tra il personale scolastico per rispondere ai bisogni educativi degli alunni.

Considerevole il numero dei docenti di scuola dell'infanzia e primaria in possesso di titoli di studio specialistici: diploma di laurea in lingue straniere, materie umanistiche e psicopedagogiche, scienze economico-matematiche, Conservatorio, certificazioni quali ECDL, CLIL, pratica sportiva, ecc..

La stabilità del personale garantisce la continuità didattica, presenti docenti con notevole



competenza in campo educativo e didattico e che hanno sostenuto l'innovazione didattica e l'implementazione digitale.

Anche la stabilità del personale amministrativo e dei collaboratori scolastici conferisce qualità ai servizi e garantisce una relazione positiva con l'utenza interna ed esterna.

I rapporti interpersonali tra i docenti e tra questi e i discenti sono corretti e produttivi, condizione che assicura un clima d'aula, improntato su metodologie "facilitanti" e strategie d'insegnamento centrate sul singolo e relazioni positive tra le diverse componenti della comunità di apprendimento.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il livello ESCS della scuola risulta medio-alto. La variabilità dell'indice ESCS nella scuola secondaria di primo grado - classi terze, risulta inferiore al valore nazionale.

Vincoli:

Il numero di studenti con disabilità certificata e di studenti con DSA risulta più alto rispetto ai valori di riferimento di zona e nazionali. La percentuale di studenti con famiglie svantaggiate risulta superiore rispetto agli indici regionale, provinciale e nazionale soprattutto nella scuola primaria.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'istituto comprende tre plessi di scuola dell'infanzia, due di scuola primaria e due di scuola secondaria di primo grado, su due comuni limitrofi: San Cesario di Lecce che dista 5 km dal centro del capoluogo provinciale dal quale rinvergono buone potenzialità di interazione. Il territorio costituisce un ambiente di apprendimento, considerato che si è sviluppata dagli inizi del '900 un'economia di tipo industriale. Dopo questo periodo l'economia dell'area si è consolidata su un Terziario avanzato e sull'artigianato. Nei due comuni sono presenti le biblioteche comunali, una Residenza artistica Internazionale di Comunità dove un tempo operavano le distillerie De Giorgi, luoghi aperti all'organizzazione di eventi, all'internazionalizzazione, all'inclusione sociale. Attualmente il paesaggio agrario è dominato dalla cerealicoltura e la coltivazione di alberi da frutto e ortaggi. E' praticato anche l'allevamento di bovini, ovini, caprini ed equini che offrono le materie prime ad una crescente industria, costituita da piccole aziende casearie.

Vincoli:

La vicinanza al capoluogo di provincia può determinare un riversamento delle attività produttive e commerciali sulla città con un conseguente impoverimento culturale ed economico.

Risorse economiche e materiali



Opportunità:

Le scuole dell'infanzia dispongono di materiali, arredi e attrezzature in buono stato, sicuri e adeguati alle norme, con spazi appositamente allestiti per giochi, attività di gruppo, tavoli multimediali e digital board. Questa dotazione consente di soddisfare pienamente le esigenze didattiche e organizzative, incidendo positivamente sulla qualità dell'offerta formativa. Nelle scuole primarie e secondarie è presente una digital board in ogni aula. Sono dotate di dispositivi per attività STEM (robot, visori VR, kit di elettronica e coding). Tutti i plessi sono dotati di palestre adeguate allo svolgimento di vari sport.

Vincoli:

In alcuni plessi il numero dei dispositivi digitali non è ancora adeguato alle esigenze della popolazione scolastica, il che limita la capacità di rispondere pienamente alle richieste educative e organizzative e incide sulla qualità complessiva dell'offerta formativa. Un plesso di scuola secondaria è carente di spazi laboratoriali e ricreativi di vario genere. Le dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica risultano carenti.

Risorse professionali

Opportunità:

La scuola è guidata da una dirigente che, pur essendo presente nell'istituto da circa tre anni, può vantare una lunga e consolidata esperienza professionale maturata in precedenti incarichi. Questa competenza garantisce una leadership sicura e consapevole, arricchendo l'azione educativa e organizzativa della scuola. La presenza di un'alta percentuale di docenti a tempo indeterminato nei tre ordini di scuola, garantisce continuità didattica, maggiore stabilità organizzativa e relazionale, favorisce la costruzione di un clima collaborativo e consente una programmazione educativa più efficace e condivisa nel tempo.

Vincoli:

L'utilizzo diffuso di metodologiche innovative e una maggiore padronanza della lingua inglese vanno potenziate per rispondere pienamente alle nuove sfide didattiche. Il settore amministrativo evidenzia la necessità di meglio adeguare l'attività lavorativa alla tipologia dei processi gestionali e organizzativi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. SAN CESARIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LEIC853003
Indirizzo	VIA CERUNDOLO, 64 SAN CESARIO DI LECCE 73016 SAN CESARIO DI LECCE
Telefono	0832205333
Email	LEIC853003@istruzione.it
Pec	leic853003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprensivosancesario.edu.it

Plessi

"NICHOLAS GREEN" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA85301X
Indirizzo	VIA A.MORO SAN CESARIO DI LECCE 73016 SAN CESARIO DI LECCE
Edifici	Via ALDO MORO snc - 73016 SAN CESARIO DI LECCE LE

GIOVAN BATTISTA DE GIORGI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	LEAA853021
Indirizzo	VIA UNITA' D'ITALIA SAN CESARIO DI LECCE 73016 SAN CESARIO DI LECCE
Edifici	Via UNITA` D` ITALIA sn - 73016 SAN CESARIO DI LECCE LE

VIA AIERELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA853043
Indirizzo	VIA AIERELLI SAN DONATO DI LECCE 73010 SAN DONATO DI LECCE
Edifici	Via AIERELLI 5 - 73010 SAN DONATO DI LECCE LE

G. B. SAPONARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LEEE853026
Indirizzo	VIA M. SAPONARO SAN CESARIO DI LECCE 73016 SAN CESARIO DI LECCE
Edifici	Via M. SAPONARO sn - 73016 SAN CESARIO DI LECCE LE

Numero Classi	16
Totale Alunni	259

VIA G. VERDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LEEE853037



Indirizzo	VIA G. VERDI SAN DONATO DI LECCE 73010 SAN DONATO DI LECCE
-----------	--

Edifici	Via VERDI 8 - 73010 SAN DONATO DI LECCE LE
---------	--

Numero Classi	10
---------------	----

Totale Alunni	163
---------------	-----

A. MANZONI - S. CESARIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	LEMM853014
--------	------------

Indirizzo	VIA CERUNDOLO 64 SAN CESARIO DI LECCE 73016 SAN CESARIO DI LECCE
-----------	--

Edifici	Via CERUNDOLO 64 - 73016 SAN CESARIO DI LECCE LE
---------	--

Numero Classi	9
---------------	---

Totale Alunni	176
---------------	-----

G. PASCOLI - SAN DONATO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	LEMM853025
--------	------------

Indirizzo	VIA ROMA 21 - 73010 SAN DONATO DI LECCE
-----------	---

Edifici	Via VERDI 8 - 73010 SAN DONATO DI LECCE LE
---------	--

Numero Classi	6
---------------	---

Totale Alunni	108
---------------	-----



Approfondimento

L'attuale configurazione dell'istituto comprensivo è in esito al dimensionamento scolastico entrato in vigore nell'anno scolastico 2013-2014, che ha visto la fusione dell'istituto comprensivo di San Cesario (plessi infanzia: "N. Green" e "G.B. De Giorgi"; plesso scuola primaria "G.B. Saponaro"; plesso scuola secondaria di primo grado "A. Manzoni") con l'istituto comprensivo di San Donato (plesso infanzia "Via Aierelli"; plesso scuola primaria "R. Carlino"; plesso scuola secondaria di primo grado "G. Pascoli"). La dirigenza con gli uffici amministrativi ha sede presso la scuola secondaria di primo grado "A. Manzoni" di San Cesario.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	1
	laboratori mobili informatica	3
	laboratori mobili scienze	3
Biblioteche	Classica	2
	ambienti lettura dedicati	4
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	42
	TAVOLI MULTIMEDIALI MULTI-TOUCH	15

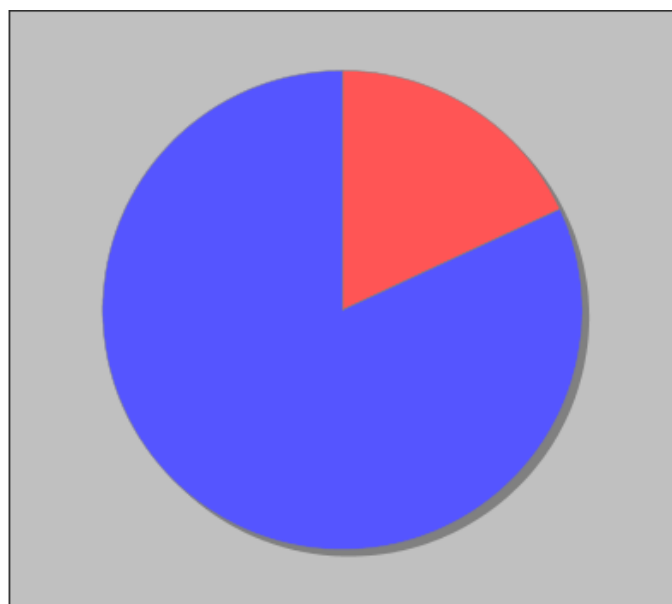


Risorse professionali

Docenti	124
Personale ATA	27

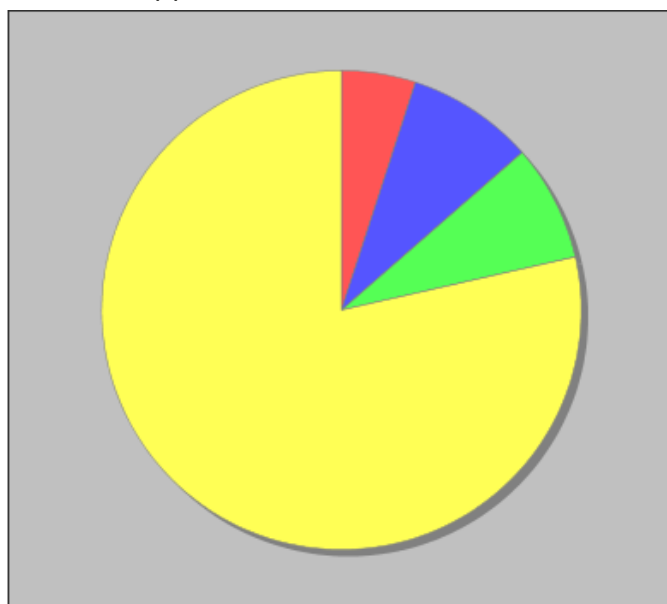
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 30
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 136

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 7
- Da 2 a 3 anni – 12
- Da 4 a 5 anni – 11
- Piu' di 5 anni – 110

Approfondimento

Il numero delle risorse professionali indicato si riferisce alle cattedre intere e in organico di diritto. A queste vanno aggiunte le risorse professionali (docenti e ATA) in organico di fatto, a completamento orario, e in deroga sui posti di sostegno.



Aspetti generali

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) rappresenta il documento identitario dell'Istituto Comprensivo Statale di San Cesario di Lecce con San Donato di Lecce e definisce, per il triennio 2025-2028, la visione educativa, culturale e organizzativa verso cui la scuola intende orientare la propria azione. Elaborato nel quadro dell'autonomia scolastica disciplinata dalla Legge n. 59/1997 e dal DPR n. 275/1999, e in coerenza con gli obiettivi formativi prioritari della Legge n. 107/2015 e con la nuova triennalità del Sistema Nazionale di Valutazione, il Piano traduce in forma progettuale l'identità della scuola e il suo impegno a garantire qualità dell'offerta formativa, inclusione e miglioramento continuo.

La stesura del PTOF si fonda sull'Atto di Indirizzo della Dirigente Scolastica e sull'analisi del Rapporto di Autovalutazione (RAV) 2025-2028, che ha permesso di individuare i risultati conseguiti, le criticità emerse e le prospettive di sviluppo, dando origine a un percorso di miglioramento che investe l'intera progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa dell'Istituto.

Il Piano esprime la visione di una scuola di qualità, capace di accogliere, valorizzare e accompagnare ogni studente nel proprio percorso di crescita personale e culturale; una scuola profondamente radicata nella propria identità culturale e territoriale, ma al contempo proiettata verso il futuro, aperta al cambiamento, alla ricerca, al confronto e allo sviluppo di nuove competenze, in un contesto educativo che favorisca benessere, autonomia, responsabilità, consapevolezza e partecipazione.

Coerentemente con questa visione, si definisce la missione educativa dell'Istituto, volta a garantire a tutte le bambine, i bambini, le ragazze e i ragazzi il diritto al successo formativo e alla piena realizzazione di sé, nel rispetto delle caratteristiche individuali e secondo principi di equità e pari opportunità. La scuola si impegna a promuovere lo sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze necessarie per affrontare con sicurezza e responsabilità le sfide culturali, tecnologiche e scientifiche del presente e del futuro.

Ispirandosi al tema "Radici per crescere, Ali per volare", il PTOF traduce in azioni concrete una concezione di scuola che educa alla cittadinanza consapevole e responsabile, valorizzando il territorio e svolgendo un ruolo attivo nella costruzione di legami, connessioni e significati condivisi. L'Istituto si configura come una comunità educante nella quale competenze e valori si apprendono attraverso l'intreccio di saperi, esperienze e relazioni, secondo una visione sistemica ed ecologica che riconosce la complessità della società contemporanea e promuove il pensiero critico, l'apertura e la partecipazione.



In questa prospettiva, il PTOF delinea un quadro coerente di scelte strategiche che riflettono le priorità individuate nel RAV e guidano il percorso dell'Istituto nel triennio di riferimento, nella convinzione che solo un'azione educativa salda nelle proprie radici e proiettata verso l'innovazione possa offrire agli studenti le condizioni per crescere, apprendere e costruire il proprio futuro.

La visione educativa e le scelte strategiche delineate nel presente PTOF trovano il proprio fondamento nei principi universali del diritto all'istruzione, all'uguaglianza e alla dignità della persona, riconosciuti a livello internazionale e nazionale. L'azione della scuola si colloca, pertanto, all'interno di un solido quadro di riferimenti giuridici e culturali che riconoscono l'istruzione come diritto fondamentale e come strumento essenziale per la realizzazione della persona e per la partecipazione consapevole alla vita democratica.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti rilevati dalle prove standardizzate nazionali in matematica, nella scuola secondaria di primo grado, mantenere o migliorare ulteriormente i risultati in italiano e inglese nella scuola primaria e secondaria di primo grado e ridurre i valori di variabilità tra le classi nella scuola primaria.

Traguardo

Migliorare i punteggi INVALSI di matematica nella scuola secondaria, avvicinandosi o superando la media nazionale. Mantenere i livelli raggiunti nelle prove INVALSI di italiano e inglese, consolidando gli esiti positivi già conseguiti nella primaria e nella secondaria di primo grado. Ridurre i valori di variabilità tra le classi nella primaria.

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare ulteriormente le competenze degli studenti in ambito STEM, multilinguistico e digitale, promuovendo un apprendimento integrato e innovativo senza barriere di genere, e rafforzare il consolidamento delle competenze di cittadinanza attiva e benessere come pilastri essenziali per la crescita personale e sociale.

Traguardo

Incrementare i livelli di competenze STEM, multilinguistiche e digitali attraverso: attività laboratoriali, di comunicazione in lingua straniera, metodologie didattiche innovative e



progettualità interdisciplinari. Programmare percorsi innovativi e specifici di cittadinanza attiva, per promuovere: partecipazione responsabile, rispetto, inclusività.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: CITTADINI DEL FUTURO... COMPETENZE IN AZIONE (Progetto per il rinforzo e il consolidamento delle competenze in italiano, matematica e lingua inglese)**

La scelta di tale percorso sintetizza il traguardo che l'intero PDM intende perseguire, attraverso una sinergica attuazione di azioni coordinate, finalizzate a rinforzare e consolidare le competenze di base, in ogni grado scolastico, in italiano, matematica e inglese che sono tra le principali competenze chiave europee per garantire una piena formazione personale di ogni studente, proiettandolo verso un percorso che lo porterà a diventare un bravo cittadino.

Le competenze chiave hanno un valore particolare, presentano diversi ambiti di utilità e servono a tutti. Devono portare dei vantaggi in un'ampia gamma di contesti, ed essere applicate a diverse aree di vita. Si pone, pertanto, un'attenzione di primo piano sulle azioni relative alle competenze in lingua madre e in lingua inglese, in matematica e in generale nelle materie scientifiche anche attraverso le nuove metodologie STEM.

Il percorso che si metterà in atto dovrà assicurare il raggiungimento di obiettivi a breve e a lungo termine, nell'ottica dell'integrazione delle diversità e dell'inclusione.

Sul sito dell'istituzione è pubblicato il documento integrale del [PIANO DI MIGLIORAMENTO](#)

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Migliorare gli esiti rilevati dalle prove standardizzate nazionali in matematica, nella scuola secondaria di primo grado, mantenere o migliorare ulteriormente i risultati in italiano e inglese nella scuola primaria e secondaria di primo grado e ridurre i valori di variabilità tra le classi nella scuola primaria.

Traguardo

Migliorare i punteggi INVALSI di matematica nella scuola secondaria, avvicinandosi o superando la media nazionale. Mantenere i livelli raggiunti nelle prove INVALSI di italiano e inglese, consolidando gli esiti positivi già conseguiti nella primaria e nella secondaria di primo grado. Ridurre i valori di variabilità tra le classi nella primaria.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare ulteriormente le competenze degli studenti in ambito STEM, multilinguistico e digitale, promuovendo un apprendimento integrato e innovativo senza barriere di genere, e rafforzare il consolidamento delle competenze di cittadinanza attiva e benessere come pilastri essenziali per la crescita personale e sociale.

Traguardo

Incrementare i livelli di competenze STEM, multilinguistiche e digitali attraverso: attività laboratoriali, di comunicazione in lingua straniera, metodologie didattiche innovative e progettualità interdisciplinari. Programmare percorsi innovativi e specifici di cittadinanza attiva, per promuovere: partecipazione responsabile, rispetto, inclusività.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare il curricolo con attività di cittadinanza attiva

○ **Ambiente di apprendimento**

Rendere gli ambienti di apprendimento adeguati alle attività e agli obiettivi programmati

○ **Inclusione e differenziazione**

Rendere i percorsi di apprendimento sempre più coinvolgenti ed inclusivi

Attività prevista nel percorso: COSTRUIAMO IL SUCCESSO
CON L'ITALIANO, LA LOGICA E IL DIGITALE

Descrizione dell'attività

Il percorso si arricchisce di attività improntate all'acquisizione di competenze linguistiche, tecnologiche e digitali necessarie per esercitare una cittadinanza attiva e consapevole, attraverso l'attuazione di innovazioni organizzativo-didattiche e sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica.

A partire dalla scuola dell'infanzia, in coerenza con le priorità definite nel curricolo verticale di istituto, le azioni e le attività sono improntate ad una didattica per "Atelier creativi e laboratori per le competenze chiave" e all'individuazione e alla diffusione di buone pratiche educative, nella prospettiva della costruzione di un percorso 0-6 anni ai sensi del Documento



base delle Linee pedagogiche 0-6, tenuto conto delle Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Nella scuola primaria e secondaria si adotta il metodo DADA (Didattica per Ambienti Di Apprendimento), come modello pedagogico in cui l'aula tradizionale viene trasformata in un ambiente di apprendimento specializzato per l'acquisizione delle competenze linguistiche, scientifiche e digitali, assegnato a uno o più docenti della stessa materia.

Nella scuola secondaria di primo grado si consolidano esperienze di Service Learning che uniscono il Service (la cittadinanza, le azioni solidali e il volontariato per la comunità) e il Learning (l'acquisizione di competenze professionali, metodologiche, sociali e soprattutto didattiche), affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità, potenziando i valori della cittadinanza attiva.

Queste attività coinvolgono gli alunni, che realizzano testi funzionali (volantini, guide, post, discorsi), si relazionano con il pubblico, ascoltano e riformulano i bisogni del contesto, sviluppando lessico specifico, coesione testuale e capacità argomentative.

L'attività sul campo, quindi in situazione reale, aumenta la motivazione, fa percepire il valore sociale della comunicazione e spinge a migliorare chiarezza, correttezza e adeguatezza dei registri, trasformando l'italiano da esercizio scolastico a strumento di partecipazione.

Altre attività di cittadinanza attiva, vedono consolidata la partecipazione a progetti di Monitoraggio Civico e di Project-based learning, dove la didattica si basa su progetti concreti, combinando apprendimento online, che favorirà l'apprendimento scientifico e digitale, con attività pratiche guidate dai docenti e lo sviluppo delle "non-cognitive skills"



(NCS), come la resilienza, l'empatia, il pensiero critico e la gestione delle emozioni, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo integrale della persona, migliorare la predisposizione a processi interculturali e prevenire la dispersione scolastica.

Gli studenti sono chiamati a risolvere un problema o realizzare un prodotto complesso passando attraverso fasi di analisi, pianificazione, scelta di strategie, verifica e revisione, il che rafforza le procedure logiche-deduttive e il problem solving. L'uso sistematico di tecnologie (piattaforme collaborative, software per presentazioni, strumenti di coding o simulazione) rende il digitale un ambiente naturale per pensare, progettare, testare e comunicare.

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti
Studenti

Responsabile

Docenti dell'istituto.

Risultati attesi

- Migliorare i punteggi INVALSI di matematica nella scuola secondaria, avvicinandosi o superando la media nazionale.
- Mantenere i livelli raggiunti nelle prove INVALSI di italiano e inglese, consolidando gli esiti positivi già conseguiti nella primaria e nella secondaria di primo grado.
- Ridurre i valori di variabilità tra le classi nella primaria.
- Migliorare gli ambienti di apprendimento rendendoli più inclusivi attraverso la diffusione e condivisione di buone pratiche, strategie, strumenti.
- Attuare strategie di prevenzione del disagio e della dispersione scolastica.
- Favorire l'aggiornamento e la formazione degli insegnanti ai fini di valorizzare la professionalità docente e garantire



la qualità dell'offerta formativa.

- Collaborare con altre istituzioni scolastiche (anche in rete) e con Enti e associazioni presenti sul territorio, per favorire la realizzazione di progetti e percorsi innovativi di apprendimento e di integrazione.
- Rendere il processo di monitoraggio dei percorsi di apprendimento ancora più organico e metodico.
- Sollecitare lo sviluppo delle "non-cognitive skills" (NCS), delle abilità argomentative, di problem solving e digitali.

Attività prevista nel percorso: BOOST OUR ENGLISH

Descrizione dell'attività

Il percorso prevede attività curricolari ed extra curricolari nella scuola primaria e secondaria di primo grado:

- Attivazione di scambi, anche virtuali, con istituzioni scolastiche all'estero, compreso Erasmus ed E-Twinning, per rispondere ai bisogni della contemporaneità e a quelli previsionali di futuro, con l'utilizzo delle piattaforme di e-learning che favorisco l'accesso a programmi di mobilità virtuale e reale.

- Attività CLIL svolte dai docenti curricolari di matematica e scienze.
- Corsi extracurricolari di inglese di preparazione per la certificazione.
- Corsi di formazione per i docenti.

Il percorso richiama la scuola ad essere a dimensione europea, internazionale e interculturale, arricchisce la professionalità e la formazione dei docenti, permette agli alunni di sviluppare un ampio ventaglio di competenze linguistiche, digitali, interculturali e di cittadinanza, pienamente in linea con le Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.



Costituiscono inoltre un forte motore di crescita personale: autonomia, collaborazione, problem solving e capacità di adattamento in contesti nuovi, sia virtuali sia reali.

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Docenti esperti esterni e docenti curricolari

Risultati attesi

- Sviluppare un ampio ventaglio di competenze linguistiche, digitali, interculturali e di cittadinanza, pienamente in linea con le Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.
- Accrescere l'autonomia, la gestione delle emozioni, l'adattabilità, la capacità di affrontare nuovi contesti.
- Sollecitare il pensiero critico, la creatività, l'iniziativa, il problem solving e la capacità di lavorare in gruppo.
- Favorire il dialogo interculturale, la comprensione e il rispetto della diversità culturale, religiosa e linguistica, promuovendo tolleranza, empatia e consapevolezza della propria e altrui identità.
- Favorire l'aggiornamento e la formazione degli insegnanti ai fini di valorizzare la professionalità docente e garantire la qualità dell'offerta formativa.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Gli elementi di innovazione che caratterizzano il PTOF del nostro Istituto si configurano come scelte strategiche orientate a ripensare in modo unitario didattica, organizzazione e rapporti con il territorio, in coerenza con le priorità del Sistema Nazionale di Valutazione e con il quadro delle competenze chiave europee. L'innovazione viene intesa non come somma di singoli progetti, ma come progressiva trasformazione dei processi di insegnamento-apprendimento, dei contesti in cui essi si realizzano e delle pratiche professionali dei docenti.

Tra le scelte innovative si annoverano:

- Il SERVICE LEARNING, inteso come metodologia che coniuga apprendimento e impegno civico attraverso attività di servizio alla comunità collegate agli obiettivi disciplinari e trasversali. Gli alunni sono chiamati a leggere i bisogni del contesto, progettare e realizzare azioni di miglioramento, riflettere sull'esperienza, sviluppando competenze di cittadinanza attiva, pensiero critico, responsabilità sociale e collaborazione. In stretta sinergia con l'educazione civica, il service learning diventa così una leva strutturale per radicare nei percorsi didattici i temi dell'Agenda 2030 e della partecipazione democratica.
- L'INTERNAZIONALIZZAZIONE del curriculum del nostro istituto, in DIMENSIONE INTERCULTURALE, viene perseguita in modo sistematico attraverso l'avvio all'uso del CLIL, dei programmi Erasmus+ e della piattaforma e-Twinning. L'avvio graduale e sistematico del CLIL, a partire dalle discipline scientifiche, valorizza la dimensione comunicativa, interdisciplinare e competenze dell'apprendimento; insieme a progetti Erasmus ed e-Twinning, favoriscono il lavoro cooperativo tra pari, l'uso di metodologie attive (project based, task based, cooperative learning) e l'acquisizione di competenze linguistiche, digitali, interculturali e di cittadinanza globale. Erasmus ed e-Twinning, vengono messi in atto come strumenti ordinari di innovazione e non come iniziative episodiche, promuovendo mobilità reale e virtuale, gemellaggi digitali, uso di piattaforme collaborative e costruzione di una vera comunità di pratica europea. Inoltre la nostra scuola si muove verso l'attuazione del percorso progettuale extracurricolare e opzionale "British pass" grazie al quale è possibile accedere a diversi servizi di apprendimento linguistico (percorsi di studio della lingua straniera, accesso e strumenti e materiali didattici, attività di conversazione e supporto continuo, possibilità di effettuare test di livello e ottenere certificazioni linguistiche).



- Ad implementare il quadro delle innovazioni metodologico-didattiche, il PTOF prevede l'introduzione graduale e sistematica della PRATICA STRUMENTALE in tutti gli ordini di scuola, nel solco delle indicazioni nazionali e delle più recenti linee per l'educazione musicale. A partire dai primi anni della scuola primaria, e in continuità con le esperienze sonoro-musicali dell'infanzia, gli alunni sono coinvolti in attività di pratica vocale e strumentale individuale e d'insieme, con l'utilizzo di strumenti didattici, convenzionali e non convenzionali.
- Nella scuola primaria l'innovazione metodologico-didattica trova un ulteriore punto di forza nell'avvio graduale del modello DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento), che trasforma l'organizzazione tradizionale dell'aula. Le aule vengono concepite come ambienti tematici, assegnati ai docenti e non alle classi: sono gli alunni a spostarsi tra spazi disciplinari differenziati, allestiti con arredi, materiali e tecnologie coerenti con le specifiche finalità formative. Questo assetto "in movimento" mira ad aumentare il protagonismo degli alunni, a rafforzare l'attenzione e la motivazione, a favorire una didattica più laboratoriale e personalizzata, e a rendere l'ambiente fisico uno strumento didattico essenziale, in piena coerenza con il quadro delle competenze chiave e con le linee di innovazione degli ambienti di apprendimento promosse a livello nazionale ed europeo.
- Per la scuola dell'infanzia, il PTOF assume come scelta qualificante la realizzazione di ATELIER CREATIVI E LABORATORI PER COMPETENZE CHIAVE, intesi come spazi educativi flessibili in cui i bambini possono esplorare, manipolare, rappresentare e rielaborare in modo attivo la realtà. Tali atelier, ispirati alla didattica laboratoriale e al learning by doing, favoriscono lo sviluppo integrato di linguaggio, motricità, competenze logico-scientifiche, espressive, sociali ed emotive, con una particolare attenzione alla creatività, al gioco simbolico e alla scoperta. L'organizzazione degli ambienti e dei materiali è stata realizzata per sostenere autonomia, cooperazione tra pari e inclusione, valorizzando le routine come occasioni di apprendimento significativo.
- APPRENDIMENTO OUTDOOR: l'approccio outdoor promuove lo sviluppo di soft skills cruciali, quali l'autonomia, il problem-solving in contesti non strutturati e la consapevolezza ecologica. Attraverso questa metodologia, la scuola si configura come un hub dinamico capace di congiungere il sapere teorico e la realtà vissuta, garantendo inoltre un'inclusività che valorizza i diversi stili cognitivi degli studenti.

La nostra istituzione scolastica adotta l'APPRENDIMENTO OUTDOOR come modello pedagogico fondante che trasforma il territorio in un'aula di apprendimento. Questa pratica si articola attraverso il concetto di AMBIENTE DI APPRENDIMENTO DIFFUSO, superando il confine fisico delle mura scolastiche per integrare sinergicamente risorse materiali e immateriali del contesto nel quale insiste:



- risorse materiali (il territorio come laboratorio): l'interazione diretta con il patrimonio naturale, urbano e museale, permette agli studenti di esperire i saperi attraverso l'interazione e la scoperta di questi luoghi. Giardini scolastici, spazi pubblici, siti storici diventano contesti vivi dove le discipline trovano applicazione pratica, favorendo una comprensione profonda e una stimolazione multidisciplinare.
- risorse immateriali (la rete relazionale e culturale): l'innovazione risiede nella valorizzazione del capitale umano e sociale. L'ambiente diffuso di apprendimento include le tradizioni locali, le competenze degli esperti del territorio e le relazioni intergenerazionali, la collaborazione con le associazioni e gli enti del territorio; attingere a tali risorse consente di trasformare la comunità scolastica in una "comunità educante".
- In coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo la scuola è soggetto attuatore del COORDINAMENTO PEDAGOGICO-DIDATTICO per la definizione sul territorio di un SISTEMA INTEGRATO 0-6 unitario e progressivo che metta in continuità i servizi educativi per l'infanzia, la scuola dell'infanzia e il primo ciclo. La progettazione curricolare viene orientata alla definizione di traguardi di sviluppo delle competenze che accompagnano il bambino dalla prima infanzia alla primaria, attraverso raccordi intenzionali su campi di esperienza, ambienti, metodologie e modalità di osservazione-valutazione. In questo quadro la formazione congiunta del personale educativo e docente, gli atelier creativi, il lavoro per progetti, le esperienze di esplorazione del territorio e la cura delle transizioni 0-3, 3-6 e 5-6 anni sono strumenti essenziali per garantire continuità educativa, benessere e identità di un unico percorso di crescita.

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

FORMAZIONE TRASVERSALE CLIL-STEM-DIGITALE PER L'INNOVAZIONE DELLA DIDATTICA

La formazione dei docenti nelle aree digitale, multilinguistica, tecnologica e pedagogica si ripercuote sugli apprendimenti perché modifica le pratiche d'aula, rendendole più efficaci, inclusive e aderenti alle competenze chiave. Quando gli insegnanti potenziano le proprie competenze professionali, aumentano la qualità della progettazione, della mediazione didattica e della valutazione, con un impatto diretto sui risultati e sulla motivazione degli alunni.



La formazione sulle competenze digitali e sull'uso pedagogico delle tecnologie permette ai docenti di passare da una didattica trasmissiva a metodologie interattive. Ciò favorisce l'engagement, il pensiero critico, l'autoregolazione nello studio e lo sviluppo di competenze digitali disciplinari e trasversali negli studenti, con ambienti di apprendimento più personalizzati e inclusivi.

La formazione multilinguistica (lingua straniera B1 e CLIL) consente ai docenti di proporre attività linguistiche più ricche, integrate con i contenuti disciplinari e orientate all'uso autentico della lingua.

Si può dunque affermare che la formazione ricevuta dai docenti ha contribuito a

- incrementare l'uso consapevole e didatticamente fondato delle tecnologie, con percorsi più personalizzati e inclusivi;
- potenziare le pratiche multilinguistiche e CLIL, migliorando competenze linguistiche e disciplinari degli alunni;
- qualificare le scelte metodologiche e valutative, con un impatto positivo sulla partecipazione, sulla motivazione e sui risultati di apprendimento.

La formazione del personale docente, finalizzata alla realizzazione di percorsi integrati di progettazione basata sul sistema del curriculum verticale, garantisce la coerenza pedagogica e la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola. Tale approccio trasforma la pratica didattica da una serie di segmenti isolati a un processo unitario e progressivo, incentrato sullo studente. Attraverso lo sviluppo di competenze progettuali comuni, l'istituzione definisce traguardi di sviluppo armonizzati che accompagnano l'alunno nel lungo periodo, promuove l'adozione di linguaggi e strumenti valutativi condivisi, e soprattutto riduce le frammentazioni e le ripetizioni, ottimizzando così i tempi di apprendimento e il successo formativo di ogni individuo.

○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

Il nostro Istituto aderisce da diverse annualità al progetto ministeriale "ASOC - A Scuola di OpenCoesione"; si tratta di un percorso innovativo di didattica interdisciplinare e di



Orientamento formativo, finalizzato alla riscoperta e alla valorizzazione delle risorse e dei beni culturali, ambientali ed economici territoriali. L'obiettivo del progetto è quello di verificare come le politiche pubbliche intervengono per migliorare il contesto locale.

ASOC si inserisce nei percorsi ministeriali per la didattica digitale integrata e la promozione di nuove competenze e linguaggi educativi, come previsto dai Decreti Ministeriali n. 65 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" e n. 66 "Riparto delle risorse" del 12 aprile 2023.

I docenti coinvolti seguono un percorso di formazione con il riconoscimento di crediti formativi ai sensi dell'art. 1 comma 7 della Direttiva MIUR n. 170 del 21/03/2016. Le competenze potenziali in uscita certificate per i docenti sono: politiche di coesione, trasparenza, cittadinanza globale, cittadinanza digitale, cultura statistica; a questo si aggiunge un ulteriore percorso formativo di approfondimento sulla cultura statistica in collaborazione con ISTAT.

Gli alunni e le alunne partecipanti sono organizzati in team e attraverso la realizzazione di una ricerca di monitoraggio civico, approfondiscono le caratteristiche socio-economiche, ambientali e/o culturali del proprio territorio a partire da un intervento finanziato dalle politiche di coesione, scelto sulla base delle informazioni pubblicate in formato aperto sul portale OpenCoesione. Essi hanno così la possibilità di vivere un'esperienza di cittadini attivi e monitoranti, grazie a un percorso formativo interattivo.

Il percorso promuove attività di monitoraggio civico attraverso l'utilizzo di open data, l'impiego di tecnologie di informazione e comunicazione e favorisce l'acquisizione di competenze di educazione civica, digitali, statistiche, di data journalism e altre competenze trasversali, come sviluppo di senso critico, problem-solving, lavoro di gruppo e abilità interpersonali e comunicative, integrandole con i contenuti delle materie ordinarie di studio.

Il progetto è trasversale e tutte le discipline, con particolare riferimento ad Educazione civica.

L'azione didattica mira all'acquisizione dei saperi previsti dalle Indicazioni Nazionali e dal Curricolo verticale dell'Istituzione scolastica; favorisce l'acquisizione delle Competenze chiave di cittadinanza (Competenza alfabetica funzionale, Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie, Competenza digitale, Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza, Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali) e delle finalità coerenti con il Curricolo verticale dell'Istituzione Scolastica (1. Fornire strumenti adeguati affinché ogni persona sviluppi una identità consapevole ed acquisisca le regole del vivere e del convivere esercitando una cittadinanza attiva e collaborativa; 2. Consentire l'acquisizione e il consolidamento delle



competenze chiave europee per formare ogni persona sul piano cognitivo e culturale affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali presenti e futuri; 3. Orientare nella continuità e assicurare un percorso di crescita globale).



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: RADICI PER IL FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto, in entrambe le linee di finanziamento, segnatamente, linea A e linea B, intende promuovere un processo di formazione rivolto nei riguardi degli alunni e dei docenti dell'I.C. San Cesario di Lecce, avendo cura di potenziare ed elevare da un lato le competenze digitali e multilinguistiche degli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, dall'altro quello di sostenere il processo di innovazione metodologico-didattico del corpo docente coinvolto attraverso la programmazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia dell'insegnamento.

Importo del finanziamento

€ 107.135,51

Data inizio prevista

Data fine prevista



15/11/2023

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Il nostro istituto ha intrapreso attività rivolte a docenti e studenti in relazione al potenziamento delle Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023), nell'ambito della Missione 4 "Istruzione e Ricerca" del PNRR. Queste iniziative, supportate da specifici finanziamenti PNRR, mirano a rafforzare le abilità scientifiche, tecnologiche e linguistiche degli studenti e a potenziare la formazione professionale dei docenti.

Approfondimento

IMMERSI NELLA REALTA' VIRTUALE CON
STEM, ROBOT E TANTA CREATIVITA
STEM : Percorsi formativi fra scienza e
tecnologia

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class -
Ambienti di apprendimento innovativi
Spazi e strumenti digitali per le STEM



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Titolo progetto

Riferimento avviso/decreto

Animatore digitale: formazione del
personale interno

Animatori digitali 2022-2024

LA DIGITALIZZAZIONE SCOLASTICA.

Formazione del personale scolastico per la transizione
digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Titolo progetto

Riferimento avviso/decreto

RADICI PER IL FUTURO Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Riduzione dei divari territoriali

Titolo progetto

Riferimento avviso/decreto

SCUOLA DI
FUTURO

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica
(D.M. 19/2024)



Aspetti generali

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) rappresenta il documento identitario dell'Istituto Comprensivo Statale di San Cesario di Lecce con San Donato di Lecce e definisce, per il triennio 2025-2028, la visione educativa, culturale e organizzativa verso cui la scuola intende orientare la propria azione. Elaborato nel quadro dell'autonomia scolastica disciplinata dalla Legge n. 59/1997 e dal DPR 275/1999, e in coerenza con gli obiettivi formativi prioritari della Legge n. 107/2015 e con la nuova triennalità del Sistema Nazionale di Valutazione, il Piano traduce in forma progettuale l'identità della scuola e il suo impegno a garantire qualità, inclusione e miglioramento continuo.

La stesura del PTOF si fonda sull'Atto di Indirizzo della Dirigente Scolastica e sull'analisi del Rapporto di Autovalutazione (RAV) 2025-2028, che ha permesso di riconoscere risultati conseguiti, criticità e nuove prospettive di sviluppo, dando origine a un percorso di miglioramento che investe l'intera progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa dell'Istituto.

Il Piano esprime la visione di una **scuola di qualità verso cui puntare**, capace di accogliere, valorizzare e accompagnare ogni studente nel proprio percorso di crescita; una scuola profondamente radicata nella propria identità culturale e territoriale, ma al contempo proiettata verso il futuro, aperta al cambiamento, alla ricerca, al confronto e allo sviluppo di nuove competenze, in un contesto che favorisca benessere, autonomia, responsabilità, consapevolezza e partecipazione.

Coerentemente con questa visione, si definisce la missione educativa dell'Istituto, volta a garantire a tutti i bambini, le bambine, i ragazzi e le ragazze il diritto al successo formativo e alla piena realizzazione di sé, nel rispetto delle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e pari opportunità. La scuola si impegna a promuovere lo sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze necessarie per affrontare con sicurezza e responsabilità le sfide culturali, tecnologiche e scientifiche del presente e del futuro.

Ispirandosi al "Radici per crescere, Ali per volare", il PTOF traduce in azioni concrete una concezione di scuola che educa alla cittadinanza consapevole e responsabile, nel contesto del territorio e capace di svolgere un ruolo attivo nella costruzione di legami, connessioni e significati condivisi. L'Istituto intende essere un contesto in cui competenze e valori si apprendono intrecciando saperi, esperienze e relazioni, secondo una visione sistemica ed ecologica che riconosce la complessità della società contemporanea e promuove la capacità di orientarsi in essa con pensiero critico, apertura e partecipazione.



In questa prospettiva, il PTOF delinea un quadro coerente di scelte strategiche, che riflettono le priorità individuate nel RAV e guidano il percorso dell'Istituto per i prossimi anni, nella convinzione che solo un'azione educativa salda nelle radici e proiettata verso l'innovazione possa offrire agli studenti le condizioni per crescere, apprendere e costruire il proprio futuro.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"NICHOLAS GREEN"	LEAA85301X
GIOVAN BATTISTA DE GIORGI	LEAA853021
VIA AIERELLI	LEAA853043

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G. B. SAPONARO	LEEE853026
VIA G. VERDI	LEEE853037

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
A. MANZONI - S. CESARIO	LEMM853014
G. PASCOLI - SAN DONATO	LEMM853025



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. SAN CESARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "NICHOLAS GREEN" LEAA85301X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIOVAN BATTISTA DE GIORGI LEAA853021

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA AIERELLI LEAA853043

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: G. B. SAPONARO LEEE853026

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA G. VERDI LEEE853037

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: A. MANZONI - S. CESARIO LEMM853014

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G. PASCOLI - SAN DONATO LEMM853025

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore annuale per l'insegnamento dell'Educazione civica è costituito da 33 ore annuali in ogni ordine e grado.

Approfondimento

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nel primo e nel secondo ciclo d'istruzione.

Il tema dell'Educazione Civica e della sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi, a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri", a sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

Con il Decreto ministeriale 183 del 7 settembre 2024 sono entrate in vigore le Nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, che sostituiscono integralmente le precedenti (adottate con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35) e ridefiniscono traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale.



Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione, alla tutela dell'ambiente, all'educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria.

Le Linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale – che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale – nonché di altre tematiche, quali il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport.

L'Istituto Comprensivo San Cesario di Lecce si muove già da diversi anni su questa strada, fissando alcuni obiettivi ritenuti irrinunciabili e qualificanti per il proprio progetto formativo: la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

Nello specifico, alcune scelte fatte dall'Istituto risultano coerenti con l'elaborazione di un curriculum di Educazione Civica:

- a. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione alla pace, il rispetto delle differenze, la centralità alla persona dello studente, favorendo l'inclusione di studenti con disabilità, il recupero di chi manifesta lacune negli apprendimenti, potenziando le competenze di chi non ha eguali opportunità formative e di chi non utilizza pienamente l'italiano come lingua veicolare, il dialogo tra le culture, l'assunzione della consapevolezza di diritti e doveri;
- b. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- c. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale.

I tre nuclei fondanti dell'insegnamento dell'Educazione civica, Costituzione, Sviluppo Economico e Sostenibilità, Cittadinanza digitale, abbracciano e legittimano, dunque, i percorsi educativi già in atto



e offrono spunti per nuovi progetti tenendo sempre in riferimento le diverse età degli alunni.

Allegati:

Curricolo di Educazione Civica PTOF 25_28.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. SAN CESARIO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo

Il Curricolo di scuola rappresenta il cuore dell'azione educativa e didattica dell'Istituto, definendo in modo unitario, coerente e progressivo il percorso formativo che accompagna gli alunni dalla scuola dell'infanzia al termine del primo ciclo di istruzione. Esso costituisce l'applicazione concreta delle scelte educative, culturali e metodologiche dell'Istituto Comprensivo ed è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il curriculum è elaborato in coerenza con le Nuove Indicazioni Nazionali 2025, che sottolineano la centralità della persona dell'alunno: «La scuola promuove lo sviluppo integrale della persona, accompagnando ciascun alunno nella costruzione della propria identità, dell'autonomia e del senso di responsabilità». In questa prospettiva, il curriculum assume una profonda valenza orientativa, poiché la scuola non si limita a trasmettere saperi, ma accompagna l'alunno nella scoperta delle proprie inclinazioni e talenti, fornendo gli strumenti critici per compiere scelte consapevoli nel proprio progetto di vita. La scuola assume quindi il compito di sostenere ogni studente nel percorso di crescita, valorizzandone le potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali, e favorendo lo sviluppo di una cittadinanza consapevole e responsabile.

Linguaggi espressivi e Competenze scientifico-digitali

Il nostro curriculum punta a unire la forza dei saperi tradizionali con le opportunità dell'innovazione. Crediamo che la padronanza della lingua italiana sia la base di ogni libertà e il punto di partenza per ogni altro apprendimento; per questo, curiamo con attenzione prioritaria la capacità di leggere, scrivere e argomentare correttamente.



Un ruolo centrale è riservato alle esperienze artistiche, musicali, narrative e teatrali, intese come linguaggi fondamentali per la crescita. Queste attività offrono agli studenti occasioni preziose per esplorare la propria interiorità, sviluppare empatia e affinare una sensibilità creativa che permetta loro di comunicare il proprio mondo interiore in modo originale e consapevole.

Allo stesso tempo, promuoviamo con uguale vigore la solida acquisizione delle competenze logico-matematiche e scientifiche. Crediamo che il rigore del metodo scientifico e la creatività artistica siano facce della stessa medaglia: entrambi insegnano a osservare la realtà con sguardo critico. In questa prospettiva, prepariamo gli alunni a vivere con consapevolezza nel mondo digitale, guidandoli a conoscere e utilizzare gli strumenti dell'innovazione non come semplici utenti, ma come artefici competenti del proprio tempo.

In merito all'Intelligenza Artificiale, il nostro Istituto recepisce l'indicazione secondo cui «le tecnologie devono essere strumenti per un apprendimento attivo e non fini in sé». L'IA viene introdotta come supporto "ancillare" e critico: gli alunni sono guidati a comprenderne il funzionamento e i limiti etici, affinché essa sia un supporto alla creatività umana e mai un sostituto del pensiero autonomo. L'obiettivo è formare cittadini digitali capaci di navigare la complessità con discernimento e responsabilità.

Internazionalizzazione e Multilinguismo

In un contesto globale sempre più interconnesso, il nostro Istituto pone l'internazionalizzazione come asse strategico del curriculum. L'obiettivo è promuovere identità aperte, capaci di coniugare l'appartenenza locale con una visione europea e globale. Questo impegno si traduce in:

- **Potenziamento linguistico:** l'apprendimento delle lingue straniere (Inglese e francese, oltre ad una prima alfabetizzazione della lingua spagnola, in orario extracurricolare) non è limitato alla sola grammatica, ma è finalizzato alla comunicazione interculturale e alla cittadinanza europea.
- **Progettualità europea:** attraverso la partecipazione a programmi come Erasmus+ e gemellaggi virtuali eTwinning, la scuola apre al confronto con coetanei di altri Paesi, promuovendo il multilinguismo e la consapevolezza di una comune identità europea.
- **Educazione interculturale:** il curriculum valorizza la diversità come risorsa, educando al dialogo e alla comprensione di culture diverse, per formare "cittadini del mondo" capaci di muoversi con competenza in contesti multiculturali e di affrontare le sfide globali con apertura e spirito di collaborazione.

Sostenibilità, Economia e Legalità



L'Educazione Civica costituisce l'anima trasversale del percorso, fondandosi sul principio che «la scuola è il luogo di esercizio della democrazia». Questa si articola in tre pilastri fondamentali:

- **Sostenibilità:** Promuoviamo una «coscienza ecologica integrale», educando al rispetto dell'ambiente e del pianeta come beni comuni da preservare per le generazioni presenti e future. Il curriculum promuove atteggiamenti di responsabilità e sostenibilità, sviluppando negli alunni la consapevolezza dell'interdipendenza tra le azioni individuali e il benessere collettivo. L'educazione alla sostenibilità contribuisce a formare un pensiero critico e complesso, capace di leggere la realtà contemporanea, interrogarsi sulle grandi sfide del nostro tempo e immaginare soluzioni orientate alla solidarietà e alla giustizia sociale.
- **Educazione finanziaria:** In linea con le nuove disposizioni, integriamo la cittadinanza economica per «fornire ai giovani le competenze necessarie per effettuare scelte economiche consapevoli». Educare al valore del risparmio e alla gestione delle risorse significa prevenire rischi, come spreco e ludopatie, e promuovere l'etica del bene comune.
- **Legalità e contrasto alle mafie:** la legalità è intesa come «fondamento della libertà». Attraverso la cultura della responsabilità e la memoria dei testimoni di giustizia, la scuola insegna che «la cittadinanza attiva è il miglior anticorpo contro l'illegalità», educando al rifiuto della cultura mafiosa, dell'omertà e della corruzione.

Educazione fisica e progettualità sportiva

Il nostro Istituto riconosce nell'Educazione Fisica la base della formazione integrale. Attraverso il movimento, l'alunno impara a conoscere sé stesso e a relazionarsi con il mondo, poiché «il corpo è il primo strumento di apprendimento e di cittadinanza».

Il curriculum motorio si sviluppa su tre direttrici:

- **Benessere e Salute:** promuoviamo l'attività sportiva come fondamento di uno stile di vita sano e della cura di sé, aiutando gli studenti a percepire il movimento come fonte di equilibrio psicofisico.
- **Relazione e fair play:** lo sport è inteso come laboratorio di convivenza. Attraverso il gioco di squadra, gli alunni sperimentano il valore del rispetto delle regole e della cooperazione. In questo contesto, «lo sport diventa veicolo di inclusione e di contrasto a ogni forma di bullismo e di prevaricazione».
- **Resilienza e autocontrollo:** l'attività motoria allena le non-cognitive skills, insegnando a gestire le emozioni, ad affrontare le sfide e a trasformare la sconfitta in un'occasione di crescita.



La nostra progettualità si arricchisce attraverso la collaborazione con le federazioni sportive e la partecipazione a progetti nazionali di rilievo, quali "Scuola Attiva", declinato nei percorsi specifici per l'Infanzia, "Kids" per la Primaria e "Junior" per la Secondaria di primo grado. Queste sinergie garantiscono una continuità educativa nel percorso di crescita, permettendo di diversificare l'offerta formativa e valorizzare i talenti sportivi. Tali iniziative non rappresentano solo occasioni di potenziamento atletico, ma veri e propri momenti di inclusione e partecipazione corale, promuovendo il benessere psicofisico anche attraverso il legame con le risorse del territorio.

Strategie metodologiche

Dal punto di vista metodologico, il curricolo privilegia un approccio attivo e inclusivo che valorizza l'esperienza diretta e la dimensione laboratoriale. Le scelte didattiche favoriscono la personalizzazione, garantendo il successo formativo e prevenendo la dispersione.

Particolare attenzione è riservata allo sviluppo delle "non-cognitive skills", quali resilienza, empatia, pensiero critico e gestione delle emozioni, poiché «lo sviluppo di competenze sociali ed emotive è fondamentale per il benessere individuale e la coesione del gruppo».

Valutazione

La valutazione è intesa come parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento. Essa assume una dimensione prevalentemente formativa che consente di monitorare i progressi, valorizzare le potenzialità e individuare tempestivamente eventuali bisogni di recupero o potenziamento. In questa ottica, la valutazione orienta le scelte didattiche del docente e, al contempo, promuove l'autoconsapevolezza dell'alunno rispetto al proprio percorso di crescita. La documentazione costante degli apprendimenti non solo garantisce trasparenza, ma rende visibili i processi cognitivi e metacognitivi, stimolando una riflessione condivisa tra docenti e studenti sullo sviluppo reale delle competenze.

Comunità educante

Il nostro Istituto si configura come una comunità educante in cui la responsabilità formativa è un impegno corale e condiviso. La progettazione curricolare si arricchisce dalla sinergia costante con le famiglie e con il territorio, riconoscendo in questi legami il presupposto per un'esperienza scolastica autentica e significativa. L'alleanza con il contesto locale, ricco di risorse storiche, culturali e ambientali, permette di trasformare il territorio in un "laboratorio diffuso", consolidando il senso di appartenenza degli studenti e promuovendo una cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso il Patto Educativo di Corresponsabilità, scuola e famiglia collaborano alla costruzione di un ambiente di apprendimento sicuro e stimolante, orientato alla piena



maturazione delle competenze sociali, civiche e culturali dei cittadini di domani.

In conclusione, il curricolo si configura come uno strumento progettuale in costante divenire, che l'Istituto utilizza per garantire un'offerta formativa valida ed efficace. L'obiettivo ultimo resta la formazione di cittadini competenti, critici e resilienti, dotati della "cassetta degli attrezzi" necessaria per abitare con consapevolezza la complessità del presente e per progettare, con coraggio e responsabilità, il proprio futuro.

A integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, l'Istituto mette a disposizione la documentazione tecnica che declina operativamente le scelte metodologiche e gli obiettivi strategici. Questa sezione costituisce il quadro di riferimento per la progettazione didattica, garantendo la coerenza tra le diverse aree d'intervento, l'efficacia delle azioni e la continuità tra i segmenti scolastici.

I materiali sono organizzati in Curricoli, ossia percorsi strutturati che abbracciano le dimensioni chiave della formazione: dalla cittadinanza attiva (Educazione Civica) alla transizione digitale e STEM, fino al potenziamento delle competenze multilinguistiche e motorie. Parallelamente sono inseriti i Protocolli di accoglienza per alunni stranieri e adottati i quali definiscono le procedure organizzative e pedagogiche necessarie per garantire a ogni studente un percorso personalizzato, equo e orientato al successo formativo.

Attraverso il link di seguito indicato è possibile accedere alla documentazione: Curricolo Educazione Civica, Curricolo Orientamento, Curricolo STEM, Curricolo Digitale, Documento di e-policy e sicurezza, Curricolo Multilinguismo, Curricolo Benessere, Protocollo Alunni Stranieri, Protocollo Alunni Adottati.

[Sito dell'istituto - "Le carte della scuola"](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE



Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME - SECONDE

- Scoperta delle prime regole di convivenza e dei valori di rispetto, uguaglianza e



responsabilità, come espressione dei principi fondamentali della Costituzione nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

- Conoscenza dei principali diritti dei bambini e loro applicazione nella vita quotidiana.

CLASSI TERZE - QUARTE

- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.

CLASSI QUINTE

- Storia della Costituzione italiana e principi fondamentali
- Analisi dei primi 12 articoli come "bussole" per la convivenza civile e il rispetto reciproco

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima-seconde

- I diritti naturali dei bambini (gioco, ascolto, studio) e i piccoli doveri di responsabilità verso la comunità scolastica e familiare.

- Classi terza-quarta
- Le principali ricorrenze civili.
- Diritti civili e sociali, doveri del cittadino, responsabilità individuale e collettiva.
- Le regole della famiglia
- Il patto di corresponsabilità educativo.
- Il regolamento di Istituto

Classi quinte

- Conoscenza e rispetto dei diritti e dei doveri, delle regole condivise e del senso di appartenenza alla comunità locale, nazionale ed europea.



Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME - SECONDE

- Rispetto delle differenze (genere, cultura, abilità), amicizia, inclusione e contrasto ai pregiudizi

CLASSI TERZE - QUARTE



- Riconoscere le barriere che impediscono a tutti di avere le stesse opportunità. Rispetto delle differenze, contrasto ai pregiudizi, inclusione.
- Art. 29 Costituzione. "diritti della famiglia"
- Art. 33 Costituzione. "diritto all'istruzione"

CLASSI QUINTE

- Gestione pacifica dei conflitti e rispetto delle regole.
- Educazione alla legalità e prevenzione del bullismo.
- Regolamento sul contrasto del bullismo

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME - SECONDE

- Organizzazione e cura dello spazio personale e comune.
- Educazione ambientale pratica e attenzione verso il mondo animale e vegetale

CLASSI TERZE - QUARTE

- Consapevolezza del valore collettivo degli spazi e dei sussidi didattici, intesi come risorse appartenenti alla comunità.
- Tutela del patrimonio culturale e naturale (Articolo 9 della Costituzione)

CLASSI QUINTE

- Responsabilità civica nella cura degli ambienti, nella tutela dei beni pubblici e privati e nel rispetto delle forme di vita, in un'ottica di sostenibilità e bene comune.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME - SECONDE

- Cooperazione nel gruppo-classe.
- Empatia e azioni concrete di supporto (peer-tutoring).

CLASSI TERZE - QUARTE

- Tutoraggio tra pari.
- Supporto a compagni in difficoltà emotiva o didattica.
- Rispetto delle differenze, contrasto ai pregiudizi, inclusione.

CLASSI QUINTE

- Attività di Service Learning: azioni di servizio per la comunità locale (pulizia di un parco, visita agli anziani, gesti di solidarietà).

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime e seconde

- Il Comune: la sede e i servizi per l'infanzia (scuola, parchi, trasporti)

Classi terze e quarte

- Il Comune, i servizi pubblici locali, il territorio.

Classi quinte



- Gli organi del Comune, le loro funzioni e i principali servizi offerti alla comunità.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe quinta

- Gli organi principali degli Enti locali e dello Stato.
- Le funzioni essenziali degli Enti locali e di Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica.



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME - SECONDE

- I simboli dell'identità nazionale: il Tricolore

CLASSI TERZE - QUARTE

- I simboli dell'identità nazionale ed europea (inno e bandiera).

CLASSI QUINTE



- Il concetto di Patria come patrimonio comune di storia, cultura e valori.
- Il Tricolore e l'Inno come simboli di unità e impegno civico.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi terze e quarte

- Le grandi organizzazioni (ONU, UE) e i diritti dei bambini vissuti nella quotidianità



Classi quinte

- Il ruolo dell'Unione Europea e dell'ONU
- I principali diritti della persona e dell'infanzia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime e seconde

- L'importanza delle regole in famiglia e a scuola e il loro significato.

Classi terze e quarte

- Regole scolastiche, comportamenti corretti nei diversi ambienti, sicurezza e rispetto degli spazi comuni.
- Rispetto delle differenze, contrasto ai pregiudizi, inclusione.

Classi quinte

- Principio di uguaglianza e valorizzazione della persona: rispettare le differenze di tutti, secondo i principi della Costituzione.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire



comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime e seconde

- Sicurezza aula e ambienti scolastici
- Muoversi in ordine e riconoscere pericoli vicini

Classi terze e quarte

- Gestione delle emergenze (prove di evacuazione) e identificazione dei fattori di rischio ambientali.
- Conoscere la segnaletica e le regole per salvaguardare la salute propria e dei compagni.

Classi quinte

- Analisi dei rischi degli spazi comuni.



- Primo soccorso: Responsabilità verso gli altri e chiamata di emergenza.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Classi prime e seconde

- Conoscenza delle regole base per camminare in sicurezza: marciapiede, strisce e segnali.

Classi terze e quarte

- Principali segnali stradali e comportamenti sicuri

Classi quinte

- Le principali norme di circolazione stradale come pedone o ciclista.

□

Responsabilità stradale e conoscenza dei pericoli.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime e seconde

- Norme principali per la cura e l'igiene personale.

Classi terze e quarte

- Scelta di cibi nutrienti e corretta piramide alimentare.
- Educazione alla salute, benessere, stili di vita corretti.



- Lo sport come fonte di equilibrio psicofisico

Classi quinte

- La piramide alimentare e i principi nutritivi.
- I rischi delle bevande eccessivamente zuccherate (energy drink) e del "junk food" sullo sviluppo

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Matematica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime e seconde

- Lavoro nella vita quotidiana e a scuola.

Classi terze e quarte

- Il lavoro come modo per prendersi cura dell'ambiente e dei beni comuni.
- Ruoli e responsabilità delle persone.

Classi quinte

- Le diverse tipologie di lavoro nel proprio territorio (agricoltura, artigianato, servizi).
- Introduzione alla Costituzione: l'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro (Art. 1).

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Matematica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime e seconde

- Cura degli spazi comuni e corretta gestione dei rifiuti (raccolta differenziata).

Classi terze e quarte

- Analisi delle trasformazioni dell'uomo sul territorio e sugli ecosistemi locali.

Classi quinte

- Distruzione degli ecosistemi e conseguenze per gli esseri viventi
- Adozione di buone pratiche per la riduzione dei consumi



Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime e seconde

- Conoscere luoghi e persone che proteggono l'ambiente e gli animali



Classi terze e quarte

- Beni culturali: Identificazione di musei, monumenti e biblioteche del territorio

Classi quinte

- Patrimonio ambientale

: Valorizzazione di parchi e riserve naturali come beni comuni.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Classi terze e quarte

- Ciclo rifiuti: Ricerca sulla gestione dei rifiuti e sulla pulizia dei luoghi comuni.

Classi quinte

- Tutela dell'ambiente e del territorio attraverso l'osservazione del contesto locale: qualità degli spazi verdi, dei trasporti, del ciclo dei rifiuti e la salubrità dei luoghi pubblici

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi quinte



- Elaborazione di semplici regole di sicurezza da seguire in situazioni di rischio.
- Protezione civile: garantire la sicurezza in caso di emergenze

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime e seconde

- Fenomeni atmosferici



- Osservazione delle variazioni stagionali e del meteo locale.

Classi terze e quarte

- Trasformazioni ambientali
- Identificazione dei mutamenti visibili nel paesaggio e negli ecosistemi

Classi quinte

- Cambiamento climatico: cause e degli effetti del riscaldamento globale.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Matematica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

L'Articolo 9 della Costituzione. Tradizioni locali e siti UNESCO. Progetti di salvaguardia.



Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime e seconde

- Tradizioni locali: feste, usanze e racconti del proprio territorio.

Classi terze e quarte

- Patrimonio materiale
- Individuazione di monumenti, opere d'arte e oggetti storici vicini.

Classi quinte



- Tutela attiva
- Proposta di azioni per la salvaguardia e la valorizzazione dei beni.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime e seconde

- Prime nozioni sul denaro; la differenza tra "voglio" e "serve". Il valore del dono e della condivisione

Classi terze e quarte



- Gestione responsabile del denaro.

Classi quinte

- Il valore, la funzione e le regole di uso del denaro nella vita quotidiana.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi terze quarte e quinte

- I principali elementi della cultura mafiosa e dell'illegalità
- Storia di eroi civili e lotta alle mafie. La cultura della responsabilità contro la corruzione.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime e seconde

- Ricerca di semplici informazioni su siti sicuri e selezionati.

Classi terze e quarte

- Distinzione tra fatti reali e notizie inventate (fake news).

Classi quinte

- Analisi dell'attendibilità dei siti e confronto tra diverse fonti.



Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime e seconde

- Differenza tra giocare dal vivo e usare uno schermo. Il concetto di "tempo limite" per la salute degli occhi e del corpo.

Classi terze e quarte

- Le principali funzioni di alcuni dispositivi digitali.
- Utilizzo di software didattici

Classi quinte

- Creazione e rielaborazione di contenuti digitali (ipertesti, video o presentazioni) per la documentazione di percorsi disciplinari.



Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime e seconde

- Riconoscimento di semplici siti, icone e portali di informazione.

Classi terze e quarte

- Individuazione di siti attendibili per lo studio e la documentazione.

Classi quinte

- Valutazione delle diverse fonti digitali e della loro pertinenza

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1



Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime e seconde

- Scambio di messaggi e contenuti in ambienti protetti e controllati.

Classi terze e quarte e quinte

- Collaborazione a distanza e in ambiente virtuale
- Utilizzo dello spazio Twinspace della Piattaforma eTwinning

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime e seconde

- Rispetto delle regole di durata e alternanza nell'uso dei dispositivi.

Classi terze e quarte

- Applicazione della netiquette e uso di un linguaggio corretto online.

Classi quinte

- Gestione consapevole di password, privacy e protezione dei dati

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime e seconde

- Interazione corretta e uso appropriato della chat

Classi terze e quarte

- Accesso protetto
- Conoscenza delle credenziali e corretto ingresso in piattaforma.
- Netiquette per l'utilizzo delle piattaforme.

Classi quinte

- Condivisione etica
- Gestione responsabile dei materiali caricati e collaborazione su file condivisi.
- Netiquette per l'utilizzo della piattaforma

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime e seconde

- Le informazioni personali come segreti da proteggere. Chi sono le persone di fiducia a cui chiedere aiuto.

Classi terze e quarte

- Norme per la sicura condivisione di informazioni personali.

Classi quinte

- Identità digitale e tutela dei dati

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi terze e quarte

- Navigazione protetta

: Identificazione di siti potenzialmente pericolosi, pop-up e link sospetti.

Classi quinte

- Cyber-prevenzione Consapevolezza dei rischi legati al cyberbullismo, adescamento e truffe digitali.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi quinte

- Prevenzione del cyberbullismo.
- Benessere digitale
- Empatia digitale.
- Prevenzione della dipendenza da gaming e social media.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

- La Costituzione italiana e la sua struttura.
- Il ruolo della famiglia e il diritto/dovere dei genitori di istruire i figli.
- Il diritto all'istruzione (la scuola aperta a tutti e l'obbligo scolastico).

CLASSI SECONDE:

- Lo Stato e la sua organizzazione, la struttura della Carta costituzionale: Principi Fondamentali, Diritti e Doveri e Ordinamento della Repubblica.

CLASSI TERZE:

- La nascita della Costituzione italiana: dal referendum del 2 giugno 1946 all'Assemblea Costituente.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

- L'importanza delle regole e il loro significato. Formulazione delle regole della classe e della scuola.

CLASSI SECONDE:

- Analisi dei comportamenti discriminatori (bullismo, pregiudizi) e studio di azioni positive per contrastarli nella scuola.

CLASSI TERZE:

- Come la nostra comunità nazionale interagisce con le altre (organizzazioni internazionali, aiuti umanitari).
- Conoscere progetti come l'Erasmus+ e le opportunità di scambio culturale come esercizio di libertà e apertura.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

- Articolo 3 della Costituzione: analisi guidata del concetto di "Pari dignità sociale".
- Tutti diversi ma con gli stessi diritti.
- Accoglienza, apertura, ospitalità. "L'ospite è sacro"

CLASSI SECONDE:

- Obiettivo 5 Agenda 2030 parità di genere (percorsi di approfondimento sulle figure femminile nella letteratura)
- Bonfire night, St Patrick's Day

CLASSI TERZE:

- La violenza di genere: Stereotipi e pregiudizi che alimentano la discriminazione tra uomo e donna.
- Il confine tra la propria libertà e il diritto degli altri al rispetto. I costruttori di pace: Martin Luther King, Nelson Mandela, Ghandi.
- Wher they good or bad? Stati extraeuropei, Martin Luther King.
- Le racisme.



Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

- Organizzazione e cura dell'aula.
- Responsabilità individuale verso gli arredi.
- Elezione dei rappresentanti di classe.
- Il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR): studio delle funzioni del CCR.

CLASSI SECONDE:

- Beni pubblici s Beni privati: identificare le differenze.
- Il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR): studio delle funzioni del CCR.

CLASSI TERZE:

- Conoscere le associazioni del territorio che si occupano di tutela ambientale o sociale.
- Il volontariato come forma di partecipazione alla vita pubblica.



Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

- Tutoraggio tra pari.



- Supporto a compagni in difficoltà emotiva o didattica

CLASSI SECONDE:

- Attività per aiutare gli alunni delle classi quinte (scuola primaria) o i nuovi primini a orientarsi e sentirsi a casa.
- Le droit à l'éducation.

CLASSI TERZE:

- Service Learning: azioni di servizio per la comunità locale, enti, associazioni del territorio.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

- Che cos'è il Comune e perché è importante
- Gli organi del Comune; i servizi per i ragazzi.

CLASSI SECONDE:

- La Regione e gli organi regionali.

CLASSI TERZE:

- Il concetto di tributi locali (IMU, TARI) come contributo dei cittadini al bene comune.
- Il ruolo della Protezione Civile e degli Enti che gestiscono le emergenze nel territorio.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

- Dalla comunità familiare alla comunità scolastica e locale.
- La France et ses symboles.
- The United Kingdom

CLASSI SECONDE:

- La monarchia parlamentare.
- L'illuminismo e la separazione dei poteri con Montesquieu.
- La divisione dei poteri e la composizione del Parlamento.

CLASSI TERZE:

- Lo Stato, il Parlamento, il presidente della Repubblica, il Governo, la Magistratura

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

- Bandiera italiana, bandiera della regione, stemma comunale.

CLASSI SECONDE:

- Il Tricolore Italiano: la storia della bandiera. La Bandiera dell'Unione Europea. L'Inno di Mameli. L'Inno europeo.

CLASSI TERZE:

- Dalla Grande Guerra alla Resistenza, fino alla nascita della Repubblica
- Simbolo della repubblica italiana.
- Il concetto di Patria (art. 52).

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

- La Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia (1989): analisi dei diritti fondamentali (istruzione, gioco, protezione, nome).

CLASSI SECONDE:

- Il Trattato di Roma (1957).
- Dalla CEE all'Unione Europea.
- L'Unione Europea e le sue istituzioni.
- La Carta dei diritti fondamentali dell'UE.

CLASSI TERZE:

- Organismi internazionali. L'Onu.
- Dichiarazione universale dei diritti umani.
- L'Articolo 10 della Costituzione: lo straniero e il diritto d'asilo. Come l'Italia si rapporta con le leggi internazionali.
- Analisi di fatti di cronaca (migrazioni, conflitti, crisi energetiche).



Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

- L'importanza delle regole e il loro significato.
- Il Patto di Corresponsabilità: analisi degli impegni che legano scuola, famiglia e studente.

CLASSI SECONDE:



- La Rivoluzione francese e la dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino
- Art. 3 : dignità sociale, uguaglianza, integrazione, libertà.

CLASSI TERZE:

- I principi fondamentali della Costituzione italiana
- Valorizzazione della Persona: il rispetto delle differenze (genere, religione, orientamento) come dovere sancito dal Regolamento e dalla Costituzione.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

- La segnaletica di sicurezza
- Planimetria della propria classe. Le figure della sicurezza (capofila, chiudifila) e le procedure corrette durante le prove di evacuazione.
- Come muoversi negli spazi comuni (corridoi, scale, palestra) per evitare cadute e scontri.
- Norme sulla sicurezza in palestra e luogo aperto.

CLASSI SECONDE:

- I rischi nei laboratori e in palestra: Uso corretto delle attrezzature.
- Imparare a distinguere tra "pericolo" e "rischio".
- Norme sulla sicurezza in palestra e luogo aperto.

CLASSI TERZE:

- Introduzione ai concetti base del D.Lgs 81/08 (la legge sulla sicurezza sul lavoro).
- Il ruolo del cittadino responsabile nel segnalare situazioni di pericolo.
- Norme sulla sicurezza in palestra e luogo aperto.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

- I concetti di sede stradale, carreggiata, banchina e marciapiede.
- La segnaletica stradale: le quattro famiglie principali: Pericolo, Prescrizione/Divieto Obbligo

CLASSI SECONDE:

- Il concetto di "distanza di arresto" e i tempi di reazione.
- Perché è pericoloso correre o non rispettare le distanze.

CLASSI TERZE:

- Requisiti per la guida, importanza del casco (omologazione e corretto allacciamento).
- L'uso dello smartphone alla guida o mentre si cammina/pedala.
- Rischi legati ad alcol e sostanze in relazione alla guida.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

- La piramide alimentare e i principi nutritivi.
- I rischi delle bevande eccessivamente zuccherate (energy drink) e del "junk food" sullo sviluppo.

CLASSI SECONDE:

- Il corpo umano.
- Stili di vita salutari.



- Un'alimentazione bilanciata.
- Disturbi alimentari.
- Il rischio della dipendenza da videogiochi, social media e gioco d'azzardo (ludopatia)

CLASSI TERZE:

- Anoressia, bulimia, uso di alcool e droghe.
- Come la dipendenza isola l'individuo, distrugge i rapporti familiari e interferisce con il progetto di vita (scuola, lavoro, passioni).

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

- I settori dell'economia.

CLASSI SECONDE:

- AGENDA 2030: industrializzazione equa e sostenibile; città e comunità sostenibili.
- Barriere architettoniche.
- Sconfiggere la fame.
- Bioarchitettura.
- Sviluppo ecosostenibile.
- Eccellenze agroalimentari e Made in Italy certificazioni
- Sviluppo economico e arretratezze sociali ed economiche in Europa

CLASSI TERZE:

- Storia dello sviluppo economico italiano: Dal "Miracolo economico" del dopoguerra alla trasformazione in paese industriale.
- La globalizzazione.
- Sviluppo e sottosviluppo.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

- Cosa sono gli ecosistemi e perché la loro distruzione minaccia il benessere umano
- Focus sulle specie animali e vegetali del proprio territorio.



- L'idrosfera, l'acqua del pianeta. L'atmosfera, gas intorno alla Terra. Il suolo, la parte "viva" della Terra

CLASSI SECONDE:

- Economia circolare: consumo, riciclo e riutilizzo.

CLASSI TERZE:

- Cosa fa lo Stato per il clima. Conferenza delle Parti (COP) sui cambiamenti climatici.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

- Differenza tra beni materiali (chiese, quadri) e immateriali (feste popolari, tradizioni orali).



- Patrimonio ambientale del proprio territorio e concetto di tutela: i paesaggi rurali e marini del Salento, flora e fauna e biodiversità.

CLASSIS ECONDE:

- Patrimonio Mondiale dell'Umanità.
- L'Italia come paese con il maggior numero di siti protetti.

CLASSI TERZE:

- Art. 9: tutela del patrimonio culturale e del paesaggi
- Riforma del 2022 sulla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e della biodiversità, anche nell'interesse delle future generazioni.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Matematica
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME

- Stili di vita e loro impatto economico sociale e ambientale.
- Inquinamento acustico.
- Sport e sostenibilità ambientale.
- La journée mondiale des toilettes.

CLASSI SECONDE:

- Inquinamento e danni ambientali
- Sport e sostenibilità ambientale.

CLASSI TERZE:

- La crescita economica di un paese.
- Stili di vita e loro impatto socio-economico.
- Impatto ambientale della tecnologia: il costo invisibile del digitale (energia per i server, smaltimento dei rifiuti elettronici – RAEE, Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche).
- Musica e natura: i grandi compositori
- Sport e sostenibilità ambientale.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1



Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

- I rischi ambientali in Italia.
- Gestione sostenibile delle risorse idriche.
- Lotta alla deforestazione. Riciclo e smaltimento dei rifiuti.
- Sviluppo ecosostenibile. Inquinamento e danni all'ambiente.

CLASSI SECONDE:

- Il Sistema della Protezione Civile.

CLASSI TERZE:

- Solidarietà, Terzo Settore (Croce Rossa e associazioni di volontariato ambientale) e Cittadinanza Attiva



- L'agenda 2030: 17 objectifs, 17 défis

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

- L'Effetto serra e l'Impronta dell'Uomo.

CLASSI SECONDE:

- Cause economiche e industriali che accelerano il cambiamento climatico.

CLASSI TERZE:

- Charity and wealth in the USA, Climate action – no time to lose, What if we didn't have plastic? Green forum, Food under the microscope, Cities – the power to change the world.



- Cosa sono la COP (Conferenza delle Parti) e l'Accordo di Parigi. L'impegno dell'Italia nell'Unione Europea (Green Deal).
- Accordo di Kyoto e di Parigi.
- Inquinamento e danni ambientali.
- Migranti ambientali.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

- Monumenti, siti archeologici, quadri e biblioteche del proprio Comune.

CLASSI SECONDE:

- Punti di forza della propria regione (borghi, cammini storici, paesaggi naturali).



CLASSI TERZE:

- Beni culturali immateriali legati alle tradizioni del proprio territorio: il ruolo svolto dalla produzione artigianale nell'economia del paese e riconoscimento del suo valore socio – culturale, da preservare per il futuro in quanto risorsa, nell'ottica della sostenibilità.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

- Specificità dei paesaggi italiani (costieri, alpini, collinari).
- Come l'uomo ha trasformato l'ambiente (antropizzazione) e quali sono i rischi attuali (cementificazione, erosione).

CLASSI SECONDE:



- Gli obiettivi dell'UE per diventare il primo continente a impatto climatico zero. La transizione verso le energie rinnovabili (eolico nel Nord Europa, solare nel Sud).
- Il patrimonio rappresentato dall'architettura storica e dalla cultura del proprio paese: promozione, valorizzazione e sensibilizzazione alla tutela dei beni materiali e culturali.

CLASSI TERZE:

- La deforestazione in Amazzonia.
- Perché i paesi più poveri subiscono spesso i danni ambientali causati dai consumi dei paesi più ricchi.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

- Cos'è il denaro e come si guadagna (il lavoro). Differenza tra desideri e bisogni reali. Uso responsabile delle risorse finanziarie.

CLASSI SECONDE:

- Come si pianifica una spesa; elencare le voci di costo. Prodotti e prezzi. Forme di pagamento.

CLASSI TERZE:

- Funzioni di banche e assicurazioni. Tutela del risparmio. Risparmio, investimento e rischio.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Matematica



Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

- Il valore delle cose e del lavoro: imparare a distinguere tra ciò che è indispensabile (cibo, istruzione, salute) e ciò che è un desiderio influenzato dalle mode. Fast fashion.

CLASSI SECONDE:

- Confronto tra prodotti: prezzo, qualità e utilità.
- Gestione del denaro: entrate, spese, risparmio.

CLASSI TERZE:

- Uso responsabile delle risorse finanziarie.
- Come il risparmio e la gestione oculata del denaro permettono di realizzare progetti a lungo termine (studio, viaggi, autonomia).

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

- Piccoli atti di inciviltà (vandalismo, bullismo, piccoli furti) come "palestra" di illegalità.
- Il concetto di "omertà" nel piccolo (non raccontare un sopruso subito da un compagno).

CLASSI SECONDE:

- Le principali forme di criminalità: reati contro la persona (violenza, minacce, discriminazione), reati contro la proprietà pubblica e privata (furti, danneggiamenti).



CLASSI TERZE:

- I fenomeni mafiosi e la lotta contro la criminalità. Conoscenza del fenomeno mafioso. Testimonianze di vittime della mafia.
- Il lavoro minorile.
- Il valore della legalità e del coraggio della verità.
- Condotte illegali sull'uso delle risorse finanziarie e loro contrasto.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

- Dati, informazioni, opinioni.
- Differenza tra fonte affidabile e non affidabile.

CLASSI SECONDE:

- Riconoscimento delle fake news; perché vengono create e diffuse; effetti sulle persone e sulla società

CLASSI TERZE:

- Copyright e uso corretto delle fonti.
- Plagio e citazioni.
- Comportamenti corretti nella produzione di contenuti

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:



- Strumenti digitali di base.
- Videoscrittura, presentazioni, immagini.

CLASSI SECONDE:

- Testi, immagini, audio, video.
- Podcast, infografica

CLASSI TERZE:

- Produzione di contenuti multimediali originali, selezionando le fonti.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

- Le principali fonti di informazione.
- Le fonti primarie e secondarie.



CLASSI SECONDE:

- Il ruolo delle piattaforme digitali.
- Blog, influencer, canali social.
- App di messaggistica.

CLASSI TERZE:

- Come i media digitali personalizzano l'informazione; i rischi della viralità incontrollata.
- Fonti attendibili e inattendibili.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

- Le tecnologie digitali di base per comunicare: e-mail, chat e messaggistica, ambienti



digitali scolastici.

CLASSI SECONDE:

- La comunicazione formale e la posta elettronica (scopo, destinatario, registro linguistico).

CLASSI TERZE:

- Come cambia il linguaggio tra un commento su YouTube, una "storia" su Instagram o un post su un blog scolastico.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

- Regole di base per il corretto utilizzo di tablet, computer e LIM

CLASSI SECONDE:



- Utilizzo del digitale in modo responsabile.
- Les opportunités du numérique.
- Technology FIRSTS!, Secret radio hero, No phone? Don't panic!, Meet Miquela Sousa.

CLASSI TERZE:

- Gestione responsabile dei dispositivi
- Organizzazione del lavoro digitale.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

- Ambienti digitali per lo studio (piattaforme scolastiche).
- Google classroom.
- Consegna di compiti online.
- Linguaggio educato e rispettoso.
- Messaggi chiari e brevi.

CLASSI SECONDE:

- Google classroom.
- Consegna di compiti online.
- Citazione delle fonti. Uso corretto di testi e immagini.
- Rischi del copia-incolla.

CLASSI TERZE:

- Google classroom.
- Organizzazione del lavoro di ricerca.
- Linguaggio adeguato al contesto.
- Copyright e Creative Commons.
- Citazioni, riferimenti e bibliografia.
- Produzione di contenuti originali.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1



Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

- Identità reale e identità online.
- Gestione dell'identità digitale.
- Prime regole di sicurezza.
- Protezione dei dispositivi.
- Protezione della privacy.

CLASSI SECONDE - TERZE:

- Corretta gestione dell'identità digitale.
- Dati personali e privacy.
- Protezione degli account.
- Sicurezza dei dispositivi.
- Rischi online.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

- Io, gli altri e la mia immagine online.
- Impronta digitale. Rispetto delle identità altrui.
- Prime regole di comportamento online.

CLASSI SECONDE:

- Safer Internet Day.
- Identità reale e identità digitale.
- Costruzione dell'identità online.
- Dati personali e rispetto.
- Reputazione digitale.
- Rispetto degli altri in rete.

CLASSI TERZE:

- Safer Internet Day.
- Identità reale e identità digitale.
- Costruzione dell'identità online.
- La permanenza dei dati in rete.
- Rispetto delle identità e dei dati altrui.
- Conseguenze delle azioni digitali.



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

- Uso delle tecnologie e benessere.
- Rete e videogiochi. prese in giro, offese ed esclusioni.
- Differenza tra scherzo e comportamento offensivo.
- Cyberbullismo.
- Free time in the U.K.
- Vlog "Bienvenue à Paris".

CLASSI SECONDE:

- Dipendenze connesse alla rete e al gaming.



- Bullismo e cyberbullismo.
- Le insidie del web: il bullo 2.0. storie di adolescenti vittime di cyberbullismo.
- Fake news e notizie incontrollate.

CLASSI TERZE:

- Salute e benessere digitale: conseguenze psicologiche e sociali.
- Cyberbullismo, violenza e responsabilità
- Comunicazione ostile e odio online.
- Fake news e disinformazione.
- Our changing lives, Young people don't feel safe online, Stop bullying.
- Trop d'écrans.
- La giornata sul cyber bullismo.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ NOI, CITTADINI DI DOMANI

Il Curricolo della scuola si muove lungo le linee guida delle Indicazioni Nazionali 2025, ponendo al centro il bambino come soggetto attivo e partecipe. Per il triennio in corso, la nostra progettazione si focalizza su un apprendimento unitario e trasversale, dove i campi di esperienza si intrecciano per favorire lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze di base. La Scuola dell'Infanzia rappresenta infatti un contesto fondamentale per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche dei bambini. E' in questa fase che i bambini iniziano a comprendere l'importanza delle regole, del rispetto reciproco e della convivenza civile.

Le azioni messe in atto nelle nostre scuole dell'Infanzia e le iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, aiutano a sviluppare la consapevolezza dei propri diritti e doveri, insegnano a rispettare sé stessi, gli altri, promuovono la cooperazione, la solidarietà e la partecipazione attiva, favoriscono lo sviluppo di competenze sociali ed emotive.

Il segmento scolastico dell'infanzia rappresenta un contesto ideale per promuovere la consapevolezza ambientale e lo sviluppo di abitudini eco-compatibili nei bambini. L'educazione ambientale aiuta a sviluppare la consapevolezza della protezione dell'ambiente, insegna a rispettare e prendersi cura della natura, favorisce lo sviluppo di una relazione positiva tra bambini e ambiente.

Le iniziative promosse nell'ambito delle STEM accompagnano i bambini verso un primo approccio alle tecnologie. L'educazione alla cittadinanza digitale nella scuola dell'infanzia si sviluppa attraverso esperienze ludiche e riflessive, mirate a creare un ponte tra il mondo fisico e quello virtuale, grazie a esperienze di storytelling multimediale e approccio al coding.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

marciapiede e le strisce pedonali).

- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, si configura come un progetto unitario e progressivo, volto a garantire il diritto all'apprendimento e il successo formativo di ogni alunno. Pur nel rispetto delle specificità pedagogiche della Scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di 1° grado, il nostro Istituto definisce un percorso coerente che supera la frammentazione disciplinare. In linea con le Nuove Indicazioni Nazionali 2025, il curricolo verticale non si limita a un raccordo di contenuti, ma si focalizza sulla maturazione della persona in tutte le sue dimensioni: cognitiva, emotiva e sociale. L'offerta formativa è progettata per accompagnare lo studente in una crescita globale, coniugando la solidità dei saperi fondamentali con le nuove frontiere dell'innovazione, per condurre alle seguenti finalità generali:

1. sviluppo della CITTADINANZA ATTIVA perseguibile grazie all'adozione di strumenti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole, fondata sull'equilibrio tra benessere individuale e responsabilità collettiva. In questo quadro, l'acquisizione delle regole del vivere e del convivere si traduce in un esercizio quotidiano di cittadinanza attiva, inclusiva e collaborativa, capace di valorizzare il patrimonio culturale e civile comune.
2. Padronanza delle COMPETENZE CHIAVE E DIGITALI possibile grazie all'acquisizione e il progressivo consolidamento delle competenze chiave europee, con un rinnovato accento sulla alfabetizzazione digitale critica e sulle competenze STEM. L'obiettivo è formare cittadini culturalmente attrezzati per decodificare la complessità, distinguere la qualità delle informazioni e affrontare con resilienza l'incertezza e la mutevolezza degli scenari



sociali e tecnologici presenti e futuri.

3. ORIENTAMENTO E CRESCITA GLOBALE attraverso un itinerario che, nella sua continuità, funga da naturale percorso di orientamento già a partire dai tre anni. Attraverso la valorizzazione delle inclinazioni personali e il potenziamento delle abilità logiche e riflessive, la scuola assicura una crescita armonica che prepara lo studente alle scelte cruciali del ciclo successivo, promuovendo una visione del sapere come bene comune e strumento di libertà.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In linea con le Nuove Indicazioni Nazionali 2025, il nostro Istituto promuove un modello di apprendimento che armonizza le conoscenze disciplinari con lo sviluppo di competenze trasversali intese come strumenti di libertà e autonomia. Il percorso verticale valorizza il "fare" e l'esperienza diretta, integrando fin dalla scuola dell'infanzia lo sviluppo delle competenze relazionali, fondamentali per il benessere della persona. Particolare rilievo è dato al potenziamento del pensiero critico e logico, anche attraverso la valorizzazione della memoria e del patrimonio linguistico, e all'introduzione consapevole delle tecnologie digitali e dell'informatica e discipline STEM. L'obiettivo è formare studenti capaci di abitare la complessità, trasformando l'errore in risorsa e le conoscenze in capacità di azione consapevole in contesti mutevoli.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza pone al centro la "persona" come nucleo di una comunità educante fondata sul patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia. Seguendo le attuali Linee Guida, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica si articola attorno alla cura del bene comune, alla sostenibilità ambientale e alla cittadinanza digitale. Il percorso accompagna l'alunno dalla scoperta della propria identità e delle prime regole di convivenza, fino alla comprensione dei valori costituzionali e delle radici della civiltà europea. Attraverso l'educazione al rispetto, all'empatia e alla partecipazione attiva, l'Istituto si impegna a formare cittadini responsabili, capaci di distinguere la qualità delle fonti informative e di operare scelte etiche per la tutela del patrimonio naturale, sociale e culturale.





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. SAN CESARIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Sviluppo dei processi di internazionalizzazione e plurilinguismo

L'Istituto Comprensivo promuove la dimensione internazionale e il plurilinguismo lungo tutto il percorso scolastico, integrando l'apprendimento delle lingue straniere con esperienze interculturali e digitali. Le attività generali mirano a favorire la comunicazione in contesti plurilingui, la collaborazione con scuole europee e internazionali, e lo sviluppo di competenze interculturali e digitali. Tra le principali azioni rientrano progetti eTwinning, mobilità Erasmus+ per studenti e docenti, eventi interculturali, laboratori linguistici e attività CLIL trasversali alle discipline. L'obiettivo è garantire continuità, coerenza e partecipazione attiva di tutta la comunità scolastica nello sviluppo di competenze linguistiche, culturali e relazionali in un contesto europeo e globale.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- RADICI PER IL FUTURO



Dettaglio plesso: "NICHOLAS GREEN" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: Progetti eTwinning

I progetti eTwinning offrono ai bambini della scuola dell'infanzia l'opportunità di esplorare il mondo attraverso il gioco, la creatività e le prime esperienze di collaborazione con coetanei di altri Paesi. Grazie ad attività ludico-didattiche e a una comunicazione digitale guidata, i bambini sviluppano curiosità, competenze linguistiche di base e la consapevolezza di far parte di una comunità più ampia.

Il progetto "The Magic of Winter Holidays" promuove l'incontro e la collaborazione tra bambini della scuola dell'infanzia provenienti da diversi Paesi europei, stimolando creatività e scoperta della diversità culturale. Attraverso attività artistiche, musicali e laboratori tematici, i bambini esplorano e condividono tradizioni, usanze e canzoni legate al periodo invernale, sviluppando competenze sociali, linguistiche e interculturali in un contesto ludico e inclusivo.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- RADICI PER IL FUTURO

○ Attività n° 2: Lingue e interculturalità

La scuola dell'infanzia promuove un primo approccio strutturato alla lingua inglese e lo sviluppo di competenze interculturali attraverso esperienze ludiche e comunicative integrate. I bambini partecipano a corsi di lingua con esperti e a laboratori eTwinning con coetanei di altre scuole europee. La routine quotidiana include storytelling, drammatizzazioni e giochi strutturati per rendere l'apprendimento naturale e motivante.

Le famiglie partecipano agli eventi di internazionalizzazione dell'Istituto Comprensivo e alle opportunità di mobilità Erasmus, vivendo esperienze interculturali dirette. I docenti ricevono formazione specifica su competenze linguistiche e metodologie CLIL, garantendo continuità e qualità educativa.



Risultati attesi:

I bambini sviluppano curiosità, autonomia, capacità comunicative e consapevolezza culturale fin dai primi anni, mentre famiglie e docenti partecipano attivamente alla costruzione di una comunità scolastica internazionale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti
- Famiglie

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- RADICI PER IL FUTURO



Dettaglio plesso: GIOVAN BATTISTA DE GIORGI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: Progetti eTwinning

I progetti eTwinning offrono ai bambini della scuola dell'infanzia l'opportunità di esplorare il mondo attraverso il gioco, la creatività e le prime esperienze di collaborazione con coetanei di altri Paesi. Grazie ad attività ludico-didattiche e a una comunicazione digitale guidata, i bambini sviluppano curiosità, competenze linguistiche di base e la consapevolezza di far parte di una comunità più ampia.

Il progetto "The Magic of Winter Holidays" promuove l'incontro e la collaborazione tra bambini della scuola dell'infanzia provenienti da diversi Paesi europei, stimolando creatività e scoperta della diversità culturale. Attraverso attività artistiche, musicali e laboratori tematici, i bambini esplorano e condividono tradizioni, usanze e canzoni legate al periodo invernale, sviluppando competenze sociali, linguistiche e interculturali in un contesto ludico e inclusivo.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- RADICI PER IL FUTURO

○ Attività n° 2: Lingue e interculturalità

La scuola dell'infanzia promuove un primo approccio strutturato alla lingua inglese e lo sviluppo di competenze interculturali attraverso esperienze ludiche e comunicative integrate. I bambini partecipano a corsi di lingua con esperti e a laboratori eTwinning con coetanei di altre scuole europee. La routine quotidiana include storytelling, drammatizzazioni e giochi strutturati per rendere l'apprendimento naturale e motivante.

Le famiglie partecipano agli eventi di internazionalizzazione dell'Istituto Comprensivo e alle opportunità di mobilità Erasmus, vivendo esperienze interculturali dirette. I docenti ricevono formazione specifica su competenze linguistiche e metodologie CLIL, garantendo continuità e qualità educativa.



Risultati attesi:

I bambini sviluppano curiosità, autonomia, capacità comunicative e consapevolezza culturale fin dai primi anni, mentre famiglie e docenti partecipano attivamente alla costruzione di una comunità scolastica internazionale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti
- Famiglie

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- RADICI PER IL FUTURO



Dettaglio plesso: VIA AIERELLI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: Progetti eTwinning

I progetti eTwinning offrono ai bambini della scuola dell'infanzia l'opportunità di esplorare il mondo attraverso il gioco, la creatività e le prime esperienze di collaborazione con coetanei di altri Paesi. Grazie ad attività ludico-didattiche e a una comunicazione digitale guidata, i bambini sviluppano curiosità, competenze linguistiche di base e la consapevolezza di far parte di una comunità più ampia.

Il progetto "The Magic of Winter Holidays" promuove l'incontro e la collaborazione tra bambini della scuola dell'infanzia provenienti da diversi Paesi europei, stimolando creatività e scoperta della diversità culturale. Attraverso attività artistiche, musicali e laboratori tematici, i bambini esplorano e condividono tradizioni, usanze e canzoni legate al periodo invernale, sviluppando competenze sociali, linguistiche e interculturali in un contesto ludico e inclusivo.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- RADICI PER IL FUTURO

○ Attività n° 2: Lingue e interculturalità

La scuola dell'infanzia promuove un primo approccio strutturato alla lingua inglese e lo sviluppo di competenze interculturali attraverso esperienze ludiche e comunicative integrate. I bambini partecipano a corsi di lingua con esperti e a laboratori eTwinning con coetanei di altre scuole europee. La routine quotidiana include storytelling, drammatizzazioni e giochi strutturati per rendere l'apprendimento naturale e motivante.

Le famiglie partecipano agli eventi di internazionalizzazione dell'Istituto Comprensivo e alle opportunità di mobilità Erasmus, vivendo esperienze interculturali dirette. I docenti



ricevono formazione specifica su competenze linguistiche e metodologie CLIL, garantendo continuità e qualità educativa.

Risultati attesi:

I bambini sviluppano curiosità, autonomia, capacità comunicative e consapevolezza culturale fin dai primi anni, mentre famiglie e docenti partecipano attivamente alla costruzione di una comunità scolastica internazionale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti
- Famiglie

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- RADICI PER IL FUTURO



Dettaglio plesso: G. B. SAPONARO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Percorso CLIL di Scienze

Il percorso CLIL di Scienze, rivolto agli studenti della scuola primaria, è finalizzato allo sviluppo integrato di competenze scientifiche e linguistiche, promuovendo l'acquisizione del lessico tecnico-scientifico in lingua inglese e la capacità di comprendere, comunicare e condividere contenuti scientifici in contesti reali.

Le attività sono progettate secondo un approccio laboratoriale e cooperativo, che include esperimenti, osservazioni, lavori di gruppo, attività creative e giochi didattici. Gli studenti utilizzano la lingua inglese come strumento di comunicazione scientifica, rendendo l'apprendimento concreto, motivante e significativo. Il progetto prevede inoltre l'estensione delle attività CLIL ad altre discipline, promuovendo un approccio integrato e trasversale, che collega la lingua a diverse aree curriculari.

Il percorso mira a consolidare competenze scientifiche e linguistiche contemporaneamente: gli studenti apprendono il lessico specifico, sviluppano capacità di osservazione, analisi, riflessione e formulazione di ipotesi, e imparano a comunicare i risultati in modo chiaro. Attraverso esperienze pratiche e collaborative, il progetto favorisce autonomia, spirito critico, curiosità e motivazione verso l'apprendimento.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 2: Lingue e interculturalità

La scuola primaria rafforza le competenze linguistiche e favorisce la conoscenza di culture diverse attraverso laboratori di lingua inglese, sia curricolari sia extracurricolari, progettati anche per il conseguimento di certificazioni internazionali. Gli studenti partecipano a progetti eTwinning con gemellaggi a distanza e collaborazioni con coetanei di scuole europee, e prendono parte a eventi interculturali tematici, approfondendo storia, geografia, tradizioni e usanze dei diversi Paesi in modo esperienziale.

Le attività digitali collaborative, come video, presentazioni multimediali e piccoli progetti online, stimolano creatività e uso concreto della lingua. Le famiglie partecipano agli eventi di internazionalizzazione e alle opportunità di mobilità Erasmus insieme agli studenti. I docenti seguono percorsi di formazione su competenze linguistiche, metodologie CLIL e abilità digitali.

Risultati attesi:

Gli studenti sviluppano competenze linguistiche solide, capacità comunicative, autonomia, curiosità culturale e spirito collaborativo, mentre la comunità scolastica partecipa a un percorso condiviso di apprendimento interculturale.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Creazione di curriculum interculturale
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti
- Famiglie

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- RADICI PER IL FUTURO

○ Attività n° 3: Progetti eTwinning

La partecipazione a progetti eTwinning nella scuola primaria favorisce l'apprendimento cooperativo e interculturale. La scuola mantiene attivi contatti e interlocuzioni con paesi quali Turchia, Polonia, Grecia, Spagna, Francia, Italia e altri, su tematiche generiche quali inclusione, cittadinanza, competenze digitali, intercultura, sostenibilità e creatività.



L'obiettivo è attivare progetti eTwinning adatti agli studenti della scuola primaria, che offrano esperienze concrete di collaborazione internazionale. La programmazione e l'attuazione di tali progetti rappresentano un'opportunità per gli alunni: attraverso scambi digitali con coetanei europei, essi sviluppano competenze linguistiche, digitali e sociali, scoprono culture diverse e imparano a collaborare in modo creativo e responsabile.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Dettaglio plesso: VIA G. VERDI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA



○ Attività n° 1: Progetti eTwinning

La partecipazione a progetti eTwinning nella scuola primaria favorisce l'apprendimento cooperativo e interculturale. La scuola mantiene attivi contatti e interlocuzioni con paesi quali Turchia, Polonia, Grecia, Spagna, Francia, Italia e altri, su tematiche generiche quali inclusione, cittadinanza, competenze digitali, intercultura, sostenibilità e creatività.

L'obiettivo è attivare progetti eTwinning adatti agli studenti della scuola primaria, che offrano esperienze concrete di collaborazione internazionale. La programmazione e l'attuazione di tali progetti rappresentano un'opportunità per gli alunni: attraverso scambi digitali con coetanei europei, essi sviluppano competenze linguistiche, digitali e sociali, scoprono culture diverse e imparano a collaborare in modo creativo e responsabile.

Il progetto "Sharing Smiles, Making Friends" introduce i giovani studenti a valori fondamentali come gentilezza, rispetto, onestà, responsabilità ed equità, promuovendo al contempo amicizie internazionali e competenze di cittadinanza digitale. Attraverso attività creative, gli alunni collaborano con coetanei dei Paesi partner, condividono esperienze e costruiscono una comprensione comune di come i valori possano unire le persone.

I paesi coinvolti nel progetto sono: Polonia, Turchia, Giordania, Grecia, Georgia, Slovacchia e Spagna.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- RADICI PER IL FUTURO

○ Attività n° 2: Percorso CLIL di Scienze

Il percorso CLIL di Scienze, rivolto agli studenti della scuola primaria, è finalizzato allo sviluppo integrato di competenze scientifiche e linguistiche, promuovendo l'acquisizione del lessico tecnico-scientifico in lingua inglese e la capacità di comprendere, comunicare e condividere contenuti scientifici in contesti reali.

Le attività sono progettate secondo un approccio laboratoriale e cooperativo, che include esperimenti, osservazioni, lavori di gruppo, attività creative e giochi didattici. Gli studenti utilizzano la lingua inglese come strumento di comunicazione scientifica, rendendo l'apprendimento concreto, motivante e significativo. Il progetto prevede inoltre l'estensione delle attività CLIL ad altre discipline, promuovendo un approccio integrato e trasversale,



che collega la lingua a diverse aree curriculari.

Il percorso mira a consolidare competenze scientifiche e linguistiche contemporaneamente: gli studenti apprendono il lessico specifico, sviluppano capacità di osservazione, analisi, riflessione e formulazione di ipotesi, e imparano a comunicare i risultati in modo chiaro. Attraverso esperienze pratiche e collaborative, il progetto favorisce autonomia, spirito critico, curiosità e motivazione verso l'apprendimento.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 3: Lingue e interculturalità

La scuola primaria rafforza le competenze linguistiche e favorisce la conoscenza di culture diverse attraverso laboratori di lingua inglese, sia curriculari sia extracurriculari, progettati anche per il conseguimento di certificazioni internazionali. Gli studenti partecipano a progetti eTwinning con gemellaggi a distanza e collaborazioni con coetanei di scuole europee, e prendono parte a eventi interculturali tematici, approfondendo storia, geografia, tradizioni e usanze dei diversi Paesi in modo esperienziale.



Le attività digitali collaborative, come video, presentazioni multimediali e piccoli progetti online, stimolano creatività e uso concreto della lingua. Le famiglie partecipano agli eventi di internazionalizzazione e alle opportunità di mobilità Erasmus insieme agli studenti. I docenti seguono percorsi di formazione su competenze linguistiche, metodologie CLIL e abilità digitali.

Risultati attesi:

Gli studenti sviluppano competenze linguistiche solide, capacità comunicative, autonomia, curiosità culturale e spirito collaborativo, mentre la comunità scolastica partecipa a un percorso condiviso di apprendimento interculturale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Creazione di curriculum interculturale
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti
- Famiglie



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- RADICI PER IL FUTURO

Dettaglio plesso: A. MANZONI - S. CESARIO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Progetti eTwinning in lingua francese

Nella scuola secondaria di primo grado, i progetti eTwinning costituiscono un percorso di apprendimento attivo e di cittadinanza europea. La programmazione e l'attuazione di tali progetti rappresentano un'opportunità fondamentale per gli studenti: partecipando a scambi culturali e collaborazioni digitali, sviluppano competenze trasversali come comunicazione, lavoro di squadra, problem solving e pensiero critico, rafforzando al contempo la conoscenza di altre lingue e culture.

Il progetto "Les fêtes en France et dans mon Pays" ha l'obiettivo di comparare e analizzare le festività in Francia e in Italia, mettendo in evidenza analogie, differenze e significato culturale attraverso immagini, video e spiegazioni. Il progetto si svolge interamente in lingua francese.

I paesi coinvolti nel progetto sono: Italia, Francia, Grecia e Romania.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- RADICI PER IL FUTURO

○ Attività n° 2: Progetti eTwinning in lingua inglese

Nella scuola secondaria di primo grado, i progetti eTwinning costituiscono un percorso di apprendimento attivo e di cittadinanza europea. La programmazione e l'attuazione di tali progetti rappresentano un'opportunità fondamentale per gli studenti: partecipando a scambi culturali e collaborazioni digitali, sviluppano competenze trasversali come comunicazione, lavoro di squadra, problem solving e pensiero critico, rafforzando al



contempo la conoscenza di altre lingue e culture.

Il progetto "Seasons Greetings!" coinvolge studenti provenienti da diversi Paesi che condividono le proprie tradizioni natalizie e le esperienze legate al periodo invernale, scambiandosi cartoline di Natale sia per posta sia in formato digitale. Gli alunni realizzano inoltre semplici progetti artistici comuni, come poesie, immagini o canzoni, da condividere su una piattaforma digitale. Il progetto si svolge interamente in lingua inglese.

I paesi coinvolti nel progetto sono: Italia, Spagna, Lituania, Germania, Estonia e Grecia.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- RADICI PER IL FUTURO



○ Attività n° 3: Mobilità Erasmus+

Il progetto di mobilità Erasmus+ per gli studenti della scuola secondaria di primo grado si inserisce pienamente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto, in coerenza con le priorità strategiche di internazionalizzazione, inclusione, innovazione didattica e sviluppo delle competenze chiave europee.

La mobilità è resa possibile grazie alla partecipazione del nostro Istituto al Consorzio regionale Erasmus+ coordinato dall'USR Puglia, che consente di accedere ai finanziamenti europei e di offrire agli studenti un'esperienza educativa qualificante in un contesto europeo.

L'esperienza, della durata di sette giorni, si svolge a Gdańsk (Polonia) e prevede attività didattiche, culturali e laboratoriali progettate e realizzate in collaborazione con una scuola partner. Essa mira a favorire l'acquisizione di competenze trasversali attraverso un approccio di apprendimento esperienziale, cooperativo e interculturale. Gli studenti hanno l'opportunità di conoscere il sistema scolastico polacco, partecipando alla vita della scuola ospitante e osservandone l'organizzazione, le metodologie didattiche e le pratiche educative, promuovendo il confronto tra modelli scolastici europei.

Il progetto pone particolare attenzione allo sviluppo delle competenze interculturali e sociali, attraverso attività di scambio, laboratori pratici (come la preparazione di piatti tipici locali), visite culturali e momenti di socializzazione con i coetanei, favorendo il rispetto delle diversità, l'inclusione e il dialogo interculturale. Un aspetto qualificante del percorso è rappresentato dall'educazione alla cittadinanza europea, attraverso la visita a luoghi di rilevanza storica quali Westerplatte e il Museo della Seconda Guerra Mondiale, che consentono agli studenti di riflettere sui valori fondanti dell'Unione Europea: pace, memoria storica, democrazia, solidarietà e cooperazione. Le attività previste valorizzano inoltre lo sviluppo delle competenze linguistiche, grazie all'uso autentico della lingua inglese come lingua veicolare nelle interazioni quotidiane, e delle competenze digitali e creative, attraverso esperienze innovative e laboratori interdisciplinari. Il progetto promuove anche stili di vita sani e sostenibili, mediante attività sportive e all'aperto, favorendo il benessere psicofisico, l'autonomia personale, il lavoro di squadra e il rispetto dell'ambiente.

La valutazione dell'esperienza avviene attraverso osservazione sistematica, momenti di



autovalutazione degli studenti e riflessione condivisa, in coerenza con le pratiche valutative dell'Istituto. I risultati e le buone pratiche emerse sono oggetto di disseminazione all'interno della comunità scolastica e sul territorio, mediante incontri informativi, pubblicazioni sul sito web e sui canali social della scuola, produzione di materiali multimediali e presentazioni realizzate dagli studenti.

Il progetto contribuisce in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi formativi del PTOF, rafforzando il profilo dello studente come cittadino europeo consapevole, aperto al confronto interculturale e protagonista attivo del proprio percorso di apprendimento.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- RADICI PER IL FUTURO

○ Attività n° 4: Corsi extracurricolari di lingua inglese

Il percorso extracurricolare di lingua inglese, rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado, è finalizzato al potenziamento delle competenze linguistiche e alla preparazione al conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali. Il corso, tenuto da docenti madrelingua, prevede attività comunicative e laboratoriali mirate allo sviluppo delle quattro abilità linguistiche – ascolto, parlato, lettura e scrittura – attraverso esercitazioni guidate, simulazioni di prove d'esame e lavori collaborativi. L'attività favorisce il consolidamento delle strutture grammaticali, l'ampliamento del lessico e lo sviluppo della sicurezza comunicativa, promuovendo al contempo motivazione, autonomia e consapevolezza linguistica negli studenti.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti



○ Attività n° 5: Corsi extracurricolari di lingua spagnola

Il percorso extracurricolare di lingua spagnola, rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado, è finalizzato al potenziamento delle competenze linguistiche e alla preparazione al conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali. Il corso è tenuto da due docenti, una madrelingua e una docente italiana, quest'ultima dedicata agli approfondimenti grammaticali e allo sviluppo delle competenze strutturali della lingua. Le attività prevedono esercitazioni pratiche, simulazioni d'esame e lavori collaborativi volti allo sviluppo delle quattro abilità linguistiche – ascolto, parlato, lettura e scrittura – e al consolidamento del lessico e delle strutture grammaticali. L'attività favorisce la sicurezza comunicativa, la motivazione e l'autonomia degli studenti, promuovendo una conoscenza completa e funzionale della lingua spagnola.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Certificazioni linguistiche
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Studenti



○ Attività n° 6: Sviluppo della metodologia CLIL

Percorsi CLIL sono stati avviati in alcune discipline curriculari, con l'obiettivo di integrare in modo significativo l'apprendimento linguistico con i contenuti disciplinari. A partire da questa esperienza iniziale, l'Istituto intende ampliare progressivamente l'offerta CLIL, estendendo l'applicazione della metodologia a un numero sempre maggiore di materie.

Tale sviluppo è sostenuto da percorsi di formazione specifici per i docenti, già avviati e ulteriormente programmati, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche e metodologiche necessarie per una progettazione CLIL efficace e coerente. L'adozione di approcci didattici innovativi e integrati consente agli studenti di utilizzare la lingua straniera come strumento di apprendimento, favorendo una maggiore motivazione, una comprensione più profonda dei contenuti e lo sviluppo di competenze comunicative e cognitive avanzate.

Attraverso il consolidamento e l'estensione dei percorsi CLIL, la scuola mira a promuovere un apprendimento interdisciplinare, inclusivo e orientato all'internazionalizzazione, in linea con gli obiettivi europei di educazione linguistica e di cittadinanza attiva.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- RADICI PER IL FUTURO

○ Attività n° 7: Lingue e orientamento interculturale

La scuola secondaria di primo grado consolida e potenzia le competenze linguistiche e interculturali degli studenti attraverso un percorso integrato e articolato. La metodologia CLIL si applica in modo strutturato nelle diverse materie curriculari, consentendo agli studenti di apprendere contemporaneamente contenuti disciplinari e lingua straniera.

Il percorso include corsi di lingua (inglese, francese, spagnolo) finalizzati al rafforzamento delle competenze linguistiche e al conseguimento di certificazioni internazionali. Gli studenti partecipano a cineforum in lingua originale e progetti culturali in lingua straniera, e realizzano materiali digitali multilingue (blog, riviste online, video), sviluppando competenze digitali e comunicative. Sono previsti percorsi di orientamento plurilingue e interculturale, con continuità verso la scuola secondaria di secondo grado.

Famiglie e studenti partecipano insieme a iniziative Erasmus e alle attività di internazionalizzazione. I docenti seguono percorsi di formazione mirati a potenziare competenze linguistiche, metodologie CLIL e abilità digitali.

Risultati attesi:

Gli studenti sviluppano competenze linguistiche avanzate, autonomia nello studio, capacità comunicative, spirito critico e consapevolezza interculturale, diventando cittadini europei competenti e motivati.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Creazione di curriculum interculturale
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti
- Famiglie

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- RADICI PER IL FUTURO

Dettaglio plesso: G. PASCOLI - SAN DONATO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Attività n° 1: Progetti eTwinning in lingua inglese**



Nella scuola secondaria di primo grado, i progetti eTwinning costituiscono un percorso di apprendimento attivo e di cittadinanza europea. La programmazione e l'attuazione di tali progetti rappresentano un'opportunità fondamentale per gli studenti: partecipando a scambi culturali e collaborazioni digitali, sviluppano competenze trasversali come comunicazione, lavoro di squadra, problem solving e pensiero critico, rafforzando al contempo la conoscenza di altre lingue e culture.

Il progetto "Let's Share Christmas Smiles" ha l'obiettivo di mettere in contatto studenti di diversi Paesi attraverso la tradizione dello scambio di cartoline di Natale. Gli alunni, di età compresa tra i 10 e i 14/15 anni, realizzano e scambiano cartoline natalizie, fatte a mano o stampate, con le scuole partner all'estero; ogni cartolina contiene brevi messaggi di auguri in lingua inglese e informazioni sulle tradizioni natalizie locali. Il progetto si svolge interamente in lingua inglese.

I paesi coinvolti nel progetto sono: Polonia e Italia.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- RADICI PER IL FUTURO

○ Attività n° 2: Mobilità Erasmus+

Il progetto di mobilità Erasmus+ per gli studenti della scuola secondaria di primo grado si inserisce pienamente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto, in coerenza con le priorità strategiche di internazionalizzazione, inclusione, innovazione didattica e sviluppo delle competenze chiave europee.

La mobilità è resa possibile grazie alla partecipazione del nostro Istituto al Consorzio regionale Erasmus+ coordinato dall'USR Puglia, che consente di accedere ai finanziamenti europei e di offrire agli studenti un'esperienza educativa qualificante in un contesto europeo.

L'esperienza, della durata di sette giorni, si svolge a Gdańsk (Polonia) e prevede attività didattiche, culturali e laboratoriali progettate e realizzate in collaborazione con una scuola partner. Essa mira a favorire l'acquisizione di competenze trasversali attraverso un approccio di apprendimento esperienziale, cooperativo e interculturale. Gli studenti hanno l'opportunità di conoscere il sistema scolastico polacco, partecipando alla vita della scuola ospitante e osservandone l'organizzazione, le metodologie didattiche e le pratiche educative, promuovendo il confronto tra modelli scolastici europei.

Il progetto pone particolare attenzione allo sviluppo delle competenze interculturali e sociali, attraverso attività di scambio, laboratori pratici (come la preparazione di piatti tipici locali), visite culturali e momenti di socializzazione con i coetanei, favorendo il rispetto delle diversità, l'inclusione e il dialogo interculturale. Un aspetto qualificante del percorso è rappresentato dall'educazione alla cittadinanza europea, attraverso la visita a luoghi di rilevanza storica quali Westerplatte e il Museo della Seconda Guerra Mondiale, che consentono agli studenti di riflettere sui valori fondanti dell'Unione Europea: pace, memoria storica, democrazia, solidarietà e cooperazione. Le attività previste valorizzano



inoltre lo sviluppo delle competenze linguistiche, grazie all'uso autentico della lingua inglese come lingua veicolare nelle interazioni quotidiane, e delle competenze digitali e creative, attraverso esperienze innovative e laboratori interdisciplinari. Il progetto promuove anche stili di vita sani e sostenibili, mediante attività sportive e all'aperto, favorendo il benessere psicofisico, l'autonomia personale, il lavoro di squadra e il rispetto dell'ambiente.

La valutazione dell'esperienza avviene attraverso osservazione sistematica, momenti di autovalutazione degli studenti e riflessione condivisa, in coerenza con le pratiche valutative dell'Istituto. I risultati e le buone pratiche emerse sono oggetto di disseminazione all'interno della comunità scolastica e sul territorio, mediante incontri informativi, pubblicazioni sul sito web e sui canali social della scuola, produzione di materiali multimediali e presentazioni realizzate dagli studenti.

Il progetto contribuisce in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi formativi del PTOF, rafforzando il profilo dello studente come cittadino europeo consapevole, aperto al confronto interculturale e protagonista attivo del proprio percorso di apprendimento.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Scambi culturali in Europa



Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- RADICI PER IL FUTURO

○ Attività n° 3: Corsi extracurricolari di lingua inglese

Il percorso extracurricolare di lingua inglese, rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado, è finalizzato al potenziamento delle competenze linguistiche e alla preparazione al conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali. Il corso, tenuto da docenti madrelingua, prevede attività comunicative e laboratoriali mirate allo sviluppo delle quattro abilità linguistiche – ascolto, parlato, lettura e scrittura – attraverso esercitazioni guidate, simulazioni di prove d'esame e lavori collaborativi. L'attività favorisce il consolidamento delle strutture grammaticali, l'ampliamento del lessico e lo sviluppo della sicurezza comunicativa, promuovendo al contempo motivazione, autonomia e consapevolezza linguistica negli studenti.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 4: Sviluppo della metodologia CLIL

Percorsi CLIL sono stati avviati in alcune discipline curriculari, con l'obiettivo di integrare in modo significativo l'apprendimento linguistico con i contenuti disciplinari. A partire da questa esperienza iniziale, l'Istituto intende ampliare progressivamente l'offerta CLIL, estendendo l'applicazione della metodologia a un numero sempre maggiore di materie.

Tale sviluppo è sostenuto da percorsi di formazione specifici per i docenti, già avviati e ulteriormente programmati, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche e metodologiche necessarie per una progettazione CLIL efficace e coerente. L'adozione di approcci didattici innovativi e integrati consente agli studenti di utilizzare la lingua straniera come strumento di apprendimento, favorendo una maggiore motivazione, una comprensione più profonda dei contenuti e lo sviluppo di competenze comunicative e cognitive avanzate.

Attraverso il consolidamento e l'estensione dei percorsi CLIL, la scuola mira a promuovere un apprendimento interdisciplinare, inclusivo e orientato all'internazionalizzazione, in linea con gli obiettivi europei di educazione linguistica e di cittadinanza attiva.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- RADICI PER IL FUTURO

○ Attività n° 5: Lingue e orientamento interculturale

La scuola secondaria di primo grado consolida e potenzia le competenze linguistiche e interculturali degli studenti attraverso un percorso integrato e articolato. La metodologia CLIL si applica in modo strutturato nelle diverse materie curriculari, consentendo agli studenti di apprendere contemporaneamente contenuti disciplinari e lingua straniera.

Il percorso include corsi di lingua (inglese, francese, spagnolo) finalizzati al rafforzamento delle competenze linguistiche e al conseguimento di certificazioni internazionali. Gli studenti partecipano a cineforum in lingua originale e progetti culturali in lingua straniera,



e realizzano materiali digitali multilingue (blog, riviste online, video), sviluppando competenze digitali e comunicative. Sono previsti percorsi di orientamento plurilingue e interculturale, con continuità verso la scuola secondaria di secondo grado.

Famiglie e studenti partecipano insieme a iniziative Erasmus e alle attività di internazionalizzazione. I docenti seguono percorsi di formazione mirati a potenziare competenze linguistiche, metodologie CLIL e abilità digitali.

Risultati attesi:

Gli studenti sviluppano competenze linguistiche avanzate, autonomia nello studio, capacità comunicative, spirito critico e consapevolezza interculturale, diventando cittadini europei competenti e motivati.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale
- Certificazioni linguistiche
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti
- Famiglie



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- RADICI PER IL FUTURO

○ Attività n° 6: Progetti eTwinning in lingua francese

Nella scuola secondaria di primo grado, i progetti eTwinning costituiscono un percorso di apprendimento attivo e di cittadinanza europea. La programmazione e l'attuazione di tali progetti rappresentano un'opportunità fondamentale per gli studenti: partecipando a scambi culturali e collaborazioni digitali, sviluppano competenze trasversali come comunicazione, lavoro di squadra, problem solving e pensiero critico, rafforzando al contempo la conoscenza di altre lingue e culture.

Il progetto "Les fêtes en France et dans mon Pays" ha l'obiettivo di comparare e analizzare le festività in Francia e in Italia, mettendo in evidenza analogie, differenze e significato culturale attraverso immagini, video e spiegazioni. Il progetto si svolge interamente in lingua francese.

I paesi coinvolti nel progetto sono: Italia, Francia, Grecia e Romania.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- RADICI PER IL FUTURO

○ Attività n° 7: Corsi extracurricolari di lingua spagnola

Il percorso extracurricolare di lingua spagnola, rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado, è finalizzato al potenziamento delle competenze linguistiche e alla preparazione al conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali. Il corso è tenuto da due docenti, una madrelingua e una docente italiana, quest'ultima dedicata agli approfondimenti grammaticali e allo sviluppo delle competenze strutturali della lingua. Le attività prevedono esercitazioni pratiche, simulazioni d'esame e lavori collaborativi volti allo sviluppo delle quattro abilità linguistiche – ascolto, parlato, lettura e scrittura – e al consolidamento del lessico e delle strutture grammaticali. L'attività favorisce la sicurezza



comunicativa, la motivazione e l'autonomia degli studenti, promuovendo una conoscenza completa e funzionale della lingua spagnola.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. SAN CESARIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: INFANZIA - Giochi STEM: scopri e inventa**

L'acquisizione delle competenze logiche comincia già nella scuola dell'infanzia e si riferiscono al campo d'esperienza "La conoscenza del mondo". Sono fondamentali per rinforzare l'intelligenza logico-matematica, l'osservazione, la deduzione e consentono al tempo stesso di cooperare, sperimentare e di sviluppare abilità creative e di motricità fine.

Si acquisiscono per lo più attraverso attività ludiche, che possono anche contemplare un primordiale uso del digitale ma che favoriscono la crescita della capacità di ragionamento di bambini anche molto piccoli.

L'Atelier di Stem per l'infanzia è un'iniziativa educativa pensata per introdurre i bambini in età prescolare ai concetti base delle discipline scientifiche tecnologiche ingegneristiche matematiche in modo divertente e coinvolgente attraverso attività pratiche esperimenti semplici giochi creativi e costruzioni i bambini sono stimolati ad esplorare osservare e sperimentare fenomeni naturali e principi scientifici sviluppando fin da piccoli competenze trasversali fondamentali come il problem solving, il pensiero critico, la collaborazione e la capacità di lavorare in gruppo.

L'obiettivo finale è quello di creare un'esperienza educativa che favorisca la costruzione di una mentalità scientifica e tecnologica preparando i bambini ad affrontare con interesse e consapevolezza le sfide future oltre a sviluppare competenze trasversali utili in molti ambiti della vita.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare curiosità verso fenomeni naturali e oggetti quotidiani, ponendo domande semplici e formulando prime ipotesi attraverso esplorazioni sensoriali.
- Avviare ai concetti logico-matematici fondamentali (confronti, classificazioni, conteggi informali, forme) integrati in giochi ed esperimenti pratici.
- Riconoscere semplici principi scientifici osservando e sperimentando direttamente con materiali concreti.
- Potenziare il problem solving, imparando a sperimentare soluzioni, riconoscere errori e riprovare con creatività in contesti ludici.



- Favorire il pensiero critico attraverso l'osservazione sistematica, la descrizione di ciò che si vede/sente e il confronto di idee con i compagni.
- Sviluppare collaborazione e lavoro di gruppo, condividendo materiali, ruoli e scoperte in attività collettive.
- Rappresentare esperienze STEM con linguaggi multimodali: disegni, costruzioni, modellature, brevi racconti o fotografie condivise.
- Trasformare esperimenti in giochi simbolici e invenzioni personali, valorizzando la creatività e l'immaginazione.

○ Azione n° 2: STEM PRIMARIA – Laboratorio STEM

Le discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) rivestono un'importanza fondamentale nella scuola primaria, poiché stimolano curiosità, pensiero critico e problem solving fin dai primi anni, preparando i bambini a comprendere il mondo in modo attivo e responsabile.

Inoltre favoriscono l'integrazione tra discipline, collegando scienze naturali alla matematica (misurazioni, grafici) e alla tecnologia (osservazioni digitali, semplici costruzioni), sviluppando competenze chiave per il futuro come analisi dati e progettazione.

Abbiamo ritenuto essenziale inserire nelle attività didattiche della nostra scuola primaria percorsi di studio diversificati che attraverso le STEM permettono l'acquisizione di abilità come l'osservazione diretta e la sperimentazione laboratoriale, unendo al tempo stesso, al rigore scientifico la meraviglia della scoperta.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Stimolare interesse e curiosità verso le discipline STEM
- Promuovere l'apprendimento interdisciplinare e laboratoriale
- Sviluppare il pensiero scientifico attraverso l'osservazione e la sperimentazione
- Favorire pari opportunità di accesso alle discipline STEM

○ **Azione n° 3: STEM SECONDARIA –STEM: Futuro attivo**

I progetti STEM scolastici rappresentano un pilastro essenziale per lo sviluppo integrale degli alunni, integrando scienze, tecnologia, ingegneria e matematica in contesti autentici e motivanti.

Questi progetti favoriscono: pensiero critico, problem solving e creatività, preparando gli alunni a sfide future attraverso approcci pratici e interdisciplinari che collegano teoria ed esperienza concreta.

Il nostro istituto è sempre attento a sviluppare percorsi orientati alla cittadinanza attiva e responsabile, pertanto abbiamo ritenuto importante inserire lo studio dell'ambiente tramite le STEM, per associare la conoscenza scientifica alla responsabilità civica. Così pure i progetti STEM di scienze ed educazione fisica su alimentazione, salute e benessere, che promuovendo il benessere psicofisico e le scelte responsabili basate su dati scientifici, consentono di sviluppare benessere individuale e collettivo.

Diffusi su tutte le classi sono i percorsi per lo sviluppo delle abilità logiche e matematiche attraverso attività laboratoriali di coding, di robotica e di progettazione 3D, rispondendo alle competenze di base richieste dalla società tecnologica e digitale contemporanea.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Favorire il confronto e la comunicazione circolare
- Combinare pensiero creativo e pensiero logico
- Comprendere e ricostruire modelli reali, sostenendo il pensiero logico
- Promuovere attività che incoraggino fantasia e creatività, trasformando la didattica frontale in didattica attiva
- Favorire la capacità di combinare le conoscenze acquisite con ulteriori conoscenze pregresse, sperimentando ambiti applicativi innovativi e interessanti.
- Promuovere la comunicazione di idee, fatti, concetti e modelli con linguaggi diversi
- Padroneggiare strumenti per la produzione multimediale
- Suddividere un sapere/problema complesso in elementi semplici e più facili da comprendere
- Acquisire un metodo di studio (organizzazione del sapere in forme diverse)
- Accrescere le capacità decisionali, il senso di responsabilità e l'autostima
- Stimolare problem solving collaborativo sullo studio dell'ambiente, la biodiversità e i cambiamenti climatici



Dettaglio plesso: "NICHOLAS GREEN"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Gioco e scopro con le STEM**

L'Atelier di Stem per l'infanzia è un'iniziativa educativa pensata per introdurre i bambini in età prescolare ai concetti base delle discipline scientifiche tecnologiche ingegneristiche matematiche in modo divertente e coinvolgente attraverso attività pratiche esperimenti semplici giochi creativi e costruzioni i bambini sono stimolati ad esplorare osservare e sperimentare fenomeni naturali e principi scientifici sviluppando fin da piccoli competenze trasversali fondamentali come il problem solving, il pensiero critico, la collaborazione e la capacità di lavorare in gruppo.

L'azione prevede la realizzazione di percorsi specifici per sviluppare competenze nell'ambito STEM favorendo l'approccio alla scoperta e alla sperimentazione.

Le attività articolate nei diversi momenti dell'anno scolastico stimolano la curiosità, il pensiero scientifico e il ragionamento logico promuovendo l'acquisizione di competenze trasversali e il gusto per l'indagine e la ricerca.

L'obiettivo finale è quello di creare un'esperienza educativa che favorisca la costruzione di una mentalità scientifica e tecnologica preparando i bambini ad affrontare con interesse e consapevolezza le sfide future oltre a sviluppare competenze trasversali utili in molti ambiti della vita.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare la curiosità verso fenomeni naturali e oggetti del mondo fisico, ponendo domande e facendo semplici ipotesi
- Avviare ai primi concetti logico-matematici
- Sperimentare semplici procedure di indagine: "provo - osservo cosa succede - confronto - racconto agli altri".
- Potenziare le abilità fino-motorie
- Familiarizzare in modo ludico con semplici strumenti e oggetti tecnologici
- Sviluppare collaborazione e aiuto reciproco nelle attività di piccolo gruppo, imparando ad aspettare il proprio turno e a condividere materiali
- Costruire un atteggiamento positivo verso l'errore ("se sbaglio, riprovo") e verso l'apprendimento, rafforzando autostima e iniziativa personale.

Dettaglio plesso: GIOVAN BATTISTA DE GIORGI



SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Gioco e scopro con le STEM**

L'Atelier di Stem per l'infanzia è un'iniziativa educativa pensata per introdurre i bambini in età prescolare ai concetti base delle discipline scientifiche tecnologiche ingegneristiche matematiche in modo divertente e coinvolgente attraverso attività pratiche esperimenti semplici giochi creativi e costruzioni i bambini sono stimolati ad esplorare osservare e sperimentare fenomeni naturali e principi scientifici sviluppando fin da piccoli competenze trasversali fondamentali come il problem solving, il pensiero critico, la collaborazione e la capacità di lavorare in gruppo.

L'azione prevede la realizzazione di percorsi specifici per sviluppare competenze nell'ambito STEM favorendo l'approccio alla scoperta e alla sperimentazione.

Le attività articolate nei diversi momenti dell'anno scolastico stimolano la curiosità, il pensiero scientifico e il ragionamento logico promuovendo l'acquisizione di competenze trasversali e il gusto per l'indagine e la ricerca.

L'obiettivo finale è quello di creare un'esperienza educativa che favorisca la costruzione di una mentalità scientifica e tecnologica preparando i bambini ad affrontare con interesse e consapevolezza le sfide future oltre a sviluppare competenze trasversali utili in molti ambiti della vita.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal



desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento

- delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali

- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare la curiosità verso fenomeni naturali e oggetti del mondo fisico, ponendo domande e facendo semplici ipotesi
- Avviare ai primi concetti logico-matematici
- Sperimentare semplici procedure di indagine: "provo - osservo cosa succede - confronto - racconto agli altri".
- Potenziare le abilità fino-motorie
- Familiarizzare in modo ludico con semplici strumenti e oggetti tecnologici
- Sviluppare collaborazione e aiuto reciproco nelle attività di piccolo gruppo, imparando ad aspettare il proprio turno e a condividere materiali
- Costruire un atteggiamento positivo verso l'errore ("se sbaglio, riprovo") e verso l'apprendimento, rafforzando autostima e iniziativa personale.

Dettaglio plesso: VIA AIERELLI

SCUOLA DELL'INFANZIA



○ **Azione n° 1: Gioco e scopro con le STEM**

L'Atelier di Stem per l'infanzia è un'iniziativa educativa pensata per introdurre i bambini in età prescolare ai concetti base delle discipline scientifiche tecnologiche ingegneristiche matematiche in modo divertente e coinvolgente attraverso attività pratiche esperimenti semplici giochi creativi e costruzioni i bambini sono stimolati ad esplorare osservare e sperimentare fenomeni naturali e principi scientifici sviluppando fin da piccoli competenze trasversali fondamentali come il problem solving, il pensiero critico, la collaborazione e la capacità di lavorare in gruppo.

L'azione prevede la realizzazione di percorsi specifici per sviluppare competenze nell'ambito STEM favorendo l'approccio alla scoperta e alla sperimentazione.

Le attività articolate nei diversi momenti dell'anno scolastico stimolano la curiosità, il pensiero scientifico e il ragionamento logico promuovendo l'acquisizione di competenze trasversali e il gusto per l'indagine e la ricerca.

L'obiettivo finale è quello di creare un'esperienza educativa che favorisca la costruzione di una mentalità scientifica e tecnologica preparando i bambini ad affrontare con interesse e consapevolezza le sfide future oltre a sviluppare competenze trasversali utili in molti ambiti della vita.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle



loro azioni

Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali

- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare la curiosità verso fenomeni naturali e oggetti del mondo fisico, ponendo domande e facendo semplici ipotesi
- Avviare ai primi concetti logico-matematici
- Sperimentare semplici procedure di indagine: "provo – osservo cosa succede – confronto – racconto agli altri".
- Potenziare le abilità fino-motorie
- Familiarizzare in modo ludico con semplici strumenti e oggetti tecnologici
- Sviluppare collaborazione e aiuto reciproco nelle attività di piccolo gruppo, imparando ad aspettare il proprio turno e a condividere materiali
- Costruire un atteggiamento positivo verso l'errore ("se sbaglio, riprovo") e verso l'apprendimento, rafforzando autostima e iniziativa personale.

Dettaglio plesso: G. B. SAPONARO

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Coding e robotica educativa



La scuola primaria intende potenziare le azioni di coding e robotica educativa come strumenti per lo sviluppo delle competenze logiche, digitali e trasversali. Le attività sono integrate nel curricolo e realizzate attraverso percorsi laboratoriali progressivi, metodologie didattiche attive e cooperative e l'utilizzo di ambienti di apprendimento innovativi. L'approccio ludico e sperimentale favorisce la partecipazione di tutti gli alunni, nel rispetto dei diversi stili di apprendimento e in un'ottica di inclusione e cittadinanza digitale.

Il progetto di Coding e Robotica educativa si configura come un laboratorio permanente di innovazione didattica, volto a trasformare gli alunni da fruitori passivi di tecnologia in creatori digitali consapevoli.

L'azione si basa sulla metodologia del Learning by Doing (imparare facendo). Attraverso l'uso di linguaggi di programmazione visuale (come Scratch) e kit di robotica educativa adattati alle diverse fasce d'età, gli alunni affrontano sfide logiche e problemi complessi, scomponendoli via via in parti più semplici.

Questa azione non è da intendersi come una disciplina isolata, ma come un'attività trasversale che arricchisce l'insegnamento della matematica, delle scienze e delle lingue, favorendo un approccio laboratoriale e motivante.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- Sviluppare il pensiero computazionale e logico: favorire lo sviluppo della capacità di pianificare strategie, testare ipotesi e correggere errori in modo autonomo.
- Potenziare le competenze digitali di base e promuovere il processo di alfabetizzazione digitale etica: riflessione sull'automazione per sviluppare un approccio consapevole alle tecnologie.
- Favorire il problem solving, la creatività e il lavoro collaborativo e l'utilizzo della robotica come mediatore didattico per applicare concetti astratti di geometria, fisica e logica a contesti reali e tangibili.
- Promuovere un uso consapevole e responsabile delle tecnologie.
- Collaborazione e Peer-Teaching: promozione del lavoro di squadra tramite la gestione di ruoli all'interno del team.
- Inclusione e accessibilità: l'utilizzo della robotica diventa strumento facilitatore per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), grazie alla natura multisensoriale e manipolativa del compito.

○ **Azione n° 2: I Giochi Matematici**

La scuola prevede l'organizzazione di attività di giochi matematici e la partecipazione a iniziative nazionali come modalità didattica integrativa per il potenziamento delle competenze logico-matematiche. Attraverso giochi strutturati, sfide logiche ed enigmi, proposti sia in ambito curricolare sia in momenti dedicati, gli alunni sono coinvolti in esperienze di apprendimento motivanti e collaborative. Le attività favoriscono un clima positivo nei confronti della disciplina, promuovendo la partecipazione attiva, il confronto e il rispetto delle regole, oltre a promuovere un'immagine positiva della matematica, presentandola come una sfida stimolante e un'occasione di divertimento intellettuale. L'obiettivo è superare l'approccio puramente mnemonico e procedurale, ponendo l'alunno di fronte a situazioni-problema che richiedono creatività e flessibilità di pensiero.

Le attività si articolano attraverso laboratori, sfide individuali attraverso problemi a tappe,



simulazioni di gare e competizioni a squadre, favorendo un clima di apprendimento collaborativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Rafforzare le competenze logico-matematiche.
- Migliorare la motivazione e l'autostima degli alunni.
- Sviluppare strategie di risoluzione dei problemi e dell'intuizione logica, sollecitando la capacità di trovare strategie risolutive non convenzionali e originali per problemi inediti.
- Favorire la collaborazione, il rispetto delle regole e il confronto costruttivo.
- Gestione dell'ansia da prestazione: attraverso la dimensione del gioco, ridurre il "timore della matematica", aumentando l'autostima e il piacere della scoperta.
- Utilizzare la matematica per modellizzare fenomeni quotidiani, rendendo l'apprendimento significativo e contestualizzato.

○ **Azione n° 3: Il marzo delle STEM**

Il "Marzo delle STEM" è un'iniziativa del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) dedicata a promuovere l'interesse, la consapevolezza e la partecipazione dei giovani alunni nelle discipline STEM e ad incoraggiare, in particolare, il coinvolgimento delle ragazze per promuovere la parità di genere nel campo scientifico.



La scuola promuove il “Marzo delle STEM” come azione strutturata e trasversale volta alla valorizzazione delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche. Durante il mese dedicato sono proposte attività interdisciplinari, laboratori, esperienze pratiche e momenti di condivisione, finalizzati a rafforzare un approccio attivo e laboratoriale all'apprendimento. L'iniziativa si inserisce nella progettazione curricolare e contribuisce alla diffusione della cultura scientifica, con particolare attenzione all'orientamento e al superamento degli stereotipi di genere.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Stimolare interesse e curiosità verso le discipline STEM
- Promuovere l'apprendimento interdisciplinare e laboratoriale
- Sviluppare il pensiero scientifico attraverso l'osservazione e la sperimentazione
- Favorire pari opportunità di accesso alle discipline STEM

Dettaglio plesso: VIA G. VERDI



SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Coding e robotica educativa**

La scuola primaria intende potenziare le azioni di coding e robotica educativa come strumenti per lo sviluppo delle competenze logiche, digitali e trasversali. Le attività sono integrate nel curricolo e realizzate attraverso percorsi laboratoriali progressivi, metodologie didattiche attive e cooperative e l'utilizzo di ambienti di apprendimento innovativi. L'approccio ludico e sperimentale favorisce la partecipazione di tutti gli alunni, nel rispetto dei diversi stili di apprendimento e in un'ottica di inclusione e cittadinanza digitale.

Il progetto di Coding e Robotica educativa si configura come un laboratorio permanente di innovazione didattica, volto a trasformare gli alunni da fruitori passivi di tecnologia in creatori digitali consapevoli.

L'azione si basa sulla metodologia del Learning by Doing (imparare facendo). Attraverso l'uso di linguaggi di programmazione visuale (come Scratch) e kit di robotica educativa adattati alle diverse fasce d'età, gli alunni affrontano sfide logiche e problemi complessi, scomponendoli via via in parti più semplici.

Questa azione non è da intendersi come una disciplina isolata, ma come un'attività trasversale che arricchisce l'insegnamento della matematica, delle scienze e delle lingue, favorendo un approccio laboratoriale e motivante.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero computazionale e logico: favorire lo sviluppo della capacità di pianificare strategie, testare ipotesi e correggere errori in modo autonomo.
- Potenziare le competenze digitali di base e promuovere il processo di alfabetizzazione digitale etica: riflessione sull'automazione per sviluppare un approccio consapevole alle tecnologie.
- Favorire il problem solving, la creatività e il lavoro collaborativo e l'utilizzo della robotica come mediatore didattico per applicare concetti astratti di geometria, fisica e logica a contesti reali e tangibili.
- Promuovere un uso consapevole e responsabile delle tecnologie.
- Collaborazione e Peer-Teaching: promozione del lavoro di squadra tramite la gestione di ruoli all'interno del team.
- Inclusione e accessibilità: l'utilizzo della robotica diventa strumento facilitatore per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), grazie alla natura multisensoriale e manipolativa del compito.

○ Azione n° 2: I Giochi Matematici

La scuola prevede l'organizzazione di attività di giochi matematici e la partecipazione a iniziative nazionali come modalità didattica integrativa per il potenziamento delle competenze logico-matematiche. Attraverso giochi strutturati, sfide logiche ed enigmi, proposti sia in ambito curricolare sia in momenti dedicati, gli alunni sono coinvolti in esperienze di apprendimento motivanti e collaborative. Le attività favoriscono un clima positivo nei confronti della disciplina, promuovendo la partecipazione attiva, il confronto e il rispetto delle regole, oltre a promuovere un'immagine positiva della matematica, presentandola come una sfida stimolante e un'occasione di divertimento intellettuale. L'obiettivo è superare l'approccio puramente mnemonico e procedurale, ponendo l'alunno



di fronte a situazioni-problema che richiedono creatività e flessibilità di pensiero.

Le attività si articolano attraverso laboratori, sfide individuali attraverso problemi a tappe, simulazioni di gare e competizioni a squadre, favorendo un clima di apprendimento collaborativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Rafforzare le competenze logico-matematiche.
- Migliorare la motivazione e l'autostima degli alunni.
- Sviluppare strategie di risoluzione dei problemi e dell'intuizione logica, sollecitando la capacità di trovare strategie risolutive non convenzionali e originali per problemi inediti.
- Favorire la collaborazione, il rispetto delle regole e il confronto costruttivo.
- Gestione dell'ansia da prestazione: attraverso la dimensione del gioco, ridurre il "timore della matematica", aumentando l'autostima e il piacere della scoperta.
- Utilizzare la matematica per modellizzare fenomeni quotidiani, rendendo l'apprendimento significativo e contestualizzato.



Azione n° 3: Il marzo delle STEM

Il "Marzo delle STEM" è un'iniziativa del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) dedicata a promuovere l'interesse, la consapevolezza e la partecipazione dei giovani alunni nelle discipline STEM e ad incoraggiare, in particolare, il coinvolgimento delle ragazze per promuovere la parità di genere nel campo scientifico.

La scuola promuove il "Marzo delle STEM" come azione strutturata e trasversale volta alla valorizzazione delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche. Durante il mese dedicato sono proposte attività interdisciplinari, laboratori, esperienze pratiche e momenti di condivisione, finalizzati a rafforzare un approccio attivo e laboratoriale all'apprendimento. L'iniziativa si inserisce nella progettazione curricolare e contribuisce alla diffusione della cultura scientifica, con particolare attenzione all'orientamento e al superamento degli stereotipi di genere.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Stimolare interesse e curiosità verso le discipline STEM
- Promuovere l'apprendimento interdisciplinare e laboratoriale



- Sviluppare il pensiero scientifico attraverso l'osservazione e la sperimentazione
- Favorire pari opportunità di accesso alle discipline STEM

Dettaglio plesso: A. MANZONI - S. CESARIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: I Giochi matematici

L'adozione del progetto "Giochi Matematici" risponde all'esigenza di promuovere una visione della matematica non più percepita come un insieme rigido di regole e formule, ma come un'attività creativa, stimolante e accessibile. L'adesione all'iniziativa nazionale è programmata per le categorie C1 (classi prime e seconde) e C2 (per le classi terze) mira ad implementare le abilità logiche intuitive e creative nell'ambito matematico.

Le attività si articolano attraverso laboratori, sfide individuali attraverso problemi a tappe, simulazioni di gare e competizioni a squadre, favorendo un clima di apprendimento collaborativo. Attraverso giochi strutturati, sfide logiche ed enigmi, proposti sia in ambito curricolare sia in momenti dedicati, gli alunni sono coinvolti in esperienze di apprendimento motivanti e collaborative. Le attività favoriscono un clima positivo nei confronti della disciplina, promuovendo la partecipazione attiva, il confronto e il rispetto delle regole, oltre a promuovere un'immagine positiva della matematica, presentandola come una sfida stimolante e un'occasione di divertimento intellettuale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Potenziare le abilità logiche di base (deduzione, induzione, individuazione di relazioni e schemi) attraverso la risoluzione di problemi non routinari.
- Sviluppare il problem solving matematico, imparando a selezionare dati utili, scartare quelli superflui e rappresentare la situazione con schemi, tabelle, grafici o disegni.
- Allenare l'intuizione nel cercare strategie originali e "brevi strade" per arrivare alla soluzione, anche senza utilizzare tecniche avanzate o formule complesse.
- Valorizzare la creatività nel proporre soluzioni personali, nel cambiare punto di vista sul problema e nel confrontare strategie diverse tra pari.
- Sviluppare capacità di argomentazione.

○ Azione n° 2: Laboratorio di calcolo e logica

L'azione (rivolta a tutte le classi) nasce dall'esigenza di supportare gli studenti che presentano difficoltà nell'acquisizione e nell'applicazione delle competenze matematiche di base fondamentali per affrontare con serenità il percorso scolastico. L'idea ispiratrice è quella di offrire un ambiente didattico inclusivo e motivante in cui la matematica venga proposta attraverso attività pratiche cooperative digitali, favorendo il recupero e il consolidamento delle abilità essenziali.

Il percorso si attua attraverso incontri in piccoli gruppi con esercitazioni guidate e giochi didattici uso di strumenti digitali e strategie di problem solving.

Le attività sono calibrate sui bisogni specifici degli alunni individuati dai docenti curricolari e in esito alle valutazioni ottenute il progetto si configura come un approfondimento di



obiettivi disciplinari previsti dalle indicazioni nazionali per il curriculum in particolare nei nuclei tematici di numeri spazio e figure relazioni e funzioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Consolidare le abilità fondamentali in aritmetica e geometria e problem solving
- Potenziare il ragionamento logico e la capacità di applicare strategie
- Promuovere l'autonomia nello studio e la fiducia nelle proprie capacità
- Ridurre il divario tra pari e favorire il successo formativo.

○ **Azione n° 3: Codeweek e robotica**

Il progetto nasce dall'idea di avvicinare gli studenti al pensiero computazionale e alla robotica educativa attraverso un approccio laboratoriale e creativo e collaborativo.

L'ispirazione principale è quella di sviluppare competenze digitali, logiche e scientifiche in modo pratico e coinvolgente, stimolando al tempo stesso la curiosità, la capacità di problem solving e il lavoro di squadra.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare le competenze digitali di base, attraverso l'uso guidato di ambienti di programmazione visuale e di robot educativi.
- Potenziare il pensiero computazionale: scomporre un problema in passi, riconoscere schemi, creare sequenze e semplici algoritmi, verificare e correggere.
- Sviluppare abilità logiche e scientifiche (ipotesi, verifica, controllo dell'esito) attraverso attività di robotica e coding unplugged/plugged
- Affrontare problemi aperti progettando soluzioni con robot e programmi, sperimentando più strategie e accettando l'errore come occasione di miglioramento.
- Imparare a scegliere strumenti, comandi e percorsi adeguati all'obiettivo, valutando l'efficacia delle soluzioni costruite
- Stimolare curiosità, interesse e motivazione verso le discipline STEM attraverso compiti autentici e sfide di robotica ludica.
- Valorizzare la creatività degli studenti nella progettazione di percorsi, storie, giochi e missioni per i robot, collegandoli anche ad altre discipline.
- Sviluppare capacità di comunicare idee, spiegare il proprio codice, negoziare decisioni e aiutare i compagni in difficoltà.



○ Azione n° 4: Marzo delle STEM

Il "Marzo delle STEM" è un'iniziativa del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) dedicata a promuovere l'interesse, la consapevolezza e la partecipazione dei giovani studenti nelle discipline STEM e ad incoraggiare, in particolare, il coinvolgimento delle ragazze per promuovere la parità di genere nel campo scientifico.

Il progetto si articola in due parti:

- approfondimenti in ambito curricolare di argomenti previsti nelle progettazioni disciplinari e realizzazione di laboratori tecnico-pratici;
- approfondimenti sulle figure di scienziate che hanno lasciato un segno nella storia (solo nelle classi seconde).

Si conclude con una giornata evento, chiamata "Open STEM" in cui si presenteranno ai familiari e alla cittadinanza i prodotti realizzati negli approfondimenti oggetto di studio.

Inoltre, durante la giornata "Open STEM", si organizza l'intervento di una o più professioniste che si distinguono per l'apporto scientifico dato ogni giorno alla nostra comunità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Incoraggiare le studentesse e studenti a intraprendere percorsi scientifici, mostrando modelli positivi e vicini alla loro esperienza.
- Favorire lo sviluppo di competenze trasversali: ricerca, lavoro di gruppo, comunicazione.
- Promuovere una maggiore consapevolezza del contributo femminile alla scienza.
- Contrastare stereotipi e pregiudizi di genere.

Dettaglio plesso: G. PASCOLI - SAN DONATO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Il marzo delle STEM**

Il marzo dell'STEM è un'iniziativa del Ministero dell'istruzione e del merito dedicata a promuovere l'interesse alla consapevolezza e la partecipazione di giovani studenti nelle discipline STEM e a incoraggiare in particolare il coinvolgimento delle ragazze per promuovere la parità di genere nel campo scientifico.

Il progetto si articola in due parti:

- approfondimenti in ambito curricolare di argomenti previsti nelle progettazioni disciplinari e realizzazione di laboratori tecnico pratici;
- approfondimenti sulle figure di scienziate che hanno lasciato un segno nella storia.

Questo progetto si conclude con una giornata evento chiamata "Open Steam" in cui si



presentano alla cittadinanza i prodotti realizzati negli approfondimenti oggetto di studio. E' previsto l'intervento di una o più professioniste che si distinguono per l'apporto scientifico, dato ogni giorno alla nostra comunità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Incoraggiare le studentesse e gli studenti a intraprendere percorsi scientifici, mostrando modelli positivi e vicini alla loro esperienza
- Favorire lo sviluppo di competenze trasversali: ricerca, lavoro di gruppo, comunicazione
- Promuovere una maggiore consapevolezza del contributo femminile alla scienza
- Contrastare stereotipi e pregiudizi di genere.

○ **Azione n° 2: Vivere la biodiversità: conoscere per proteggere**

Il progetto, rivolto alle classi prime, "Vivere la biodiversità: conoscere per proteggere" nasce con l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti sull'importanza della tutela della



biodiversità marina e terrestre attraverso esperienze dirette laboratoriali e di osservazione sul campo.

Il progetto si configura come approfondimento di tematiche scientifiche e ambientali legate all'educazione civica e all'Agenda 2030, con lo scopo di sviluppare negli studenti la consapevolezza dell'interdipendenza tra le forme di vita e di promuovere comportamenti responsabili e sostenibili per la protezione della natura e della biodiversità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Collaborare in gruppo durante le attività rispettando regole, ruoli e tempi.
- Riflettere su ciò che si è imparato e su come l'esperienza può modificare la propria percezione degli ecosistemi e della biodiversità, esplicitando impegni personali di cambiamento.
- Comprendere il ruolo delle associazioni e dei centri di ricerca come attori della comunità impegnati nella protezione dell'ambiente.
- Sentirsi parte di una comunità che si prende cura del territorio, sviluppando senso di responsabilità verso il patrimonio naturale comune.
- Sviluppare consapevolezza dell'interdipendenza tra le diverse forme di vita e tra attività umane e salute degli ecosistemi.
- Promuovere comportamenti responsabili e sostenibili nella vita quotidiana



(riduzione dei rifiuti, uso consapevole di plastica e acqua, rispetto degli habitat naturali), in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 (in particolare 13, 14, 15).

- Saper descrivere e rielaborare l'esperienza collegando le osservazioni sul campo ai concetti studiati in classe.
- Comprendere che cosa si intende per biodiversità marina e terrestre.
- Conoscere alcune specie animali e vegetali autoctone, distinguendo specie a rischio e principali fattori di minaccia (inquinamento, pesca intensiva, cambiamenti climatici).

○ **Azione n° 3: Laboratorio di calcolo e logica**

Il progetto (rivolto alle classi terze) nasce dall'esigenza di supportare gli studenti che presentano difficoltà nell'acquisizione e nell'applicazione delle competenze matematiche di base fondamentali per affrontare con serenità il percorso scolastico. L'idea ispiratrice è quella di offrire un ambiente didattico inclusivo e motivante in cui la matematica venga proposta attraverso attività pratiche cooperative digitali, favorendo il recupero e il consolidamento delle abilità essenziali.

Il percorso si attua attraverso incontri in piccoli gruppi con esercitazioni guidate e giochi didattici uso di strumenti digitali e strategie di problem solving.

Le attività sono calibrate sui bisogni specifici degli alunni individuati dai docenti curricolari e in esito alle valutazioni ottenute il progetto si configura come un approfondimento di obiettivi disciplinari previsti dalle indicazioni nazionali per il curriculum in particolare nei nuclei tematici di numeri spazio e figure relazioni e funzioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Consolidare le abilità fondamentali in aritmetica e geometria e problem solving
- Potenziare il ragionamento logico e la capacità di applicare strategie
- Promuovere l'autonomia nello studio e la fiducia nelle proprie capacità
- Ridurre il divario tra pari e favorire il successo formativo.

○ **Azione n° 4: I giochi matematici**

L'adozione del progetto "Giochi Matematici" risponde all'esigenza di promuovere una visione della matematica non più percepita come un insieme rigido di regole e formule, ma come un'attività creativa, stimolante e accessibile. L'adesione all'iniziativa nazionale è programmata per le categorie C1 (classi prime e seconde) e C2 (per le classi terze) mira ad implementare le abilità logiche intuitive e creative nell'ambito matematico.

Le attività si articolano attraverso laboratori, sfide individuali attraverso problemi a tappe, simulazioni di gare e competizioni a squadre, favorendo un clima di apprendimento collaborativo. Attraverso giochi strutturati, sfide logiche ed enigmi, proposti sia in ambito curricolare sia in momenti dedicati, gli alunni sono coinvolti in esperienze di apprendimento motivanti e collaborative. Le attività favoriscono un clima positivo nei confronti della disciplina, promuovendo la partecipazione attiva, il confronto e il rispetto delle regole, oltre a promuovere un'immagine positiva della matematica, presentandola come una sfida stimolante e un'occasione di divertimento intellettuale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Potenziare le abilità logiche di base (deduzione, induzione, individuazione di relazioni e schemi) attraverso la risoluzione di problemi non routinari.
- Sviluppare il problem solving matematico, imparando a selezionare dati utili, scartare quelli superflui e rappresentare la situazione con schemi, tabelle, grafici o disegni.
- Allenare l'intuizione nel cercare strategie originali e "brevi strade" per arrivare alla soluzione, anche senza utilizzare tecniche avanzate o formule complesse.
- Valorizzare la creatività nel proporre soluzioni personali, nel cambiare punto di vista sul problema e nel confrontare strategie diverse tra pari.
- Sviluppare capacità di argomentazione.



Moduli di orientamento formativo

I.C. SAN CESARIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Progetto orientamento per la classe I**

LE FINALITÀ DEL PROGETTO

Il presente Progetto Orientamento si articola in tre anni. Esso si propone di affiancare l'alunno per promuovere fiducia e autostima, sostenerne l'impegno e la motivazione, favorire il riconoscimento delle proprie capacità, talenti e attitudini oltre a fornirgli le necessarie informazioni sulle opportunità formative e professionali del territorio, affinché possa compiere una scelta consapevole sul proseguimento del percorso di studi al termine della scuola secondaria di primo grado.

Nella classe prima della scuola secondaria di I grado, il progetto prevede una prima fase di accoglienza dell'alunno che deve familiarizzare con un nuovo ambiente scolastico e le sue "regole" e deve stabilire nuove relazioni; successivamente propone un percorso volto alla conoscenza di sé e del proprio metodo di studio dato che lo studente alla scuola secondaria di primo grado si trova a sperimentare nuove modalità di lavoro.

LA METODOLOGIA

Le finalità sopra evidenziate saranno perseguite nel corso del triennio attraverso la proposta di attività esplicite di orientamento che consistono nella:

- realizzazione di elaborati personali;
- partecipazione ad incontri informativi tenuti da docenti della scuola secondaria;
- -incontri con diverse figure professionali;
- uscite sul territorio.



Ad esse si affiancano, quali attività implicite di orientamento, le varie proposte didattiche curricolari ed extra curricolari connesse all'insegnamento delle singole discipline e i vari progetti attivati dal nostro Istituto (Laboratorio Teatrale; Laboratorio di Arte; Laboratorio Musicale; Educazione all'Affettività; Olimpiadi del Problem Solving; Giochi Sportivi; ecc.).

LA PROPOSTA OPERATIVA

L'attività di Orientamento sarà attuata nell'arco del triennio attraverso:

- **ATTIVITA' IN CLASSE:** lezioni frontali e dialogate, lavori di gruppo per fasce omogenee e eterogenee, insegnamento tra pari con incarichi di tutoraggio, azioni di promozione delle eccellenze, interventi di consolidamento e recupero del percorso d'apprendimento.
- **USCITE SUL TERRITORIO:** sono previste partecipazione ad eventi e manifestazioni, visite ad imprese o laboratori artigianali del territorio comunale o provinciale.
- **ESPERIENZE LABORATORIALI:** Laboratori creativi sui linguaggi artistici e sperimentazione di varie forme di espressività performativa verbale, digitale e corporea; gli studenti avranno anche l'opportunità di sperimentare attività di laboratorio scientifico e tecnologico o laboratori privati.
- **INCONTRO CON FIGURE PROFESSIONALI:** gli studenti incontrano esperti, accademici, professionisti, anche genitori o ex alunni dell'istituto, i quali illustreranno la loro esperienza nel mondo del lavoro o forniranno approfondimenti disciplinari a valenza orientativa.

ALUNNI CON DISABILITA'

Agli alunni con disabilità verranno proposte, in linea di massima, le stesse attività della classe, tuttavia i docenti valuteranno ogni singolo caso con i colleghi di sostegno, al fine di garantire anche a questi studenti la proposta di attività adeguate alle loro capacità e ai loro effettivi bisogni. La scuola in collaborazione con la famiglia si attiverà per contattare gli istituti superiori secondo quanto prevede la prassi per questi casi, supportando l'orientamento e la scelta degli alunni con disabilità, unitamente ad alcuni documenti che potrebbero servire per le visite degli istituti superiori.

Allegato:



progetto orientamento classi prime 2025-2026 .pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Progetto orientamento per la classe II

LE FINALITÀ DEL PROGETTO

Il presente Progetto Orientamento si articola in tre anni. Esso si propone di affiancare l'alunno per promuovere fiducia e autostima, sostenerne l'impegno e la motivazione, favorire il riconoscimento delle proprie capacità, talenti e attitudini oltre a fornirgli le necessarie informazioni sulle opportunità formative e professionali del territorio, affinché possa compiere una scelta consapevole sul proseguimento del percorso di studi al termine della scuola secondaria di primo grado.

In seconda media il progetto si propone di rendere consapevole il ragazzo delle proprie capacità e attitudini, attraverso l'analisi dei propri interessi e la scoperta dei valori ad essi sottesi. L'alunno verrà poi introdotto ad una prima conoscenza del mondo del lavoro e dei titoli di studio necessari per lo svolgimento di una determinata professione.



LA METODOLOGIA

Le finalità sopra evidenziate saranno perseguite nel corso del triennio attraverso la proposta di attività esplicite di orientamento che consistono nella:

- realizzazione di elaborati personali;
- partecipazione ad incontri informativi tenuti da docenti della scuola secondaria;
- incontri con diverse figure professionali;
- uscite sul territorio.

Ad esse si affiancano, quali attività implicite di orientamento, le varie proposte didattiche curricolari ed extra curricolari connesse all'insegnamento delle singole discipline e i vari progetti attivati dal nostro Istituto (Laboratorio Teatrale; Laboratorio di Arte; Laboratorio Musicale; Educazione all'Affettività; Olimpiadi del Problem Solving; Giochi Sportivi; ecc.).

LA PROPOSTA OPERATIVA

L'attività di Orientamento sarà attuata nell'arco del triennio attraverso:

- **ATTIVITA' IN CLASSE:** lezioni frontali e dialogate, lavori di gruppo per fasce omogenee e eterogenee, insegnamento tra pari con incarichi di tutoraggio, azioni di promozione delle eccellenze, interventi di consolidamento e recupero del percorso d'apprendimento.
- **USCITE SUL TERRITORIO:** sono previste partecipazione ad eventi e manifestazioni, visite ad imprese o laboratori artigianali del territorio comunale o provinciale.
- **ESPERIENZE LABORATORIALI:** Laboratori creativi sui linguaggi artistici e sperimentazione di varie forme di espressività performativa verbale, digitale e corporea; gli studenti avranno anche l'opportunità di sperimentare attività di laboratorio scientifico e tecnologico o laboratori privati.
- **INCONTRO CON FIGURE PROFESSIONALI:** gli studenti incontrano esperti, accademici, professionisti, anche genitori o ex alunni dell'istituto, i quali illustreranno la loro esperienza nel mondo del lavoro o forniranno approfondimenti disciplinari a valenza orientativa.

ALUNNI CON DISABILITA'

Agli alunni con disabilità verranno proposte, in linea di massima, le stesse attività della



classe, tuttavia i docenti valuteranno ogni singolo caso con i colleghi di sostegno, al fine di garantire anche a questi studenti la proposta di attività adeguate alle loro capacità e ai loro effettivi bisogni. La scuola in collaborazione con la famiglia si attiverà per contattare gli istituti superiori secondo quanto prevede la prassi per questi casi, supportando l'orientamento e la scelta degli alunni con disabilità, unitamente ad alcuni documenti che potrebbero servire per le visite degli istituti superiori.

Allegato:

progetto orientamento classe seconda 2025-2026 .pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Progetto orientamento per la classe III



Il presente Progetto Orientamento si articola in tre anni. Esso si propone di affiancare l'alunno per promuovere fiducia e autostima, sostenerne l'impegno e la motivazione, favorire il riconoscimento delle proprie capacità, talenti e attitudini oltre a fornirgli le necessarie informazioni sulle opportunità formative e professionali del territorio, affinché possa compiere una scelta consapevole sul proseguimento del percorso di studi al termine della scuola secondaria di primo grado.

Nell'ultimo anno della scuola media il percorso di Orientamento si amplierà ulteriormente con l'approfondimento dell'offerta formativa presente sul territorio. Avendo un quadro completo dei possibili percorsi di studio, l'alunno sarà poi guidato a operare personalmente la scelta del corso di studi più confacente al proprio caso. In questa fase il Progetto Orientamento favorisce, per studenti e famiglie, momenti di familiarizzazione con gli strumenti specifici di supporto all'orientamento quali "E-portfolio e

Piattaforma Unica". Completano il percorso i documenti elaborati dal Consiglio di classe per il passaggio al secondo ciclo di istruzione: il Consiglio di orientamento e la Certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola al termine del primo ciclo di istruzione e in assolvimento dell'obbligo di istruzione.

LA METODOLOGIA

Le finalità sopra evidenziate saranno perseguite nel corso del triennio attraverso la proposta di attività esplicite di orientamento che consistono nella:

- realizzazione di elaborati personali;
- partecipazione ad incontri informativi tenuti da docenti della scuola secondaria
- incontri con diverse figure professionali;
- uscite sul territorio;

Ad esse si affiancano, quali attività implicite di orientamento, le varie proposte didattiche curricolari ed extra curricolari connesse all'insegnamento delle singole discipline e i vari progetti attivati dal nostro Istituto (Laboratorio Teatrale; Laboratorio di Arte; Laboratorio Musicale; Educazione all'Affettività; Olimpiadi del Problem Solving; Giochi Sportivi; ecc.).

LA PROPOSTA OPERATIVA

L'attività di Orientamento sarà attuata nell'arco del triennio attraverso:

- **ATTIVITA' IN CLASSE:** lezioni frontali e dialogate, lavori di gruppo per fasce omogenee



e eterogenee, insegnamento tra pari con incarichi di tutoraggio, azioni di promozione delle eccellenze, interventi di consolidamento e recupero del percorso d'apprendimento.

- **USCITE SUL TERRITORIO:** sono previste partecipazione ad eventi e manifestazioni, visite ad imprese o laboratori artigianali del territorio comunale o provinciale.
- **ESPERIENZE LABORATORIALI:** Laboratori creativi sui linguaggi artistici e sperimentazione di varie forme di espressività performativa verbale, digitale e corporea; gli studenti avranno anche l'opportunità di sperimentare attività di laboratorio scientifico e tecnologico, anche presso Università del Salento o laboratori privati.
- **INCONTRO CON FIGURE PROFESSIONALI:** gli studenti incontrano esperti, accademici, professionisti, anche genitori o ex alunni dell'istituto, i quali illustreranno la loro esperienza nel mondo del lavoro o forniranno approfondimenti disciplinari a valenza orientativa.

In particolare per la fase di scelta della Scuola Secondaria di II grado:

- Divulgazione alle famiglie e agli alunni delle classi terze, tramite circolari pubblicate sul Portale Argo Scuola next, di comunicazioni e materiale informativo da parte degli Istituti di scuola secondaria di secondo grado del territorio.
- Attivazione di un corso Orientamento sulla piattaforma Google Workspace Classroom per la raccolta unificata del materiale informativo e predisposizione di un'agenda degli open day e delle attività laboratoriali presso gli Istituti di scuola secondaria di secondo grado. Per accedere al corso gli alunni riceveranno un invito sulla propria email dell'Istituto comprensivo.
- Organizzazione di un calendario di incontri con i referenti degli Istituti di scuola secondaria di secondo grado invitati a presentare la propria offerta formativa agli studenti delle classi terze della Scuola secondaria di primo grado. Gli incontri saranno effettuati in presenza nei plessi "A.Manzoni" di San Cesario di Lecce e "G. Pascoli" di San Donato di Lecce nel mese di dicembre

ALUNNI CON DISABILITA'

Agli alunni con disabilità verranno proposte, in linea di massima, le stesse attività della classe, tuttavia i docenti valuteranno ogni singolo caso con i colleghi di sostegno, al fine di garantire anche a questi studenti la proposta di attività adeguate alle loro capacità e ai loro effettivi bisogni. La scuola in collaborazione con la famiglia si attiverà per contattare gli



istituti superiori secondo quanto prevede la prassi per questi casi, supportando l'orientamento e la scelta degli alunni con disabilità, unitamente ad alcuni documenti che potrebbero servire per le visite degli istituti superiori.

Allegato:

progetto orientamento classe terza 2025-2026 .pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: A. MANZONI - S. CESARIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Progetto orientamento per la classe I

Nella classe prima della scuola secondaria di I grado, il progetto prevede una prima fase di accoglienza dell'alunno che deve familiarizzare con un nuovo ambiente scolastico e le sue



“regole” e deve stabilire nuove relazioni; successivamente propone un percorso volto alla conoscenza di sé e del proprio metodo di studio dato che lo studente alla scuola secondaria di primo grado si trova a sperimentare nuove modalità di lavoro.

LA METODOLOGIA

Le finalità sopra evidenziate saranno perseguite nel corso del triennio attraverso la proposta di attività esplicite di orientamento che consistono nella:

- realizzazione di elaborati personali;
- partecipazione ad incontri informativi tenuti da docenti della scuola secondaria
- incontri con diverse figure professionali;
- uscite sul territorio;

Ad esse si affiancano, quali attività implicite di orientamento, le varie proposte didattiche curricolari ed extra curricolari connesse all'insegnamento delle singole discipline e i vari progetti attivati dal nostro Istituto (Laboratorio Teatrale; Laboratorio di Arte; Laboratorio Musicale; Educazione all'Affettività; Olimpiadi del Problem Solving; Giochi Sportivi; ecc.).

LA PROPOSTA OPERATIVA

L'attività di Orientamento sarà attuata attraverso:

- **ATTIVITA' IN CLASSE:** lezioni frontali e dialogate, lavori di gruppo per fasce omogenee e eterogenee, insegnamento tra pari con incarichi di tutoraggio, azioni di promozione delle eccellenze, interventi di consolidamento e recupero del percorso d'apprendimento.
- **USCITE SUL TERRITORIO:** sono previste partecipazione ad eventi e manifestazioni, visite ad imprese o laboratori artigianali del territorio comunale o provinciale.
- **ESPERIENZE LABORATORIALI:** Laboratori creativi sui linguaggi artistici e sperimentazione di varie forme di espressività performativa verbale, digitale e corporea; gli studenti avranno anche l'opportunità di sperimentare attività di laboratorio scientifico e tecnologico o laboratori privati.
- **INCONTRO CON FIGURE PROFESSIONALI:** gli studenti incontrano esperti, accademici, professionisti, anche genitori o ex alunni dell'istituto, i quali illustreranno la loro esperienza nel mondo del lavoro o forniranno approfondimenti disciplinari a valenza



orientativa.

ALUNNI CON DISABILITA'

Agli alunni con disabilità verranno proposte, in linea di massima, le stesse attività della classe, tuttavia i docenti valuteranno ogni singolo caso con i colleghi di sostegno, al fine di garantire anche a questi studenti la proposta di attività adeguate alle loro capacità e ai loro effettivi bisogni. La scuola in collaborazione con la famiglia si attiverà per contattare gli istituti superiori secondo quanto prevede la prassi per questi casi, supportando l'orientamento e la scelta degli alunni con disabilità, unitamente ad alcuni documenti che potrebbero servire per le visite degli istituti superiori.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Progetto orientamento per la classe II

In seconda media il progetto si propone di rendere consapevole il ragazzo delle proprie capacità e attitudini, attraverso l'analisi dei propri interessi e la scoperta dei valori ad essi sottesi. L'alunno verrà poi introdotto ad una prima conoscenza del mondo del lavoro e dei titoli di studio necessari per lo svolgimento di una determinata professione.

LA METODOLOGIA

Le finalità sopra evidenziate saranno perseguite nel corso del triennio attraverso la



proposta di attività esplicite di orientamento che consistono nella:

- realizzazione di elaborati personali;
- partecipazione ad incontri informativi tenuti da docenti della scuola secondaria
- incontri con diverse figure professionali;
- uscite sul territorio;

Ad esse si affiancano, quali attività implicite di orientamento, le varie proposte didattiche curricolari ed extra curricolari connesse all'insegnamento delle singole discipline e i vari progetti attivati dal nostro Istituto (Laboratorio Teatrale; Laboratorio di Arte; Laboratorio Musicale; Educazione all'Affettività; Olimpiadi del Problem Solving; Giochi Sportivi; ecc.).

LA PROPOSTA OPERATIVA

L'attività di Orientamento sarà attuata attraverso:

- **ATTIVITA' IN CLASSE:** lezioni frontali e dialogate, lavori di gruppo per fasce omogenee e eterogenee, insegnamento tra pari con incarichi di tutoraggio, azioni di promozione delle eccellenze, interventi di consolidamento e recupero del percorso d'apprendimento.
- **USCITE SUL TERRITORIO:** sono previste partecipazione ad eventi e manifestazioni, visite ad imprese o laboratori artigianali del territorio comunale o provinciale.
- **ESPERIENZE LABORATORIALI:** Laboratori creativi sui linguaggi artistici e sperimentazione di varie forme di espressività performativa verbale, digitale e corporea; gli studenti avranno anche l'opportunità di sperimentare attività di laboratorio scientifico e tecnologico o laboratori privati.
- **INCONTRO CON FIGURE PROFESSIONALI:** gli studenti incontrano esperti, accademici, professionisti, anche genitori o ex alunni dell'istituto, i quali illustreranno la loro esperienza nel mondo del lavoro o forniranno approfondimenti disciplinari a valenza orientativa.

ALUNNI CON DISABILITA'

Agli alunni con disabilità verranno proposte, in linea di massima, le stesse attività della classe, tuttavia i docenti valuteranno ogni singolo caso con i colleghi di sostegno, al fine di garantire anche a questi studenti la proposta di attività adeguate alle loro capacità e ai loro



effettivi bisogni. La scuola in collaborazione con la famiglia si attiverà per contattare gli istituti superiori secondo quanto prevede la prassi per questi casi, supportando l'orientamento e la scelta degli alunni con disabilità, unitamente ad alcuni documenti che potrebbero servire per le visite degli istituti superiori.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Progetto orientamento per la classe III

Nell'ultimo anno della scuola media il percorso di Orientamento si amplierà ulteriormente con l'approfondimento dell'offerta formativa presente sul territorio. Avendo un quadro completo dei possibili percorsi di studio, l'alunno sarà poi guidato a operare personalmente la scelta del corso di studi più confacente al proprio caso. In questa fase il Progetto Orientamento favorisce, per studenti e famiglie, momenti di familiarizzazione con gli strumenti specifici di supporto all'orientamento quali "E-portfolio e Piattaforma Unica". Completano il percorso i documenti elaborati dal Consiglio di classe per il passaggio al secondo ciclo di istruzione: il Consiglio di orientamento e la Certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola al termine del primo ciclo di istruzione e in assolvimento dell'obbligo di istruzione.

LA METODOLOGIA

Le finalità sopra evidenziate saranno perseguite nel corso del triennio attraverso la



proposta di attività esplicite di orientamento che consistono nella:

- realizzazione di elaborati personali;
- partecipazione ad incontri informativi tenuti da docenti della scuola secondaria
- incontri con diverse figure professionali;
- uscite sul territorio;

Ad esse si affiancano, quali attività implicite di orientamento, le varie proposte didattiche curricolari ed extra curricolari connesse all'insegnamento delle singole discipline e i vari progetti attivati dal nostro Istituto (Laboratorio Teatrale; Laboratorio di Arte; Laboratorio Musicale; Educazione all'Affettività; Olimpiadi del Problem Solving; Giochi Sportivi; ecc.).

LA PROPOSTA OPERATIVA

L'attività di Orientamento sarà attuata nell'arco del triennio attraverso:

- **ATTIVITA' IN CLASSE:** lezioni frontali e dialogate, lavori di gruppo per fasce omogenee e eterogenee, insegnamento tra pari con incarichi di tutoraggio, azioni di promozione delle eccellenze, interventi di consolidamento e recupero del percorso d'apprendimento.
- **USCITE SUL TERRITORIO:** sono previste partecipazione ad eventi e manifestazioni, visite ad imprese o laboratori artigianali del territorio comunale o provinciale.
- **ESPERIENZE LABORATORIALI:** Laboratori creativi sui linguaggi artistici e sperimentazione di varie forme di espressività performativa verbale, digitale e corporea; gli studenti avranno anche l'opportunità di sperimentare attività di laboratorio scientifico e tecnologico, anche presso Università del Salento o laboratori privati.
- **INCONTRO CON FIGURE PROFESSIONALI:** gli studenti incontrano esperti, accademici, professionisti, anche genitori o ex alunni dell'istituto, i quali illustreranno la loro esperienza nel mondo del lavoro o forniranno approfondimenti disciplinari a valenza orientativa.

In particolare per la fase di scelta della Scuola Secondaria di II grado:

- Divulgazione alle famiglie e agli alunni delle classi terze, tramite circolari pubblicate sul Portale Argo Scuola next, di comunicazioni e materiale informativo da parte degli



Istituti di scuola secondaria di secondo grado del territorio.

- Attivazione di un corso Orientamento sulla piattaforma Google Workspace Classroom per la raccolta unificata del materiale informativo e predisposizione di un'agenda degli open day e delle attività laboratoriali presso gli Istituti di scuola secondaria di secondo grado. Per accedere al corso gli alunni riceveranno un invito sulla propria email dell'Istituto comprensivo.
- Organizzazione di un calendario di incontri con i referenti degli Istituti di scuola secondaria di secondo grado invitati a presentare la propria offerta formativa agli studenti delle classi terze della Scuola secondaria di primo grado. Gli incontri saranno effettuati in presenza nei plessi "A. Manzoni" di San Cesario di Lecce e "G. Pascoli" di San Donato di Lecce nel mese di dicembre.

ALUNNI CON DISABILITA'

Agli alunni con disabilità verranno proposte, in linea di massima, le stesse attività della classe, tuttavia i docenti valuteranno ogni singolo caso con i colleghi di sostegno, al fine di garantire anche a questi studenti la proposta di attività adeguate alle loro capacità e ai loro effettivi bisogni. La scuola in collaborazione con la famiglia si attiverà per contattare gli istituti superiori secondo quanto prevede la prassi per questi casi, supportando l'orientamento e la scelta degli alunni con disabilità, unitamente ad alcuni documenti che potrebbero servire per le visite degli istituti superiori.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Dettaglio plesso: G. PASCOLI - SAN DONATO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Progetto orientamento per la classe I**

Nella classe prima della scuola secondaria di I grado, il progetto prevede una prima fase di accoglienza dell'alunno che deve familiarizzare con un nuovo ambiente scolastico e le sue "regole" e deve stabilire nuove relazioni; successivamente propone un percorso volto alla conoscenza di sé e del proprio metodo di studio dato che lo studente alla scuola secondaria di primo grado si trova a sperimentare nuove modalità di lavoro.

LA METODOLOGIA

Le finalità sopra evidenziate saranno perseguite nel corso del triennio attraverso la proposta di attività esplicite di orientamento che consistono nella:

- realizzazione di elaborati personali;
- partecipazione ad incontri informativi tenuti da docenti della scuola secondaria
- incontri con diverse figure professionali;
- uscite sul territorio;

Ad esse si affiancano, quali attività implicite di orientamento, le varie proposte didattiche curricolari ed extra curricolari connesse all'insegnamento delle singole discipline e i vari progetti attivati dal nostro Istituto (Laboratorio Teatrale; Laboratorio di Arte; Laboratorio Musicale; Educazione all'Affettività; Olimpiadi del Problem Solving; Giochi Sportivi; ecc.).

LA PROPOSTA OPERATIVA

L'attività di Orientamento sarà attuata attraverso:

- **ATTIVITA' IN CLASSE:** lezioni frontali e dialogate, lavori di gruppo per fasce omogenee



e eterogenee, insegnamento tra pari con incarichi di tutoraggio, azioni di promozione delle eccellenze, interventi di consolidamento e recupero del percorso d'apprendimento.

- **USCITE SUL TERRITORIO:** sono previste partecipazione ad eventi e manifestazioni, visite ad imprese o laboratori artigianali del territorio comunale o provinciale.
- **ESPERIENZE LABORATORIALI:** Laboratori creativi sui linguaggi artistici e sperimentazione di varie forme di espressività performativa verbale, digitale e corporea; gli studenti avranno anche l'opportunità di sperimentare attività di laboratorio scientifico e tecnologico o laboratori privati.
- **INCONTRO CON FIGURE PROFESSIONALI:** gli studenti incontrano esperti, accademici, professionisti, anche genitori o ex alunni dell'istituto, i quali illustreranno la loro esperienza nel mondo del lavoro o forniranno approfondimenti disciplinari a valenza orientativa.

ALUNNI CON DISABILITA'

Agli alunni con disabilità verranno proposte, in linea di massima, le stesse attività della classe, tuttavia i docenti valuteranno ogni singolo caso con i colleghi di sostegno, al fine di garantire anche a questi studenti la proposta di attività adeguate alle loro capacità e ai loro effettivi bisogni. La scuola in collaborazione con la famiglia si attiverà per contattare gli istituti superiori secondo quanto prevede la prassi per questi casi, supportando l'orientamento e la scelta degli alunni con disabilità, unitamente ad alcuni documenti che potrebbero servire per le visite degli istituti superiori.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Progetto orientamento per la classe II

In seconda media il progetto si propone di rendere consapevole il ragazzo delle proprie capacità e attitudini, attraverso l'analisi dei propri interessi e la scoperta dei valori ad essi sottesi. L'alunno verrà poi introdotto ad una prima conoscenza del mondo del lavoro e dei titoli di studio necessari per lo svolgimento di una determinata professione.

LA METODOLOGIA

Le finalità sopra evidenziate saranno perseguite nel corso del triennio attraverso la proposta di attività esplicite di orientamento che consistono nella:

- realizzazione di elaborati personali;
- partecipazione ad incontri informativi tenuti da docenti della scuola secondaria
- incontri con diverse figure professionali;
- uscite sul territorio;

Ad esse si affiancano, quali attività implicite di orientamento, le varie proposte didattiche curricolari ed extra curricolari connesse all'insegnamento delle singole discipline e i vari progetti attivati dal nostro Istituto (Laboratorio Teatrale; Laboratorio di Arte; Laboratorio Musicale; Educazione all'Affettività; Olimpiadi del Problem Solving; Giochi Sportivi; ecc.).

LA PROPOSTA OPERATIVA

L'attività di Orientamento sarà attuata attraverso:

- **ATTIVITA' IN CLASSE:** lezioni frontali e dialogate, lavori di gruppo per fasce omogenee e eterogenee, insegnamento tra pari con incarichi di tutoraggio, azioni di promozione delle eccellenze, interventi di consolidamento e recupero del percorso d'apprendimento.



- **USCITE SUL TERRITORIO:** sono previste partecipazione ad eventi e manifestazioni, visite ad imprese o laboratori artigianali del territorio comunale o provinciale.
- **ESPERIENZE LABORATORIALI:** Laboratori creativi sui linguaggi artistici e sperimentazione di varie forme di espressività performativa verbale, digitale e corporea; gli studenti avranno anche l'opportunità di sperimentare attività di laboratorio scientifico e tecnologico o laboratori privati.
- **INCONTRO CON FIGURE PROFESSIONALI:** gli studenti incontrano esperti, accademici, professionisti, anche genitori o ex alunni dell'istituto, i quali illustreranno la loro esperienza nel mondo del lavoro o forniranno approfondimenti disciplinari a valenza orientativa.

ALUNNI CON DISABILITA'

Agli alunni con disabilità verranno proposte, in linea di massima, le stesse attività della classe, tuttavia i docenti valuteranno ogni singolo caso con i colleghi di sostegno, al fine di garantire anche a questi studenti la proposta di attività adeguate alle loro capacità e ai loro effettivi bisogni. La scuola in collaborazione con la famiglia si attiverà per contattare gli istituti superiori secondo quanto prevede la prassi per questi casi, supportando l'orientamento e la scelta degli alunni con disabilità, unitamente ad alcuni documenti che potrebbero servire per le visite degli istituti superiori.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



○ **Modulo n° 3: Progetto orientamento per la classe III**

Nell'ultimo anno della scuola media il percorso di Orientamento si amplierà ulteriormente con l'approfondimento dell'offerta formativa presente sul territorio. Avendo un quadro completo dei possibili percorsi di studio, l'alunno sarà poi guidato a operare personalmente la scelta del corso di studi più confacente al proprio caso. In questa fase il Progetto Orientamento favorisce, per studenti e famiglie, momenti di familiarizzazione con gli strumenti specifici di supporto all'orientamento quali "E-portfolio e Piattaforma Unica". Completano il percorso i documenti elaborati dal Consiglio di classe per il passaggio al secondo ciclo di istruzione: il Consiglio di orientamento e la Certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola al termine del primo ciclo di istruzione e in assolvimento dell'obbligo di istruzione.

LA METODOLOGIA

Le finalità sopra evidenziate saranno perseguite nel corso del triennio attraverso la proposta di attività esplicite di orientamento che consistono nella:

- realizzazione di elaborati personali;
- partecipazione ad incontri informativi tenuti da docenti della scuola secondaria
- incontri con diverse figure professionali;
- uscite sul territorio;

Ad esse si affiancano, quali attività implicite di orientamento, le varie proposte didattiche curricolari ed extra curricolari connesse all'insegnamento delle singole discipline e i vari progetti attivati dal nostro Istituto (Laboratorio Teatrale; Laboratorio di Arte; Laboratorio Musicale; Educazione all'Affettività; Olimpiadi del Problem Solving; Giochi Sportivi; ecc.).

LA PROPOSTA OPERATIVA

L'attività di Orientamento sarà attuata nell'arco del triennio attraverso:

- **ATTIVITA' IN CLASSE:** lezioni frontali e dialogate, lavori di gruppo per fasce omogenee e eterogenee, insegnamento tra pari con incarichi di tutoraggio, azioni di promozione delle eccellenze, interventi di consolidamento e recupero del percorso d'apprendimento.
- **USCITE SUL TERRITORIO:** sono previste partecipazione ad eventi e manifestazioni,



visite ad imprese o laboratori artigianali del territorio comunale o provinciale.

- **ESPERIENZE LABORATORIALI:** Laboratori creativi sui linguaggi artistici e sperimentazione di varie forme di espressività performativa verbale, digitale e corporea; gli studenti avranno anche l'opportunità di sperimentare attività di laboratorio scientifico e tecnologico, anche presso Università del Salento o laboratori privati.
- **INCONTRO CON FIGURE PROFESSIONALI:** gli studenti incontrano esperti, accademici, professionisti, anche genitori o ex alunni dell'istituto, i quali illustreranno la loro esperienza nel mondo del lavoro o forniranno approfondimenti disciplinari a valenza orientativa.

In particolare per la fase di scelta della Scuola Secondaria di II grado:

- Divulgazione alle famiglie e agli alunni delle classi terze, tramite circolari pubblicate sul Portale Argo Scuola next, di comunicazioni e materiale informativo da parte degli Istituti di scuola secondaria di secondo grado del territorio.
- Attivazione di un corso Orientamento sulla piattaforma Google Workspace Classroom per la raccolta unificata del materiale informativo e predisposizione di un'agenda degli open day e delle attività laboratoriali presso gli Istituti di scuola secondaria di secondo grado. Per accedere al corso gli alunni riceveranno un invito sulla propria email dell'Istituto comprensivo.
- Organizzazione di un calendario di incontri con i referenti degli Istituti di scuola secondaria di secondo grado invitati a presentare la propria offerta formativa agli studenti delle classi terze della Scuola secondaria di primo grado. Gli incontri saranno effettuati in presenza nei plessi "A. Manzoni" di San Cesario di Lecce e "G. Pascoli" di San Donato di Lecce nel mese di dicembre

ALUNNI CON DISABILITA'

Agli alunni con disabilità verranno proposte, in linea di massima, le stesse attività della classe, tuttavia i docenti valuteranno ogni singolo caso con i colleghi di sostegno, al fine di garantire anche a questi studenti la proposta di attività adeguate alle loro capacità e ai loro effettivi bisogni. La scuola in collaborazione con la famiglia si attiverà per contattare gli istituti superiori secondo quanto prevede la prassi per questi casi, supportando l'orientamento e la scelta degli alunni con disabilità, unitamente ad alcuni documenti che



potrebbero servire per le visite degli istituti superiori.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● OFFICINE STEM

Le tecnologie permeano quasi ogni aspetto della nostra quotidianità, dal tempo libero, all'istruzione, al mondo del lavoro, ed essere in possesso degli strumenti cognitivi per padroneggiarle è cruciale per il raggiungimento di una piena e consapevole cittadinanza attiva oltretutto di traguardi personali e professionali. In tale quadro si inserisce l'importanza di introdurre nuovi metodi di apprendimento per fornire gli strumenti necessari a garantire a tutti gli studenti l'acquisizione di competenze scientifiche, matematiche e tecnologiche che la società odierna richiede in maniera ineludibile. Il nostro istituto ha programmato attività per sviluppare e rafforzare le competenze STEM in ogni ordine di scuola, dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, ponendo un'attenzione particolare al coinvolgimento e all'acquisizione di tali competenze per le studentesse.

1. Il coding è lo strumento che permette ai nostri studenti non solo di imparare ma di programmare anche per apprendere. Le classi partecipano ad eventi come "l'ora del codice" e "Codeweek" e in orario extracurricolare ai corsi di robotica con gruppi classe o gruppi per classi parallele. Le attività svolte in ogni ordine e grado del nostro istituto mirano a:

- favorire lo sviluppo di competenze tecniche e creative
- comprendere e ricostruire modelli reali, sostenendo il pensiero logico
- sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale
- incentivare la partecipazione delle ragazze allo studio delle discipline STEM e promuovere l'eliminazione degli stereotipi di genere.

2. Il problem solving è pratica didattica comune in ogni ordine e grado del nostro istituto. Le attività si svolgono interamente in orario curricolare con gruppi di alunni di ogni classe della scuola secondaria di primo grado. L'istituto partecipa alle fasi d'istituto con giocatori di ogni classe in entrambi i plessi della secondaria, ponendo particolare attenzione alla partecipazione femminile. Nei momenti di analisi dei risultati della gara, l'attività può essere condivisa con l'intera classe durante le ore curricolari di matematica. Attraverso tale pratica didattica si vuole:

- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche
- consolidare l'approccio ad un pensiero critico e riflessivo
- favorire il ragionamento attraverso la scomposizione e la ricomposizione dei dati e delle informazioni attivando anche il pensiero divergente
- sviluppare le abilità cooperative e di collaborazione.

3. Nella scuola primaria e secondaria di primo grado le lezioni in aula vengono arricchite attraverso la metodologia immersiva. Conoscere ed usare realtà virtuale nella didattica diventa un'opportunità e uno stimolo per lo studio e l'acquisizione delle competenze. L'uso di dispositivi immersivi aiuta l'innovazione nella formazione, facendo



aumentare l'efficacia rispetto alla maggior parte delle esperienze formative, grazie all'impatto emotivo e all'immersione completa dello studente nell'ambiente di apprendimento. Gli studenti imparano a: • esplorare fenomeni della realtà circostante, osservati da punti di vista diversi. • ripercorrere virtualmente antichi scenari stimolando l'apprendimento emotivo. 4. L'uso di software specifici delle discipline matematico-scientifiche rendono la lezione più interattiva e stimolante, e favoriscono il lavoro cooperativo e l'inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti rilevati dalle prove standardizzate nazionali in matematica, nella scuola secondaria di primo grado, mantenere o migliorare ulteriormente i risultati in italiano e inglese nella scuola primaria e secondaria di primo grado e ridurre i valori di variabilità tra le classi nella scuola primaria.

Traguardo

Migliorare i punteggi INVALSI di matematica nella scuola secondaria, avvicinandosi o



superando la media nazionale. Mantenere i livelli raggiunti nelle prove INVALSI di italiano e inglese, consolidando gli esiti positivi già conseguiti nella primaria e nella secondaria di primo grado. Ridurre i valori di variabilità tra le classi nella primaria.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare ulteriormente le competenze degli studenti in ambito STEM, multilinguistico e digitale, promuovendo un apprendimento integrato e innovativo senza barriere di genere, e rafforzare il consolidamento delle competenze di cittadinanza attiva e benessere come pilastri essenziali per la crescita personale e sociale.

Traguardo

Incrementare i livelli di competenze STEM, multilinguistiche e digitali attraverso: attività laboratoriali, di comunicazione in lingua straniera, metodologie didattiche innovative e progettualità interdisciplinari. Programmare percorsi innovativi e specifici di cittadinanza attiva, per promuovere: partecipazione responsabile, rispetto, inclusività.

Risultati attesi

1. Fare didattica in un ambiente di apprendimento più coinvolgente, accattivante e motivante; 2. promuovere metodologie didattiche innovative e l'utilizzo delle TIC per aiutare gli alunni a migliorare il livello delle competenze di base; 3. favorire l'apprendimento delle competenze chiave e di cittadinanza europee, nell'ambito della "Competenza digitale"; 4. favorire "l'inclusione digitale"; 5. favorire una cultura aperta alle innovazioni; 6. incentivare l'avvicinamento alle discipline STEM delle studentesse; 7. permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe; 8. rafforzare negli alunni la consapevolezza della propria identità digitale, in un'ottica di prevenzione e contrasto del 'cyberbullismo', di educazione alla comunicazione digitale e ad un uso corretto e consapevole di Internet; 9. fornire agli studenti modelli e strumenti per valutare il proprio lavoro, per promuovere un migliore riconoscimento delle proprie potenzialità e dei risultati da loro stessi raggiunti e garantire loro le competenze necessarie per un buon



inserimento professionale e sociale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Scienze
	laboratori mobili informatica
Aule	Aula generica

● LE LINGUE PER COMUNICARE

L'acquisizione e l'uso corretto della lingua è indispensabile per comprendere e comunicare in modo efficace e funzionale. La parola chiave delle attività afferenti a quest'area è **SOSTENIBILITA' COMUNICATIVA**, in riferimento all'uso di strategie e strumenti didattici che consentano a tutti gli alunni di costruirsi e utilizzare le competenze linguistiche necessarie a esercitare i fondamentali diritti di cittadinanza, in linea con l'Obiettivo 4 Istruzione di qualità dei Global Goals dell'ONU. Tali attività puntano su: **MOTIVAZIONE** per coinvolgere attivamente gli alunni nel processo di apprendimento, costruendo un legame forte con la dimensione pratica e operativa; **CONSAPEVOLEZZA** per sviluppare nei ragazzi la consapevolezza che la padronanza della lingua è un requisito fondamentale per realizzare il proprio progetto di vita; **INTERDISCIPLINARITÀ** per rendere la comprensione e la capacità di produzione di testi, obiettivo primario di ogni docente, non solo di quello di Lingua; **USO DEI LINGUAGGI** per spingere a utilizzare ogni tipo di linguaggio, per prendere in esame la pluralità degli strumenti e dei mezzi comunicativi del mondo di oggi; **COMUNICAZIONE E SOFT SKILL** per ridurre il disallineamento tra mondo della scuola e mondo del lavoro a partire dall'apprendimento della lingua italiana,



una delle competenze trasversali imprescindibili; CITTADINANZA per dotare gli alunni degli strumenti necessari all'uso del lessico in modo critico. Per contrastare le nuove forme di analfabetismo culturale che creano lettori fragili e poco abili, è necessario recuperare appieno il senso del leggere, valorizzando l'autentica funzione della lettura a cominciare dalla scuola dell'infanzia. Pertanto, il nostro Istituto si prefigge come obiettivo di formare lettori appassionati, promuovendo la pratica della lettura come attività autonoma e personale che duri per tutta la vita. Consapevoli, inoltre, di quanto oggi le lingue comunitarie, in particolare l'inglese, rivestano sempre più importanza nella formazione del cittadino, l'Istituto prevede il loro insegnamento a partire dalla scuola dell'infanzia per favorirne un'acquisizione naturale e spontanea all'interno delle situazioni didattiche e delle routine di ciascuna sezione. Inoltre, è stato inserito il potenziamento di lingua inglese con madrelingua a favore degli/le alunni/e delle scuole primarie e secondarie di 1° grado, con l'obiettivo di ampliare l'offerta formativa curriculare, mediante l'attivazione di corsi extracurricolari facoltativi, sia di tipo General English, che finalizzati al conseguimento delle Certificazioni linguistiche Cambridge. Le attività afferenti la macroarea "Lingue per comunicare" vengono, dunque, sviluppate in ogni ordine di scuola attraverso percorsi articolati curricolari ed extracurricolari con particolare attenzione anche per le lingue straniere. Le attività si realizzano anche attraverso: -Incontri con autori -Partecipazione a progetti ed eventi -Esperienze di incontro con il mondo dei libri in biblioteca -Focus interdisciplinari di letture per l'approfondimento di tematiche varie -Partecipazione a spettacoli teatrali - Uscite didattiche e lezioni fuori aula - Attività di CLIL che vedono l'uso della lingua inglese in modo integrato e complementare con le altre discipline -Corsi extracurricolari CON DOCENTE MADRELINGUA anche finalizzati al conseguimento delle Certificazioni linguistiche - Corsi di avviamento al latino -Esperienze e-twinning e gemellaggi per l'utilizzo della lingua in situazioni reali -Percorsi opzionali facoltativi per l'apprendimento della terza lingua comunitaria (spagnolo) - Partecipazione a Reti di scuole per il trasferimento di buone pratiche volte a sostenere il processo di internazionalizzazione dell'istituzione scolastica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti rilevati dalle prove standardizzate nazionali in matematica, nella scuola secondaria di primo grado, mantenere o migliorare ulteriormente i risultati in italiano e inglese nella scuola primaria e secondaria di primo grado e ridurre i valori di variabilità tra le classi nella scuola primaria.

Traguardo

Migliorare i punteggi INVALSI di matematica nella scuola secondaria, avvicinandosi o superando la media nazionale. Mantenere i livelli raggiunti nelle prove INVALSI di italiano e inglese, consolidando gli esiti positivi già conseguiti nella primaria e nella secondaria di primo grado. Ridurre i valori di variabilità tra le classi nella primaria.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare ulteriormente le competenze degli studenti in ambito STEM, multilinguistico e digitale, promuovendo un apprendimento integrato e innovativo senza barriere di genere, e rafforzare il consolidamento delle competenze di cittadinanza attiva e benessere come pilastri essenziali per la crescita personale e sociale.

Traguardo



Incrementare i livelli di competenze STEM, multilinguistiche e digitali attraverso: attività laboratoriali, di comunicazione in lingua straniera, metodologie didattiche innovative e progettualità interdisciplinari. Programmare percorsi innovativi e specifici di cittadinanza attiva, per promuovere: partecipazione responsabile, rispetto, inclusività.

Risultati attesi

1. Promuovere negli alunni la passione per la lettura e la scrittura, favorendo lo sviluppo della loro capacità critica e creativa; 2. Abituare gli alunni al confronto argomentato e consapevole tra i diversi punti di vista; 3. Includere ed integrare gli alunni stranieri attraverso laboratori di alfabetizzazione; 4. Arricchire il curriculum di italiano in maniera qualificante per tutte le classi, affinando le competenze linguistiche e lessicali in L1; 5. Accrescere l'efficacia dell'apprendimento della lingua straniera; 6. Avvicinare gli alunni allo studio della lingua e della cultura latina, superando pregiudizi e stereotipi

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna



Aula generica

● UNA SCUOLA PER TUTTI

La conformazione che le classi presentano rispecchia la complessità sociale odierna e, rispetto al passato, risulta certamente più articolata e pluralistica. Il nostro Istituto, attraverso un'Offerta articolata e diversificata per gli alunni e le alunne, si propone, promuove e realizza interventi specifici nell'ambito dell'educazione e della didattica, con l'obiettivo di realizzare una scuola "inclusiva, orientativa, cooperativa ed esperienziale" che non lasci mai indietro nessuno, nello spirito di "una scuola per tutti e per ciascuno". Ogni alunno ha un proprio bisogno educativo, che può dipendere da determinate condizioni personali, ambientali, familiari. Se nel contesto sociale il concetto di inclusione si fonda sull'idea di ben-essere (ossia nel sentirsi rispettati e valorizzati per quello che si è), in ambito educativo significa realizzare un sistema scolastico in grado di garantire a tutti il diritto all'educazione e all'istruzione, a prescindere dalle differenze di ciascuno. Dunque, animati dalla convinzione che la diversità sia una risorsa, il nostro Istituto si impegna ad attivare tutte le strategie possibili per rispondere in modo efficace alle necessità di ciascuno: alunni con DSA, con funzionamento cognitivo al limite, con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale e, non da ultimi, bambini e ragazzi con notevoli potenzialità. Nello specifico: • definisce pratiche condivise all'interno dell'Istituto, in tema di accoglienza e integrazione/inclusione; • elabora protocolli e materiali per la stesura di PdP (Piani Didattici Personalizzati) e PEI (Piani Educativi Individualizzati); • facilita l'ingresso degli alunni BES nel sistema scolastico nel quale saranno inseriti; • facilita l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno; • promuove iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, enti territoriali, associazioni, Ausl; • crea un ambiente accogliente e di supporto; • sostiene l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola; • promuove l'attiva partecipazione di tutti gli alunni al processo di apprendimento; • mette in atto una serie di iniziative per valorizzare le eccellenze (Olimpiadi di Matematica, Kangourou Matematico, Concorsi letterari ed altro); • realizza corsi di recupero pomeridiani rivolti a piccoli gruppi di alunni con fragilità e comunque agli alunni che ne ravvisino l'esigenza. Buona parte delle attività di ampliamento dell'offerta formativa proposte dall'Istituto Comprensivo hanno un carattere strutturale, cioè vengono riproposte regolarmente anno dopo anno; altre si concludono nella singola annualità.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti rilevati dalle prove standardizzate nazionali in matematica, nella scuola secondaria di primo grado, mantenere o migliorare ulteriormente i risultati in italiano e inglese nella scuola primaria e secondaria di primo grado e ridurre i valori di variabilità tra le classi nella scuola primaria.

Traguardo

Migliorare i punteggi INVALSI di matematica nella scuola secondaria, avvicinandosi o superando la media nazionale. Mantenere i livelli raggiunti nelle prove INVALSI di italiano e inglese, consolidando gli esiti positivi già conseguiti nella primaria e nella secondaria di primo grado. Ridurre i valori di variabilità tra le classi nella primaria.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare ulteriormente le competenze degli studenti in ambito STEM, multilinguistico e digitale, promuovendo un apprendimento integrato e innovativo senza barriere di genere, e rafforzare il consolidamento delle competenze di cittadinanza attiva e benessere come pilastri essenziali per la crescita personale e sociale.

Traguardo

Incrementare i livelli di competenze STEM, multilinguistiche e digitali



attraverso:attività laboratoriali, di comunicazione in lingua straniera, metodologie didattiche innovative e progettualità interdisciplinari. Programmare percorsi innovativi e specifici di cittadinanza attiva, per promuovere:partecipazione responsabile, rispetto, inclusività.

Risultati attesi

1. Sviluppare la consapevolezza della diversità come “valore” da vivere e da condividere; 2. Promuovere l’inclusione sociale e scolastica degli alunni con BES; 3. Favorire la valorizzazione delle eccellenze; 4. Promuovere l’educazione al rispetto, al dialogo, alla solidarietà, alla cooperazione; 5. Migliorare il livello di autonomia degli alunni; 6. Promuovere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, per aumentare l’autostima; 7. Migliorare la motivazione all’apprendimento; 8. Mettere in atto comportamenti di fiducia in sé e partecipazione attiva; 9. Prevenire e/o ridurre le situazioni di disagio scolastico

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Musica

Scienze

laboratori mobili informatica

Biblioteche

Classica

ambienti lettura dedicati

**Aule****Magna****Strutture sportive**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● RADICI PER IL FUTURO

Oggi bambini e ragazzi sanno poco della loro storia o di quella dell'ambiente in cui vivono. La globalizzazione ha aperto i confini del mondo, ma ha reso più indefinita la nostra identità storico-culturale con tutte le sue peculiarità legate a dialetti, usanze, tradizioni, attività economiche che caratterizzano un territorio. Il nostro Piano dell'Offerta Formativa non pretende di essere uno schema rigido con cui rivestire la vivace e promettente realtà presente, ma si propone di esprimere le intenzionalità culturali, educative e didattico - metodologiche dell'incontro di sette scuole presenti nei territori di San Cesario e di San Donato di Lecce, portatrici, ciascuna per la sua parte, di peculiarità e caratteristiche chiamate ad integrarsi e ad arricchirsi vicendevolmente. In questa ottica si colloca la Mission del nostro Istituto: centrare l'attenzione sull'unicità e sulla specificità del territorio, del suo patrimonio, della cultura che esso esprime, sulla sua storia locale, sulle sue caratteristiche, sulle sue usanze e tradizioni, premesse indispensabili per un futuro sostenibile. Le attività afferenti quest'Area nascono, dunque, dalla necessità di rafforzare la nostra identità, attraverso lo studio e la conoscenza delle nostre radici, della nostra storia e delle tradizioni, in quanto le radici sono indispensabili per comprendere il presente, ma sono anche un mezzo indispensabile per comprendere il futuro. Conoscere le proprie radici vuol dire poter costruire più saldamente il proprio futuro. Pertanto, è fondamentale perseguire lo sviluppo delle competenze orientative di ciascun alunno, inteso come autore delle proprie scelte e del proprio progetto di vita. Il progetto di orientamento inizia nella scuola dell'infanzia per poi proseguire ed essere ampliato nella scuola primaria e secondaria di primo grado. Il nostro Istituto Comprensivo, attraverso le proposte e le iniziative del gruppo di lavoro sulla continuità, elabora un impianto pedagogico, curricolare ed organizzativo unitario che garantisce una rete di continuità tra i vari ordini di scuole, per facilitare il passaggio degli alunni dalla scuola di un ordine all'altro e metterli nelle condizioni di vivere serenamente le esperienze scolastiche. Pertanto, in ogni ordine di scuola dell'IC sono programmati percorsi che hanno alla base la conoscenza e la valorizzazione delle risorse e delle tradizioni storico-culturali del territorio, per una completa conoscenza di sé e delle proprie radici. Le attività svolte mirano all'acquisizione di competenze emotive, sociali e culturali e riguardano: -Attività per il recupero e la valorizzazione delle tradizioni culturali salentine e per la



solidarietà -Focus di approfondimento tematiche relative alle tradizioni storico-culturali del territorio -Progetti accoglienza e di continuità -Progetti teatrali -Progetti di potenziamento di Arte e immagine -"Open day" per l'illustrazione dell'offerta formativa di ciascun ordine di scuola - Incontri tra docenti per: •la programmazione coordinata di obiettivi, percorsi e strumenti di osservazione, verifica e valutazione •la comunicazione di informazioni utili sui bambini, sulla loro evoluzione e sui livelli di maturazione raggiunti, nonché sui percorsi didattici effettuati •la connessione tra i rispettivi impianti metodologici e didattici. Nel passaggio dalla Scuola Secondaria di 1° grado alla Scuola Secondaria di 2° Grado, il progetto "Orientamenta..Menti" offre agli alunni delle classi terze un aiuto orientato ad acquisire maggiore conoscenza delle potenzialità, delle competenze di natura cognitiva, delle proprie inclinazioni, ma anche delle opportunità offerte dal Territorio, per effettuare la scelta della scuola Secondaria di II grado nel modo più adeguato e consapevole: 1. percorsi orientamento nelle classi terze a cura dei docenti curricolari 2. interventi in orario curricolare da parte di alcuni Istituti di Istruzione Superiore del territorio, organizzati in modo da illustrare un ventaglio più ampio possibile della loro offerta formativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare ulteriormente le competenze degli studenti in ambito STEM, multilinguistico e digitale, promuovendo un apprendimento integrato e innovativo senza barriere di genere, e rafforzare il consolidamento delle competenze di cittadinanza attiva e benessere come pilastri essenziali per la crescita personale e sociale.

Traguardo

Incrementare i livelli di competenze STEM, multilinguistiche e digitali attraverso:attività' laboratoriali, di comunicazione in lingua straniera, metodologie didattiche innovative e progettualità' interdisciplinari. Programmare percorsi innovativi e specifici di cittadinanza attiva, per promuovere:partecipazione responsabile, rispetto, inclusività.

Risultati attesi

1. Far scoprire le radici della propria realtà; 2. Attivare atteggiamenti di conoscenza e di rispetto nei confronti del patrimonio naturalistico, artistico e culturale del proprio Territorio; 3. Far vivere le tradizioni, gli usi e i costumi attraverso attività espressive e comunicative; 4. Garantire agli alunni un percorso formativo unitario, organico e coerente; 5. Far acquisire consapevolezza



sull'importanza di conoscere sé stessi, le proprie attitudini, i propri punti di forza e le proprie debolezze; 6. Favorire scelte consapevoli nell'immediato e nel futuro

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	laboratori mobili informatica
Biblioteche	Classica
	ambienti lettura dedicati
Aule	Magna

● NOI...CITTADINI CONSAPEVOLI

Formare il cittadino responsabile e attivo significa non solo insegnare le norme fondamentali degli ordinamenti di cui siamo parte, ma anche aiutare i ragazzi a trovare dentro di sé le basi etiche da cui dipendono sia il rispetto delle norme esistenti, sia l'impegno a volerne di migliori. Il concetto di convivenza civile si connette strettamente ai cosiddetti "saperi della legalità", che attengono a diversi livelli conoscitivi in termini di educazione alla cittadinanza democratica: • la conoscenza storica, innanzitutto, che dà spessore alle storie individuali e a quella collettiva, dà senso al presente e permette di orientarsi in una dimensione futura • la conoscenza della Costituzione e delle istituzioni preposte alla regolamentazione dei rapporti civili, sociali ed economici che, deve diventare parte del patrimonio culturale degli alunni • la conoscenza del



contesto sociale nel quale gli alunni si muovono e agiscono. La nostra scuola vuole formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, consapevoli delle tradizioni e delle memorie della comunità di appartenenza. Insegnare le regole del vivere e del convivere è per noi un compito essenziale e prevede un'educazione che spinga l'alunno a fare scelte autonome all'interno di un confronto continuo con i valori che orientano l'ambiente in cui vive. La nuova era digitale e virtuale, pur rappresentando un'enorme opportunità di sviluppo e crescita culturale e sociale, nasconde una serie di insidie e pericoli su cui ci sembra indispensabile misurarsi attivando sinergie tra le istituzioni, con l'obiettivo di accrescere il senso della legalità. La nostra scuola vuole dare un sostanziale contributo alla promozione del benessere delle giovani generazioni educandoli ad un corretto uso della rete e dei nuovi dispositivi digitali, pianificando attività di prevenzione degli atti di bullismo e cyberbullismo. Tale obiettivo viene perseguito anche attraverso l'attuazione di un percorso ad esso complementare quale quello dell'educazione ambientale. Il progetto del Consiglio Comunale dei Ragazzi offre, poi, agli allievi dell'Istituto un'ulteriore opportunità di vivere concretamente un'esperienza di cittadinanza attiva, di impegno e partecipazione alla "cosa pubblica". Il nostro Istituto, dunque, attraverso una connotazione interdisciplinare e trasversale, mira a fornire esempi positivi e a far vivere esperienze ispirate alla cooperazione, alla giustizia e all'uguaglianza, così da giungere gradualmente al pieno esercizio della cittadinanza attiva, alla costruzione del senso critico, della responsabilità, del senso della legalità e dell'agire in modo consapevole. Ogni grado di scuola dell'IC declina la cittadinanza attiva con percorsi comuni e percorsi specifici, che hanno alla base la conoscenza dei diritti e il loro effettivo esercizio. In ogni classe viene svolta opportuna attività di sensibilizzazione affinché le conoscenze apprese si trasformino in competenze personali di ogni alunno. Le attività che afferiscono a questa macro area di progettualità sono ricche e diversificate: -incontri per i diversi ordini di scuola con esponenti delle Forze dell'Ordine, della Magistratura, di Istituzioni e associazioni impegnate nella promozione della cultura della legalità -incontri informativi sui pericoli derivanti dall'uso inappropriato di internet, social network e cellulari (cyberbullismo) - educazione stradale e incontri con Agenti di Polizia Locale; -partecipazione a manifestazioni di valore storico e commemorativo; -azioni di lotta al bullismo -percorsi di approfondimento/studio di personaggi locali simbolo nella lotta alle mafie -educazione ambientale -educazione alla pace -educazione alla solidarietà

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti rilevati dalle prove standardizzate nazionali in matematica, nella scuola secondaria di primo grado, mantenere o migliorare ulteriormente i risultati in italiano e inglese nella scuola primaria e secondaria di primo grado e ridurre i valori di variabilità tra le classi nella scuola primaria.

Traguardo

Migliorare i punteggi INVALSI di matematica nella scuola secondaria, avvicinandosi o superando la media nazionale. Mantenere i livelli raggiunti nelle prove INVALSI di italiano e inglese, consolidando gli esiti positivi già conseguiti nella primaria e nella secondaria di primo grado. Ridurre i valori di variabilità tra le classi nella primaria.

○ Competenze chiave europee



Priorità

Potenziare ulteriormente le competenze degli studenti in ambito STEM, multilinguistico e digitale, promuovendo un apprendimento integrato e innovativo senza barriere di genere, e rafforzare il consolidamento delle competenze di cittadinanza attiva e benessere come pilastri essenziali per la crescita personale e sociale.

Traguardo

Incrementare i livelli di competenze STEM, multilinguistiche e digitali attraverso: attività laboratoriali, di comunicazione in lingua straniera, metodologie didattiche innovative e progettualità interdisciplinari. Programmare percorsi innovativi e specifici di cittadinanza attiva, per promuovere: partecipazione responsabile, rispetto, inclusività.

Risultati attesi

1. Prevenire il disagio, la devianza, i comportamenti a rischio per la costruzione del benessere con se stesso, con gli altri, con l'ambiente; 2. Promuovere la partecipazione alle scelte della società civile; 3. Favorire la cooperazione, la condivisione e la responsabilità; 4. Educare al rispetto consapevole delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza; 5. Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni; 6. Sensibilizzare gli alunni ai bisogni del territorio per renderlo sempre più a misura di bambino e di ragazzo; 7. Favorire il dialogo tra adulti/ragazzi/istituzioni e stabilire un rapporto di fiducia e di collaborazione.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	laboratori mobili informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● MUSICA IN...CRESCENDO

La musica è un linguaggio universale, sa parlare, coinvolgere, offrire occasioni di integrazione e di accoglienza a quanti ad essa si accostano, indipendentemente dalle provenienze culturali di ciascuno. Mediante la funzione emotivo-affettiva della musica gli alunni imparano a conoscere ed esprimere le proprie emozioni in modo armonico e sviluppano la riflessione sulla loro formalizzazione simbolica. È perciò importante che l'educazione musicale abbia inizio nella scuola dell'infanzia e prosegua con gradualità nella scuola primaria e secondaria, articolando le attività proposte con metodologie specifiche, affinché siano adatte ai diversi gradi di sviluppo cognitivo, psicomotorio e musicale dei bambini/ragazzi. In linea con le indicazioni ministeriali, il nostro Istituto Comprensivo, che da sempre ha valorizzato l'espressione artistica e la pratica musicale come irrinunciabili strumenti formativi, nel corso degli anni ha proposto una serie di iniziative, concorsi ed attività musicali che hanno visto protagonisti gli alunni in diverse fasce d'età. I percorsi musicali intrapresi dal nostro istituto mirano a promuovere la pratica musicale negli apprendimenti di tutti gli studenti, intesa anche come strumento di inclusione delle diversità e di aggregazione tra pari, valorizzando contestualmente le risorse storico- artistiche del territorio. In particolare si realizza: -Progetto per la formazione di un coro con alunni di varie classi della scuola primaria -Creazione del gruppo "Musica Docet" formato dai docenti specializzati nello strumento musicale -Attività corali dei bambini dell'infanzia -Attività di body percussion nella scuola primaria -Attività di concerti, e di performance musicali a scuola con la partecipazione attiva dei ragazzi e la collaborazione dei docenti musicisti -Manifestazioni musicali anche teatrali in occasione di feste ed eventi commemorativi -Percorsi di avviamento della conoscenza del codice musicale e dei suoi elementi, e di avviamento alla pratica strumentale poi potenziati nella Scuola Secondaria di Primo Grado -Partecipazioni a rassegne musicali e iniziative musicali ministeriali -Partecipazione a concorsi musicali -Adesione a reti per avvicinare bambini e ragazzi di età scolare al teatro musicale e alla tradizione del belcanto -



Avvio percorsi ad indirizzo musicale nella scuola secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

1. Conoscenza e fruizione attiva e critica di linguaggi espressivi e musicali 2.Utilizzo di tecniche ed esperienze musico espressive, di strumenti musicali e musica d'insieme 3. Sviluppo delle capacità di ascolto, di concentrazione e di rappresentazione simbolica 4. Relazioni interpersonali e di gruppo, fondate su pratiche partecipate e sull'ascolto condiviso 5. Acquisizione di una sensibilità artistico/musicale

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aule

Musica

Magna

Aula generica

● A SCUOLA DI BEN...ESSERE

La scuola non è solo luogo di apprendimento, ma funge anche da importante spazio di sviluppo sociale ed emotivo per i ragazzi, svolgendo un ruolo fondamentale nel promuovere e proteggere il loro benessere. In questi anni si è potuto evidenziare che la realtà scolastica è estremamente complessa e che richiede interventi integrati, con il supporto di strumenti operativi concreti, di personale competente e dedicato per promuovere le condizioni affinché i bambini, le bambine, i ragazzi e le ragazze possano usufruire di effettive opportunità di crescita e di sviluppo delle potenzialità positive di ciascuno. La scuola è parte della comunità e solo attraverso un sistema strettamente collaborativo con le altre istituzioni che si occupano a vario titolo di infanzia e adolescenza, è possibile generare un percorso di riflessione sull'azione educativa ed in particolare sulla promozione del benessere. Il "benessere" inteso secondo un percorso dinamico - evolutivo di continuo cambiamento, che consenta lo sviluppo dell'insieme di abilità personali e relazionali che servono per governare i rapporti con gli altri e per affrontare positivamente la vita quotidiana, rapportandosi con fiducia a se stessi, agli altri e alla comunità. La mancanza di tali skills socio-emotive può causare l'instaurarsi di comportamenti negativi e a rischio. Vi è tuttavia la consapevolezza, della parzialità e dei limiti legati alla frammentazione dei differenti interventi nella scuola che rende indispensabile che il variegato quadro, sia ricondotto quanto più possibile in una logica di sistema e di integrazione delle competenze. Tale approccio richiede l'adozione da parte della Scuola, delle Amministrazioni Comunali e dei Servizi territoriali, di alcuni criteri utili a garantire al processo non solo caratteristiche di efficacia, ma anche di coerenza: un investimento intellettuale, necessariamente in un processo a tappe, per riflettere e attivare percorsi che pongano nell'arco di alcuni anni le basi per la costruzione di un reale sistema che consenta di vivere in un ambiente che garantisca e promuova la salute e che sia funzionale alle particolari esigenze dei bambini e degli adolescenti per facilitare lo sviluppo dell'empowerment individuale e di gruppo. Il nostro Istituto propone diversi progetti legati



all'area benessere, che sono pensati, studiati e realizzati per coinvolgere gli alunni, dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e secondaria, secondo un cammino verticale che si avvicenda ed incrementa anno dopo anno, proponendo percorsi di educazione alla salute, educazione alimentare, di prevenzione delle dipendenze, affettività, ascolto, con momenti di lavoro in classe con i docenti e momenti curati da specialisti. Specifici interventi sui gruppi classe, dunque, sono attivati con l'obiettivo di:

- favorire un clima di classe positivo
- promuovere stili di vita sani
- facilitare l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie
- favorire lo sviluppo di abilità sociali utili alla gestione delle difficoltà personali e dei rapporti interpersonali.

Si propongono percorsi/interventi su tematiche condivise con i Consigli di classe all'interno di gruppi classe (es. "accoglienza/conoscenza" nelle prime sezioni dell'Infanzia, nelle classi prime della scuola primaria e secondaria; "relazioni" in tutte le classi dell'istituto; "rischi e dipendenze" tutte le classi della scuola secondaria). Le attività che afferiscono a questa macro area di progettualità sono, pertanto, ricche e diversificate: -attività relative al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per il contrasto alla dispersione scolastica -focus e lezioni fuori aula per i diversi ordini di scuola con esperti sulla corretta alimentazione e sugli stili di comportamento alimentare, sulla dipendenza da tabagismo, alcolismo e droghe illecite -focus e lezioni fuori aula con esperti sui pericoli derivanti dall'uso inappropriato di internet, social network e cellulari (cyberbullismo) - progetti sportivi con docenti interni e con esperti (Racchette in classe; Scuola attiva kids e junior; Giochi sportivi studenteschi).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare ulteriormente le competenze degli studenti in ambito STEM, multilinguistico e digitale, promuovendo un apprendimento integrato e innovativo senza barriere di genere, e rafforzare il consolidamento delle competenze di cittadinanza attiva e benessere come pilastri essenziali per la crescita personale e sociale.

Traguardo

Incrementare i livelli di competenze STEM, multilinguistiche e digitali attraverso: attività laboratoriali, di comunicazione in lingua straniera, metodologie didattiche innovative e progettualità interdisciplinari. Programmare percorsi innovativi e specifici di cittadinanza attiva, per promuovere: partecipazione responsabile, rispetto, inclusività.



Risultati attesi

1. Prendere consapevolezza dei fattori personali e comunitari che condizionano la propria salute psico - fisica e dei metodi adatti per tutelarla e promuoverla. 2. Superare situazioni di disagio culturali e sociali per favorire il massimo sviluppo di ciascuno e di tutti. 3. Migliorare il benessere attivando il senso di autoefficacia e autostima negli alunni. 4. Migliorare gli stili di vita attraverso la promozione della pratica sportiva.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
	laboratori mobili informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● SCUOLA E...OLTRE

Azioni di ampliamento dell'offerta formativa programmate per la prima annualità a.s. 2025/26
ATELIER - FOCUS - PROGETTI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI - USCITE DIDATTICHE, VIAGGI
DI ISTRUZIONE- A.S. 2025/2026



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti rilevati dalle prove standardizzate nazionali in matematica, nella scuola secondaria di primo grado, mantenere o migliorare ulteriormente i risultati in italiano e inglese nella scuola primaria e secondaria di primo grado e ridurre i valori di variabilità tra le classi nella scuola primaria.

Traguardo

Migliorare i punteggi INVALSI di matematica nella scuola secondaria, avvicinandosi o superando la media nazionale. Mantenere i livelli raggiunti nelle prove INVALSI di italiano e inglese, consolidando gli esiti positivi già conseguiti nella primaria e nella secondaria di primo grado. Ridurre i valori di variabilità tra le classi nella primaria.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare ulteriormente le competenze degli studenti in ambito STEM, multilinguistico e digitale, promuovendo un apprendimento integrato e innovativo senza barriere di genere, e rafforzare il consolidamento delle competenze di cittadinanza attiva e benessere come pilastri essenziali per la crescita personale e



sociale.

Traguardo

Incrementare i livelli di competenze STEM, multilinguistiche e digitali attraverso:attività laboratoriali, di comunicazione in lingua straniera, metodologie didattiche innovative e progettualità interdisciplinari. Programmare percorsi innovativi e specifici di cittadinanza attiva, per promuovere:partecipazione responsabile, rispetto, inclusività.

Risultati attesi

Rafforzamento della motivazione e dell'impegno.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Musica

Scienze

laboratori mobili informatica

Biblioteche

Classica

ambienti lettura dedicati

Aule

Magna



Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

Le iniziative di ampliamento dell'Offerta Formativa rappresentano il nucleo della nostra progettualità, lo strumento essenziale attraverso il quale l'Istituto mira a tradurre la propria Vision in azioni concrete, portando a compimento la Mission educativa e formativa esplicitata nel PTOF.

Se la nostra Vision prefigura l'idea di una scuola intesa come comunità di apprendimento inclusiva e orientata al futuro, l'ampliamento dell'O.F. ne costituisce la messa in pratica.

I percorsi di apprendimento sono progettati per rispondere ai talenti e alle peculiarità di ogni studente, superando i confini disciplinari attraverso atelier creativi, focus progettuali e un'apertura costante al territorio, inoltre forniscono agli alunni gli strumenti critici e relazionali necessari per vivere la complessità del presente come cittadini consapevoli.

In questa prospettiva, il quadro di sintesi, al link della presente sezione, non è un'elencazione di attività isolate, ma un sistema integrato di opportunità volte a garantire il successo formativo e il benessere di tutta la popolazione scolastica.

[INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2025/26](#)

● PN - ABBRACCIA LA TUA GENIALITA'

Piano Nazionale Scuola e Competenze 2021-2027": Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025. Il progetto, rivolto alla scuola primaria e secondaria di 1° grado, si conclude nell'a.s. 2025.26 con il modulo dal titolo "Coro in armonia: musica senza confini" rivolto alla scuola primaria, il quale promuove un continuum educativo che favorisce lo sviluppo artistico e relazionale degli studenti. Il coro di istituto crea un ambiente inclusivo dove gli studenti di diverse fasce d'età possono condividere esperienze musicali significative, collaborare e crescere insieme.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare ulteriormente le competenze degli studenti in ambito STEM, multilinguistico e digitale, promuovendo un apprendimento integrato e innovativo senza barriere di genere, e rafforzare il consolidamento delle competenze di cittadinanza attiva e benessere come pilastri essenziali per la crescita personale e sociale.



Traguardo

Incrementare i livelli di competenze STEM, multilinguistiche e digitali attraverso: attività laboratoriali, di comunicazione in lingua straniera, metodologie didattiche innovative e progettualità interdisciplinari. Programmare percorsi innovativi e specifici di cittadinanza attiva, per promuovere: partecipazione responsabile, rispetto, inclusività.

Risultati attesi

Attraverso la pratica musicale condivisa, sia nel coro, sia attraverso l'apprendimento strumentale, gli studenti hanno l'opportunità di: esplorare e sviluppare le proprie abilità musicali in un contesto interdisciplinare e motivante; costruire legami solidi tra le scuole delle due comunità cittadine; arricchire l'esperienza educativa contribuendo alla formazione di individui consapevoli e creativi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Magna

● PN - ORIENTAMENTO - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO



GRADO

Piano Nazionale Scuola e Competenze 2021-2027: percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado, al fine di garantire un'efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e una riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico. Il progetto abbraccia una serie di azioni progettuali che coinvolgono diversi ambiti disciplinari in maniera trasversale, con l'obiettivo di supportare gli studenti nella scoperta delle proprie attitudini, interessi e potenzialità. Attraverso attività laboratoriali, incontri con esperti e strumenti di autoanalisi, il progetto intende promuovere una scelta consapevole del percorso scolastico e professionale, valorizzando i talenti individuali e favorendo l'inclusione. L'iniziativa mira inoltre a contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità scolastica e offrendo supporti mirati agli studenti più a rischio. Nello specifico il progetto trova attuazione attraverso la realizzazione di nove moduli rivolti agli alunni e alunne delle scuole secondarie di 1° grado "A. Manzoni" e "G. Pascoli", avendo cura di creare un coinvolgimento che spazi tra musica, arte, teatro, cinema, sport, lingue straniere, cittadinanza attiva e digitalizzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti rilevati dalle prove standardizzate nazionali in matematica, nella scuola secondaria di primo grado, mantenere o migliorare ulteriormente i risultati in italiano e inglese nella scuola primaria e secondaria di primo grado e ridurre i valori di variabilità tra le classi nella scuola primaria.



Traguardo

Migliorare i punteggi INVALSI di matematica nella scuola secondaria, avvicinandosi o superando la media nazionale. Mantenere i livelli raggiunti nelle prove INVALSI di italiano e inglese, consolidando gli esiti positivi già conseguiti nella primaria e nella secondaria di primo grado. Ridurre i valori di variabilità tra le classi nella primaria.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare ulteriormente le competenze degli studenti in ambito STEM, multilinguistico e digitale, promuovendo un apprendimento integrato e innovativo senza barriere di genere, e rafforzare il consolidamento delle competenze di cittadinanza attiva e benessere come pilastri essenziali per la crescita personale e sociale.

Traguardo

Incrementare i livelli di competenze STEM, multilinguistiche e digitali attraverso: attività laboratoriali, di comunicazione in lingua straniera, metodologie didattiche innovative e progettualità interdisciplinari. Programmare percorsi innovativi e specifici di cittadinanza attiva, per promuovere: partecipazione responsabile, rispetto, inclusività.

Risultati attesi

Stimolare lo spirito di iniziativa, la motivazione e il desiderio di assumere nuovi compiti e responsabilità. Promuovere la consapevolezza culturale della propria identità e del legame con il territorio di appartenenza, riconoscendone il valore di memoria storica. Favorire la socializzazione, l'inclusione e lo sviluppo delle abilità di lavoro in gruppo per il raggiungimento di fini comuni. Valorizzare i talenti artistici, musicali, teatrali e coreutici sviluppando la creatività e l'espressività personale. - Ampliare gli orizzonti culturali degli studenti stimolando la sensibilità verso la cultura artistica. Rafforzare l'autostima e il senso di appartenenza alla comunità



scolastica e al territorio. Promuovere una cittadinanza attiva e responsabile attraverso la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio artistico, musicale e culturale

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
	laboratori mobili informatica
Biblioteche	Classica
	ambienti lettura dedicati
Aule	Magna
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● PN - AGENDA SUD - IMPARANDO CREATIVAMENTE 2.0

Il progetto prevede lo svolgimento delle attività in due annualità ed è finanziato in parte a valere sulle risorse del PNRR, in parte su quelle del PON "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 e del PN "Scuola e competenze" 2021-2027. Il progetto, rivolto alla scuola primaria, mira alla realizzazione di azioni volte a potenziare la comunicazione linguistica in dimensione interculturale, sviluppando il pensiero creativo e divergente tramite attività integrate con le discipline STEM in contesti reali. In particolare, per il potenziamento del multilinguismo è prevista la realizzazione di tre moduli che mirano a al miglioramento delle



abilità di base e attuata con strategie di insegnamento-apprendimento innovative e diversificate che mirano a sviluppare negli alunni un atteggiamento attivo, produttivo e creativo, in chiave orientativa, anche in riferimento alla continuità verticale fra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Il percorso mira a potenziare l'apprendimento in forma ludica della lingua inglese e a favorire la conoscenza di culture diverse dalla propria in un'ottica di cittadinanza attiva, anche attraverso l'adesione a progetti sulle piattaforme e-Twinning ed Erasmus.

Mediante la realizzazione di laboratori linguistici, gli alunni saranno accompagnati lungo un processo di espressione creativa: verranno quindi promosse nuove modalità nella didattica della lingua straniera, potenziando le 4 skills: ascolto, comunicazione, lettura e scrittura, grazie alla promozione di un codice integrato di insegnamento dei linguaggi verbali e non verbali e l'utilizzo delle nuove tecnologie e metodologie didattiche. Per il potenziamento in ambito matematico è prevista la realizzazione di due moduli destinati al miglioramento delle abilità di base e attuata con strategie di insegnamento-apprendimento innovative e diversificate che mirano a sviluppare negli alunni un atteggiamento attivo, produttivo e creativo, attraverso l'uso di attività laboratoriali e l'utilizzo delle nuove tecnologie. Poiché il pensiero matematico non consiste solo in convenzioni o procedure di calcolo, ma in ragionamenti complessi, fatti di rappresentazioni-congetture-argomentazioni-deduzioni, tenendo conto degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze in chiave orientativa, anche in riferimento alla continuità verticale fra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, si prediligerà l'affinamento delle capacità logiche di base implicate nell'apprendimento della classificazione, selezione, confronto, relazioni di causa effetto, strategie di soluzione dei problemi, statistica e calcolo delle probabilità. Il percorso, inoltre, potrà essere finalizzato alla migliore preparazione degli alunni in vista della partecipazione a giochi matematici e alle prove somministrate in campo nazionale (Invalsi).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti rilevati dalle prove standardizzate nazionali in matematica, nella scuola secondaria di primo grado, mantenere o migliorare ulteriormente i risultati in italiano e inglese nella scuola primaria e secondaria di primo grado e ridurre i valori di variabilità tra le classi nella scuola primaria.

Traguardo

Migliorare i punteggi INVALSI di matematica nella scuola secondaria, avvicinandosi o superando la media nazionale. Mantenere i livelli raggiunti nelle prove INVALSI di italiano e inglese, consolidando gli esiti positivi già conseguiti nella primaria e nella



secondaria di primo grado. Ridurre i valori di variabilità tra le classi nella primaria.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare ulteriormente le competenze degli studenti in ambito STEM, multilinguistico e digitale, promuovendo un apprendimento integrato e innovativo senza barriere di genere, e rafforzare il consolidamento delle competenze di cittadinanza attiva e benessere come pilastri essenziali per la crescita personale e sociale.

Traguardo

Incrementare i livelli di competenze STEM, multilinguistiche e digitali attraverso: attività laboratoriali, di comunicazione in lingua straniera, metodologie didattiche innovative e progettualità interdisciplinari. Programmare percorsi innovativi e specifici di cittadinanza attiva, per promuovere: partecipazione responsabile, rispetto, inclusività.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze di base, comprese le competenze chiave di cittadinanza e le competenze di ambito spaziale e territoriale; in particolare il progetto mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici: Incremento dei livelli di competenza in Lingua Inglese. Partecipazione attiva a progetti sulla piattaforma e-Twinning con produzione di materiali digitali condivisi con scuole partner europee. Sviluppo di capacità espressive che integrino il codice verbale con linguaggi non verbali attraverso la realizzazione di prodotti creativi. Capacità di leggere e interpretare dati reali, classificare fenomeni e valutare l'incertezza, migliorando le abilità di analisi della realtà circostante.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	laboratori mobili informatica
Aule	Aula generica

● PN - RE...STATE GENIALI

Piano Nazionale Scuola e Competenze 2021-2027": Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2025-2026 e 2026-2027. Il progetto prevede l'attivazione di percorsi educativi e formativi volti a potenziare competenze di cittadinanza, a garanzia di inclusione e socialità, sollecitando la partecipazione di soggetti a rischio di abbandono scolastico, alimentando in questi il gusto della partecipazione alla vita della scuola nelle sue molteplici espressioni, mediante lo sviluppo di attività in orario extracurricolare. In particolare, attraverso moduli formativi a carattere multi-disciplinare e multiculturale, si punterà al recupero degli apprendimenti nell'area delle lingue, inclusa quella madre, delle STEM, anche in una dimensione di educazione alla cittadinanza digitale, e delle Arti performative, incluse quelle della comunicazione massmediale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Migliorare gli esiti rilevati dalle prove standardizzate nazionali in matematica, nella scuola secondaria di primo grado, mantenere o migliorare ulteriormente i risultati in italiano e inglese nella scuola primaria e secondaria di primo grado e ridurre i valori di variabilità tra le classi nella scuola primaria.

Traguardo

Migliorare i punteggi INVALSI di matematica nella scuola secondaria, avvicinandosi o superando la media nazionale. Mantenere i livelli raggiunti nelle prove INVALSI di italiano e inglese, consolidando gli esiti positivi già conseguiti nella primaria e nella secondaria di primo grado. Ridurre i valori di variabilità tra le classi nella primaria.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare ulteriormente le competenze degli studenti in ambito STEM, multilinguistico e digitale, promuovendo un apprendimento integrato e innovativo senza barriere di genere, e rafforzare il consolidamento delle competenze di cittadinanza attiva e benessere come pilastri essenziali per la crescita personale e sociale.

Traguardo

Incrementare i livelli di competenze STEM, multilinguistiche e digitali attraverso: attività laboratoriali, di comunicazione in lingua straniera, metodologie didattiche innovative e progettualità interdisciplinari. Programmare percorsi innovativi e specifici di cittadinanza attiva, per promuovere: partecipazione responsabile, rispetto, inclusività.

Risultati attesi

Consapevolezza ed espressione culturale. Competenze in materia di cittadinanza. Pensiero computazionale e creatività e cittadinanza digitali. Matematica, scienze e tecnologie: potenziamento della capacità di problem solving applicata a contesti reali, superando



l'approccio puramente teorico.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	laboratori mobili informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Aumentare la conoscenza delle nuove tecnologie digitali da parte del personale

Coinvolgere il personale nella progettazione e nello sviluppo della digitalizzazione di prodotti/servizi/processi

Consentire al personale maggiore autonomia nell'utilizzo degli strumenti digitali

Aumentare la dotazione dei dispositivi per la didattica e la digitalizzazione

Potenziare l'autonomia e la consapevolezza dell'uso degli strumenti digitali della popolazione scolastica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"NICHOLAS GREEN" - LEAA85301X

GIOVAN BATTISTA DE GIORGI - LEAA853021

VIA AIERELLI - LEAA853043

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Le Nuove Indicazioni per il Curricolo del 2012 individuano alcuni traguardi per lo sviluppo delle competenze che “suggeriscono all’insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze, volte a promuovere la competenza che a questa età va intesa in modo globale ed unitario ...”. Le Nuove Indicazioni inoltre, precisano che “l’attività di valutazione nella Scuola dell’Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità”. La valutazione durante il processo educativo ha, quindi, valore interno e serve per adeguare l’azione educativa al dinamismo di sviluppo e di apprendimento dell’alunno permettendo di costruire processi di insegnamento sempre più adeguati ai processi di apprendimento di ciascun alunno, tenuto conto anche della flessibilità e delle diverse modalità della programmazione. Gli strumenti valutativi, utilizzati dal nostro Istituto, nei diversi plessi della Scuola dell’Infanzia, sono i seguenti: - osservazioni e verifiche pratiche; - documentazione descrittiva; - schede di valutazione relative alle diverse unità di apprendimento inserite nel registro di sezione, - rubriche valutative realizzate in relazione al Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza; - scheda di passaggio all’ordine della Scuola Primaria. L’osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia sistematica. La valutazione prevede: - un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali; - momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici; - un momento di verifica finale dell’attività educativa e didattica. Al termine di ogni unità d’apprendimento si procede ad effettuare verifiche



pratiche, che consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute. Le schede di valutazione relative alle diverse unità di apprendimento sono compilate dalle insegnanti per i bambini di tutte le fasce di età e consegnate, al termine di ogni anno scolastico, agli atti d'ufficio della Scuola. In esse la valutazione si snoda attraverso i campi di esperienza esperiti dai bambini e analizza i traguardi da essi raggiunti con diversi livelli di padronanza nell'ambito di obiettivi che rimandano alle Indicazioni Nazionali e le competenze previste dal Consiglio Europeo. Le RUBRICHE VALUTATIVE realizzate in relazione al Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza fanno riferimento ai campi di esperienza formulati dalle Indicazioni e ai loro traguardi, individuano degli indicatori che rappresentano l'agire competente del bambino. Le insegnanti struttureranno le occasioni e le consegne in modo che gli alunni, nello svolgimento delle attività previste nell'unità di apprendimento, possano agire in modo da mostrare attraverso gli indicatori i livelli di padronanza posseduti. I quattro livelli di padronanza descrivono come il bambino utilizza le conoscenze, le abilità e le capacità personali possedute e in quale grado di autonomia e responsabilità. La SCHEDA DI PASSAGGIO all'ordine della Scuola Primaria viene compilata dalle insegnanti solo per gli alunni all'ultimo anno di frequenza alla scuola dell'infanzia per il passaggio di informazioni alla Scuola Primaria. Gli elementi considerati per la valutazione, secondo quattro fasce di livello, sono: - Tempi e modalità di frequenza (regolare, poco irregolare, molto irregolare), - osservazioni relative agli aspetti del carattere e nella relazione con i compagni e le insegnanti, - osservazioni rispetto alle regole del vivere insieme, - osservazioni relative all'atteggiamento nei confronti dell'esperienza scolastica (interesse, partecipazione, attenzione e concentrazione, cura delle cose), - competenze raggiunte nella comunicazione, esplorazione, simbolizzazione, nozioni spaziali, temporali e logiche, memoria. Nella scheda del profilo individuale le insegnanti possono inserire osservazioni relative ad eventuali interventi individualizzati e al contesto familiare dell'alunno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA: i criteri valutativi seguono i seguenti indicatori: - relazione e interazione positiva con il gruppo di pari e con gli adulti, - conoscenza e il rispetto delle regole scolastiche, - capacità di instaurare rapporti di collaborazione, - capacità di gestire le emozioni e affrontare le frustrazioni. Nel rispetto della contitolarità dell'insegnamento di Educazione civica ex L. 92 del 20 agosto 2019, in ogni sezione i docenti acquisiscono elementi conoscitivi sulle tematiche indicate dalla legge: -abilità intese come sviluppo del pensiero critico, -risoluzione dei problemi, partecipazione alle attività della comunità scolastica, -accesso ai mezzi di comunicazione e interazione con essi, -gli atteggiamenti ovvero l'impegno per conseguire l'interesse comune, - comprensione e azione secondo stili di vita sostenibili.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Le competenze relazionali vengono raggiunte attraverso i seguenti criteri: SVILUPPO DELL'IDENTITÀ - aver fiducia nelle proprie capacità, - conoscere e denominare le parti del corpo, - sapersi muovere intenzionalmente nello spazio, - avere padronanza del proprio comportamento motorio nelle interazioni. CONQUISTA DELL'AUTONOMIA - possedere autonomia di base, - saper portare a termine incarichi e/o compiti assegnati, - saper esprimere bisogni, pensieri ed esperienze, - rispettare i tempi di silenzio/ascolto.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. SAN CESARIO - LEIC853003

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La Scuola dell'Infanzia è un'istituzione scolastica che, liberamente scelta dalle famiglie, accoglie le bambine e i bambini di età compresa tra i tre e i sei anni e si propone di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della relazione e della conoscenza e di promuovere il senso di cittadinanza, offrendo un'occasione di esercizio al Diritto all'Educazione. I docenti pongono al centro del loro progetto educativo il rispetto della centralità della persona, accogliendo i bisogni dei propri alunni, rendendo ospitale il contesto scolastico e connotandolo come luogo di relazioni curate e di apprendimenti significativi, funzionali allo sviluppo delle competenze per diventare i cittadini di domani. Ad oggi la scuola dell'infanzia è un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispecchia le scelte delle famiglie e realizza il senso universale del diritto all'istruzione. Questa evoluzione è possibile osservarla nel grande impegno professionale delle insegnanti nel costruire ambienti di apprendimento significativo, nella stesura del Curricolo, che prevede la continuità verticale, e nella realizzazione di strumenti valutativi che permettano un'adeguata valutazione del bambino durante e al termine del un percorso formativo. Nella Scuola dell'Infanzia, sul tema della Valutazione, non esiste una normativa che preveda certificazioni che attestino gli esiti raggiunti dai bambini. La



normativa a cui le insegnanti fanno riferimento nell'elaborazione delle proposte educative e nell'elaborazione di strumenti di valutazione sono: le Indicazioni Nazionali, la L.105 luglio 2015, la Raccomandazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (18 dicembre 2006). Le Nuove Indicazioni per il Curricolo del 2012 individuano alcuni traguardi per lo sviluppo delle competenze che "suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze, volte a promuovere la competenza che a questa età va intesa in modo globale ed unitario ...". Le Nuove Indicazioni inoltre, precisano che "l'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". La valutazione durante il processo educativo ha, quindi, valore interno e serve per adeguare l'azione educativa al dinamismo di sviluppo e di apprendimento dell'alunno permettendo di costruire processi di insegnamento sempre più adeguati ai processi di apprendimento di ciascun alunno, tenuto conto anche della flessibilità e delle diverse modalità della programmazione. Gli strumenti valutativi, utilizzati dal nostro Istituto, nei diversi plessi della Scuola dell'Infanzia, sono i seguenti: - osservazioni e verifiche pratiche; - documentazione descrittiva; - schede di valutazione relative alle diverse unità di apprendimento inserite nel registro di sezione, - rubriche valutative realizzate in relazione al Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza; - scheda di passaggio all'ordine della Scuola Primaria. L'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia sistematica. La valutazione prevede: - un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali; - momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici; - un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica. Al termine di ogni unità d'apprendimento si procede ad effettuare verifiche pratiche, che consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute. Le schede di valutazione relative alle diverse unità di apprendimento sono compilate dalle insegnanti per i bambini di tutte le fasce di età e consegnate, al termine di ogni anno scolastico, agli atti d'ufficio della Scuola. In esse la valutazione si snoda attraverso i campi di esperienza esperiti dai bambini e analizza i traguardi da essi raggiunti con diversi livelli di padronanza nell'ambito di obiettivi che rimandano alle Indicazioni Nazionali e le competenze previste dal Consiglio Europeo. Le RUBRICHE VALUTATIVE realizzate in relazione al Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza fanno riferimento ai campi di esperienza formulati dalle Indicazioni e ai loro traguardi, individuano degli indicatori che rappresentano l'agire competente del bambino. Le insegnanti struttureranno le occasioni e le consegne in modo che gli alunni, nello svolgimento delle attività previste nell'unità di apprendimento, possano agire in modo da mostrare attraverso gli indicatori i livelli di padronanza posseduti. I quattro livelli di padronanza descrivono come il bambino utilizza le conoscenze, le abilità e le capacità personali possedute e in quale grado di autonomia e responsabilità. La SCHEDA DI



PASSAGGIO all'ordine della Scuola Primaria viene compilata dalle insegnanti solo per gli alunni all'ultimo anno di frequenza alla scuola dell'infanzia per il passaggio di informazioni alla Scuola Primaria. Gli elementi considerati per la valutazione, secondo quattro fasce di livello, sono: - Tempi e modalità di frequenza (regolare, poco irregolare, molto irregolare), - osservazioni relative agli aspetti del carattere e nella relazione con i compagni e le insegnanti, - osservazioni rispetto alle regole del vivere insieme, - osservazioni relative all'atteggiamento nei confronti dell'esperienza scolastica (interesse, partecipazione, attenzione e concentrazione, cura delle cose), - competenze raggiunte nella comunicazione, esplorazione, simbolizzazione, nozioni spaziali, temporali e logiche, memoria. Nella scheda del profilo individuale le insegnanti possono inserire osservazioni relative ad eventuali interventi individualizzati e al contesto familiare dell'alunno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione vengono esplicitati per ogni nucleo dell'insegnamento di ed. civica (Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza Digitale) e i relativi livelli di padronanza declinati in quattro fasce: Iniziale-Base-Intermedio-Avanzato).

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche (di processo e di prodotto) e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati ad accertare del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)



La valutazione nell'educazione civica implica un riferimento alle Linee guida adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 (Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica), che all'articolo 3 presuppone una modifica dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

Un'attenzione particolare è dedicata all'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia che si esplica nell'organizzazione di varie iniziative e giornate dedicate al fine di sensibilizzare i piccoli alunni alla cittadinanza responsabile. Attraverso i vari campi di esperienza si sviluppa la consapevolezza dell'identità personale, la percezione e il rispetto di quelle altrui, la valorizzazione delle differenze che caratterizzano ogni persona, l'acquisizione di sane pratiche di rispetto e cura verso la natura e il territorio, l'attenzione per il proprio e altrui benessere, e un primo approccio all'utilizzo virtuoso delle tecnologie.

Il nostro istituto comprensivo attraverso la costruzione di un curriculum di istituto prima e di percorsi didattici annuali pone basi solide per la formazione completa di cittadini consapevoli e responsabili fin dalla Scuola dell'Infanzia. La valutazione si attua attraverso l'osservazione sistematica dei processi che portano alla maturazione di effettive competenze civiche e a comportamenti e azioni finalizzate al bene comune.

I criteri di valutazione vengono esplicitati per ogni nucleo dell'insegnamento di ed. civica (Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale) e i relativi livelli di padronanza declinati in quattro fasce: Iniziale-Base-Intermedio-Avanzato)

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ci sono criteri che prescindono dall'ordine di scuola nel primo ciclo:

- La valutazione in decimi non deve far dimenticare la necessità di una valutazione formativa, che tenga conto dell'individualità degli allievi e delle loro esperienze;
- 2. la valutazione va intesa come processo, pertanto deve essere considerato il percorso dell'allievo nell'apprendimento;
- 3. la valutazione non può essere la semplice media matematica dei risultati ottenuti;
- 4. ogni singola prova va valutata per obiettivi, il cui raggiungimento o meno deve essere spiegato all'allievo, sia che si tratti di una prova scritta che orale; il voto pertanto, va esplicitato nelle forme che si ritengono più opportune a seconda degli obiettivi previsti dalla prova.

Criteri di valutazione del comportamento (per la



primaria e la secondaria di I grado)

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, l'O.M. n. 172/2020 ha individuato per la scuola primaria un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in ottemperanza al principio di trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: le informazioni sui processi cognitivi vengono rilevate in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione, infatti, "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". Il giudizio descrittivo rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, di evidenziare i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento/sviluppo, al fine di garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi. Esso è riferito agli obiettivi di apprendimento - appositamente selezionati e indicati nel curriculum d'istituto e nei Piani disciplinari annuali - e articolato su sei livelli di apprendimento (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente). Resta invariata la valutazione del Comportamento e dell'insegnamento della Religione cattolica o Attività alternativa (art. 3, comma 7 dell'O.M.172/2020). Le Indicazioni Nazionali ricordano che "le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum... [Essi] rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo". Pertanto, le Indicazioni Nazionali - come declinate nel Curriculum verticale di Istituto e nella programmazione annuale della singola classe - costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno/a in ogni disciplina. I suddetti livelli sono declinati sulla base di quattro dimensioni, indicate dal Ministero, che caratterizzano l'apprendimento e permettono di formulare un giudizio descrittivo. Esse sono: □ - "l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente; □ -la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire; □ -le risorse mobilitate per portare a termine il



compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali; □ -la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai." Nella Scuola Secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione, dunque, accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA - SCUOLA PRIMARIA

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, alunne e alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e/o alla prima classe di Scuola Secondaria di Primo Grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. In tal caso, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

CRITERI DI AMMISSIONE / NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Per le alunne e gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal Consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi. La valutazione del comportamento viene declinata in positivo, viene espressa attraverso un giudizio sintetico e prevede un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In base a quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 62 del 2017, l'ammissione alla classe



successiva è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

1. aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Ad esempio, per un alunno che frequenta un corso ordinario di 30 ore settimanali, il monte orario annuale corrisponde a 990 ore (per convenzione l'anno scolastico è pari a 33 settimane); pertanto deve frequentare per almeno 743 ore. Sono previste delle deroghe a questo limite, deliberate dal Collegio dei docenti;

2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione alla classe successiva prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

Le valutazioni disciplinari possono essere modificate in sede di scrutinio, sia dal docente della disciplina, sia dal Consiglio di Classe, in quest'ultimo caso con adeguata motivazione.

Nel primo caso, la modifica della valutazione andrà a cambiare la media finale dell'alunno.

Se la modifica, invece, avviene per decisione del Consiglio di Classe, la media finale non subirà variazioni.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ossia in caso di valutazioni inferiori a sei decimi, il Consiglio di classe può non ammettere l'alunno alla classe successiva motivando la decisione.

Sono considerate insufficienze gravi le valutazioni espresse con 4/10; insufficienze lievi le valutazioni espresse con 5/10.

Il Consiglio di classe procede alla discussione per la non ammissione nel caso in cui l'alunno presenti una

valutazione di insufficienza grave in più discipline e quando si presentano in maniera combinata i seguenti casi.

□ Conoscenze/abilità frammentarie, riferite a insufficienze gravi espresse con 4/10 in particolare nelle discipline INVALSI (italiano, matematica, inglese).

□ Mancato o scarso miglioramento conseguito, considerando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale.

□ Mancanza di requisiti necessari per proseguire il percorso di apprendimento successivo.

□ Andamento scolastico non suffragato da un pur minimo interesse e partecipazione al dialogo educativo.

□ Irregolare o mancata frequenza ad eventuali corsi di recupero organizzati dalla scuola.

□ Frequenza irregolare alle lezioni e/o alle attività didattiche programmate.

□ Reiterati comportamenti scorretti nei confronti dei compagni, dei docenti e dell'ambiente per i quali non si è registrato alcun miglioramento dopo gli interventi educativi e disciplinari messi in atto.

Nella decisione si terrà conto anche delle eventuali ripetenze.

La delibera relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata riportando in modo



dettagliato tutte le misure poste in essere e gli interventi effettuati per garantire il successo formativo.

- Stesura di un eventuale PDP (si sottolinea che il PDP è predisposto per gli alunni con evidenti e/o certificate difficoltà di apprendimento o con importanti situazioni di svantaggio socio-culturale e linguistico e quindi considerati BES dal Consiglio di Classe).

- Attuazione di iniziative di recupero adeguate al fine di aiutare l'alunno a superare le lacune evidenziate nel suo percorso di apprendimento.

- Realizzazione di strategie volte ad offrire possibilità di crescita e di raggiungimento del successo scolastico.

- Comunicazioni regolari alla famiglia in presenza di insufficienze gravi e/o particolari problematiche comportamentali evidenziate nelle valutazioni periodiche dei Consigli di Classe.

La decisione del Consiglio sulla non ammissione alla classe successiva è assunta a maggioranza; se la valutazione dell'insegnante di Religione Cattolica, per gli alunni che si avvalgono dell'IRC, è determinante, il giudizio deve essere adeguatamente motivato e scritto a verbale.

Il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione alla classe successiva, diviene un giudizio motivato, iscritto a verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO In base a quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 62 del 2017, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti: - aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Ad esempio, per un alunno che frequenta un corso ordinario di 30 ore settimanali, il monte orario annuale corrisponde a 990 ore (per convenzione l'anno scolastico è pari a 33 settimane); pertanto deve frequentare per almeno 743 ore. Sono previste delle deroghe a questo limite, deliberate dal Collegio dei docenti (di cui al punto successivo); - aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile; - non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. Durante lo scrutinio finale del terzo anno i docenti del Consiglio di Classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale. Il voto di ammissione all'esame può anche essere inferiore a 6/10. Le valutazioni disciplinari possono essere modificate in sede di scrutinio, sia dal docente della disciplina, sia dal Consiglio di Classe, in quest'ultimo caso con adeguata motivazione. Nel primo caso, la modifica della valutazione andrà a



cambiare la media finale dell'alunno. Se la modifica, invece, avviene per decisione del Consiglio di Classe, la media finale non subirà variazioni. **NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO** In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ossia in caso di valutazioni inferiori a sei decimi, il Consiglio di Classe può non ammettere l'alunno all'Esame di Stato conclusivo, motivando la decisione. Sono considerate insufficienze gravi le valutazioni espresse con 4/10; insufficienze lievi le valutazioni espresse con 5/10. Il Consiglio di Classe procede alla discussione per la non ammissione nel caso in cui l'alunno presenti una valutazione di insufficienza grave in più discipline e quando si presentano in maniera combinata i seguenti casi. □

Conoscenze/abilità frammentarie, riferite a insufficienze gravi espresse con 4/10 in particolare nelle discipline INVALSI (italiano, matematica, inglese). □ Mancato o scarso miglioramento conseguito, considerando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale. □ Mancanza di requisiti necessari per proseguire il percorso di apprendimento successivo. □ Andamento scolastico non suffragato da un pur minimo interesse e partecipazione al dialogo educativo. □ Irregolare o mancata frequenza ad eventuali corsi di recupero organizzati dalla scuola. □ Frequenza irregolare. □ Reiterati comportamenti scorretti nei confronti dei compagni e dei docenti, per i quali non si è registrato alcun miglioramento dopo gli interventi educativi e disciplinari messi in atto. Nella decisione si terrà conto anche delle eventuali ripetenze. La delibera relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate e gli interventi effettuati: - Stesura di un eventuale PDP (si sottolinea che il PDP è predisposto per gli alunni con evidenti e/o certificate difficoltà di apprendimento o in importanti situazioni di svantaggio socio-culturale e linguistico e quindi considerati BES dal Consiglio di Classe). - Attuazione di iniziative di recupero adeguate al fine di aiutare l'alunno a superare le lacune evidenziate nel suo percorso di apprendimento. - Realizzazione di strategie volte ad offrire possibilità di crescita e di raggiungimento del successo scolastico. - Comunicazioni regolari alla famiglia in presenza di insufficienze gravi e/o particolari problematiche comportamentali evidenziate nelle valutazioni periodiche dei Consigli di Classe. La decisione del Consiglio sulla non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è assunta a maggioranza; se la valutazione dell'insegnante di Religione Cattolica, per gli alunni che si avvalgono dell'IRC, è determinante, il giudizio deve essere adeguatamente motivato e scritto a verbale. Il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione agli esami di Stato, diviene un giudizio motivato, iscritto a verbale.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



A. MANZONI - S. CESARIO - LEMM853014

G. PASCOLI - SAN DONATO - LEMM853025

Criteri di valutazione comuni

La valutazione avviene attraverso l'utilizzo delle rubriche valutative delle relative discipline per le prove scritte, e rubriche comuni di valutazione per le prove orali e pratiche.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella Scuola Secondaria alcune discipline saranno coinvolte direttamente nell'Insegnamento dell'Educazione Civica, mentre tutte le altre concorreranno in maniera trasversale alla realizzazione di un prodotto finale, nel quale convergeranno i tre nuclei concettuali. L'articolazione delle tematiche all'interno del Curricolo verticale d'Istituto sarà la seguente: 1. Costituzione: conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi a: a) conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite; conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale, come forme di appartenenza ad una Nazione, la conoscenza dell'Inno e della Bandiera europei come appartenenza ad una civiltà comune con i popoli europei, la conoscenza della Bandiera della regione e dello Stemma del comune, come appartenenza ad una comunità e ad un territorio che contribuiscono a formare la Repubblica. b) concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni ...), di educazione contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo intesa come violenza contro la persona, di criminalità organizzata. c) Il lavoro, inteso non solo come diritto ma anche come dovere civico e in più valore sul quale si fonda la nostra Repubblica, per una piena partecipazione alla vita della comunità nazionale ed europea 2. Sviluppo economico e sostenibilità: elaborazione di percorsi coerenti con l'Agenda 2030 con le tematiche relative a: a) Valorizzazione del lavoro, come principio cardine della nostra società, iniziativa economica privata, diffusione della cultura di impresa b) Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, protezione della biodiversità e degli ecosistemi,



bioeconomia, valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia.

c) Costruzione di ambienti di vita, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. e) Educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. f) Educazione finanziaria e assicurativa e la pianificazione previdenziale, anche con riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro. In tale nucleo dovrà essere evidenziata l'importanza della tutela del risparmio. L'educazione finanziaria va intesa inoltre come momento per valorizzare e tutelare il patrimonio privato.

3. Cittadinanza Digitale: la cittadinanza digitale sarà sviluppata con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti, con le tematiche relative a: a) rischi e insidie dell'ambiente digitale b) identità digitale / web reputation / cittadinanza digitale; b) educazione al digitale (media literacy). Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica. In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche (di processo e di prodotto) e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati ad accertare del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

Declinati nei descrittori di livello (dal 4/5 fino al 10), i criteri che vengono valutati in un giudizio descrittivo al termine di ogni quadrimestre riguardano: la frequenza, la partecipazione alle attività scolastiche, l'autonomia e il metodo di studio.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA In base a quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 62 del 2017, l'ammissione alla classe successiva è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti: 1. aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Ad esempio, per un alunno che frequenta un corso ordinario di 30 ore settimanali, il monte orario annuale corrisponde a 990 ore (per convenzione l'anno scolastico è pari a 33 settimane); pertanto deve frequentare per almeno 743 ore. Sono previste delle deroghe a questo limite, deliberate dal Collegio dei docenti; 2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione alla classe successiva prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. Le valutazioni disciplinari possono essere modificate in sede di scrutinio, sia dal docente della disciplina, sia dal Consiglio di Classe, in quest'ultimo caso con adeguata motivazione. Nel primo caso, la modifica della valutazione andrà a cambiare la media finale dell'alunno. Se la modifica, invece, avviene per decisione del Consiglio di Classe, la media finale non subirà variazioni.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ossia in caso di valutazioni inferiori a sei decimi, il Consiglio di classe può non ammettere l'alunno alla classe successiva motivando la decisione. Sono considerate insufficienze gravi le valutazioni espresse con 4/10; insufficienze lievi le valutazioni espresse con 5/10. Il Consiglio di classe procede alla discussione per la non ammissione nel caso in cui l'alunno presenti una valutazione di insufficienza grave in più discipline e quando si presentano in maniera combinata i seguenti casi.

- Conoscenze/abilità frammentarie, riferite a insufficienze gravi espresse con 4/10 in particolare nelle discipline INVALSI (italiano, matematica, inglese).
- Mancato o scarso miglioramento conseguito, considerando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale.
- Mancanza di requisiti necessari per proseguire il percorso di apprendimento successivo.
- Andamento scolastico non suffragato da un pur minimo interesse e partecipazione al dialogo educativo.
- Irregolare o mancata frequenza ad eventuali corsi di recupero organizzati dalla scuola.
- Frequenza irregolare alle lezioni e/o alle attività didattiche programmate.
- Reiterati comportamenti scorretti nei confronti dei compagni, dei docenti e dell'ambiente per i quali non si è registrato alcun miglioramento dopo gli interventi educativi e disciplinari messi in atto.

Nella decisione si terrà conto anche delle eventuali ripetenze. La delibera relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata riportando in modo dettagliato tutte le misure poste in essere e gli interventi effettuati per garantire il successo formativo.

ISTITUTO COMPRENSIVO SAN CESARIO di LECCE CON SAN DONATO di LECCE Scuola dell'Infanzia - Primaria -Secondaria di 1° grado

- Stesura di un eventuale PDP (si sottolinea che il PDP è predisposto per gli alunni con evidenti e/o



certificate difficoltà di apprendimento o con importanti situazioni di svantaggio socio-culturale e linguistico e quindi considerati BES dal Consiglio di Classe). - Attuazione di iniziative di recupero adeguate al fine di aiutare l'alunno a superare le lacune evidenziate nel suo percorso di apprendimento. - Realizzazione di strategie volte ad offrire possibilità di crescita e di raggiungimento del successo scolastico. - Comunicazioni regolari alla famiglia in presenza di insufficienze gravi e/o particolari problematiche comportamentali evidenziate nelle valutazioni periodiche dei Consigli di Classe. La decisione del Consiglio sulla non ammissione alla classe successiva è assunta a maggioranza; se la valutazione dell'insegnante di Religione Cattolica, per gli alunni che si avvalgono dell'IRC, è determinante, il giudizio deve essere adeguatamente motivato e scritto a verbale. Il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione alla classe successiva, diviene un giudizio motivato, iscritto a verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO In base a quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 62 del 2017, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti: - aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Ad esempio, per un alunno che frequenta un corso ordinario di 30 ore settimanali, il monte orario annuale corrisponde a 990 ore (per convenzione l'anno scolastico è pari a 33 settimane); pertanto deve frequentare per almeno 743 ore. Sono previste delle deroghe a questo limite, deliberate dal Collegio dei docenti (di cui al punto successivo); - aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile; - non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. Durante lo scrutinio finale del terzo anno i docenti del Consiglio di Classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale. Il voto di ammissione all'esame può anche essere inferiore a 6/10. Le valutazioni disciplinari possono essere modificate in sede di scrutinio, sia dal docente della disciplina, sia dal Consiglio di Classe, in quest'ultimo caso con adeguata motivazione. Nel primo caso, la modifica della valutazione andrà a cambiare la media finale dell'alunno. Se la modifica, invece, avviene per decisione del Consiglio di Classe, la media finale non subirà variazioni.

NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ossia in caso di valutazioni inferiori a sei decimi, il Consiglio di Classe può non ammettere l'alunno all'Esame di Stato conclusivo, motivando la decisione. Sono considerate insufficienze gravi le valutazioni espresse con



4/10; insufficienze lievi le valutazioni espresse con 5/10. Il Consiglio di Classe procede alla discussione per la non ammissione nel caso in cui l'alunno presenti una valutazione di insufficienza grave in più discipline e quando si presentano in maniera combinata i seguenti casi. □

Conoscenze/abilità frammentarie, riferite a insufficienze gravi espresse con 4/10 in particolare nelle discipline INVALSI (italiano, matematica, inglese). □ Mancato o scarso miglioramento conseguito, considerando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale. □ Mancanza di requisiti necessari per proseguire il percorso di apprendimento successivo. ISTITUTO COMPRENSIVO SAN CESARIO di LECCE CON SAN DONATO di LECCE Scuola dell'Infanzia - Primaria -Secondaria di 1° grado □

Andamento scolastico non suffragato da un pur minimo interesse e partecipazione al dialogo educativo. □ Irregolare o mancata frequenza ad eventuali corsi di recupero organizzati dalla scuola. □ Frequenza irregolare. □ Reiterati comportamenti scorretti nei confronti dei compagni e dei docenti, per i quali non si è registrato alcun miglioramento dopo gli interventi educativi e disciplinari messi in atto. Nella decisione si terrà conto anche delle eventuali ripetenze. La delibera relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate e gli interventi effettuati: - Stesura di un eventuale PDP (si sottolinea che il PDP è predisposto per gli alunni con evidenti e/o certificate difficoltà di apprendimento o in importanti situazioni di svantaggio socio-culturale e linguistico e quindi considerati BES dal Consiglio di Classe). - Attuazione di iniziative di recupero adeguate al fine di aiutare l'alunno a superare le lacune evidenziate nel suo percorso di apprendimento. - Realizzazione di strategie volte ad offrire possibilità di crescita e di raggiungimento del successo scolastico. - Comunicazioni regolari alla famiglia in presenza di insufficienze gravi e/o particolari problematiche comportamentali evidenziate nelle valutazioni periodiche dei Consigli di Classe. La decisione del Consiglio sulla non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è assunta a maggioranza; se la valutazione dell'insegnante di Religione Cattolica, per gli alunni che si avvalgono dell'IRC, è determinante, il giudizio deve essere adeguatamente motivato e scritto a verbale. Il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione agli esami di Stato, diviene un giudizio motivato, iscritto a verbale. Per gli alunni della scuola secondaria di I grado che, nell'anno scolastico in corso, non raggiungano i tre quarti di presenza del monte ore annuale personalizzato, sono previste, in riferimento all'articolo 5 del D.Lgs. 62/2017, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



G. B. SAPONARO - LEEE853026

VIA G. VERDI - LEEE853037

Criteri di valutazione comuni

La valutazione viene espressa attraverso giudizi sintetici, da "Ottimo" a "Non sufficiente", correlati dalla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti per ciascuna disciplina, compreso l'insegnamento dell'Educazione Civica e il Comportamento. Resta invariata la valutazione del Comportamento e dell'insegnamento della Religione cattolica o Attività alternativa (art. 3, comma 7 dell'O.M.172/2020). La valutazione del comportamento dell'alunno della scuola primaria e' espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di Valutazione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In coerenza con le Linee guida del D.M. 35/2020 e con il curriculum di istituto, e sono oggetto di valutazione periodica e finale al pari delle altre discipline. La valutazione viene espressa tramite giudizio descrittivo, riferito a livelli di apprendimento, ed è di tipo formativo: non ha carattere sanzionatorio, ma mira a documentare il progresso nelle competenze di cittadinanza, orientando le scelte didattiche. I criteri sono organizzati in rubriche che combinano tre dimensioni principali – conoscenze, competenze (abilità) e atteggiamenti/comportamenti – declinate sui tre nuclei tematici previsti dalla Legge 92/2019.

Criteri di valutazione del comportamento

Declinati per descrittori di livello (Ottimo-distinto-buono-sufficiente e non sufficiente) si valuta: - Il rispetto delle regole e il senso di responsabilità e consapevolezza -lo svolgimento delle consegne scolastiche -l'interesse e la partecipazione alle lezioni e alle attività della scuola -il ruolo all'interno della classe e la socializzazione



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni sono generalmente ammessi alla classe successiva anche con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, come stabilito dal D.lgs. 62/2017. La non ammissione rappresenta un caso eccezionale, deliberato all'unanimità dai docenti della classe durante lo scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico, e deve essere motivata in modo specifico e documentato. Questa decisione si basa su criteri definiti dal collegio dei docenti di ciascuna istituzione scolastica.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola sostiene il percorso scolastico di tutti i bambini/alunni attraverso la personalizzazione della didattica, il potenziamento e il recupero degli apprendimenti, e la promozione di attività inclusive e motivanti; attento è il coinvolgimento delle famiglie e l'analisi dei progressi è fatta periodicamente dai team di docenti. L'utilizzo di metodologie cooperative e collaborative, come il tutoring tra pari, la personalizzazione dei percorsi di apprendimento attraverso Piani Didattici Personalizzati (PDP), PEI e adattamenti metodologici; la predisposizione di materiali didattici semplificati, strumenti tecnologici compensativi e setting d'aula flessibili; la realizzazione di laboratori espressivi, artistici e sportivi, rappresentano una base stabile e riconosciuta nella progettazione educativa e didattica della scuola. Gli obiettivi nei PEI e PDP vengono individuati attraverso una valutazione collegiale delle capacità, potenzialità ed esigenze specifiche dell'alunno, con il coinvolgimento del consiglio di classe, della famiglia e degli specialisti. All'interno dei PDP/PEI sono previsti strumenti e attività personalizzati, uso di materiali compensativi, esperienze laboratoriali, attività di socializzazione, percorsi di autonomia e inclusione. Il monitoraggio e l'aggiornamento degli obiettivi avvengono attraverso osservazioni sistematiche, verifiche periodiche, incontri di team docente e confronto costante con la famiglia e gli specialisti per rimodulare gli interventi quando necessario. I criteri e le modalità di osservazione e valutazione previsti nei PDP e nei PEI si basano su indicatori precisi e condivisi. Per i bambini o alunni con particolari capacità, la scuola attiva focus di approfondimento disciplinare, partecipazione a gare, concorsi e attività extracurricolari che valorizzano i talenti; percorsi di arricchimento culturale, artistico e creativo, di musica e teatro, collaborazione con enti, università per offrire esperienze motivanti ed elevate. La scuola ha da poco intrapreso percorsi per l'internazionalizzazione e l'intercultura (Erasmus ed E-Twinning) che prevedono la formazione dei docenti e la mobilità studentesca. La scuola adotta un protocollo di accoglienza per gli studenti stranieri arrivati da poco in Italia.

Punti di debolezza:

La qualità dell'inclusione scolastica è ancora da migliorare con attività di sensibilizzazione e misure di accompagnamento e ampliamento dei rapporti interistituzionali con i servizi del territorio e con le



famiglie.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato, è il documento nel quale confluiscono e vengono descritti gli interventi, in prospettiva bio-psico-sociale, integrati ed equilibrati tra attività scolastiche ed extrascolastiche, predisposti per l'alunno con disabilità, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, in base all'art. 12 della legge n. 104 del 1992. Il Consiglio di classe predispone, nei termini di legge, con il contributo della famiglia, degli educatori e della ASL, il PEI iniziale, intermedio e finale che viene approvato in sede di GLO. Si utilizza il modello di PEI ministeriale su base ICF, reso obbligatorio per tutte le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado dall'a.s. 2022/2023 e delle correlate linee guida. Con nota 2202 del 01.06.2023 "e nota 2780 del 12.06.2023 il M.I.M. ha fornito indicazioni relative alla redazione del PEI relativamente alla compilazione digitalizzata. Impegno principale dei docenti è promuovere la stesura del PEI che sia realmente funzionale e vicina ai bisogni degli alunni con disabilità. Attraverso il PEI si realizza il diritto all'individualizzazione e alla personalizzazione che danno la possibilità della piena integrazione scolastica anche nelle situazioni più complesse. Il modello di PEI in prospettiva bio- psico- sociale è finalizzato a comprendere il più possibile la situazione specifica dell'alunno/a, nei suoi vari aspetti di funzionamento. Il PEI è strumento flessibile che consente di realizzare apprendimenti significativi,



che cura, in parallelo, l'integrazione della progettazione individualizzata nel flusso delle attività didattiche della classe e di far evolvere, in modo inclusivo la didattica. Elementi essenziali del progetto sono il soggetto, la famiglia, la scuola e la rete di servizi e assistenza presente sul territorio. Contiene: – in premessa l'analisi della situazione di partenza, le finalità e gli obiettivi educativi e didattici, le strategie da attivare, i sussidi tecnologici e didattici, le scelte metodologiche, le modalità di verifica e valutazione, le modalità di coinvolgimento della famiglia, eventuali progetti terapeutici riabilitativi e sociali. Viene formulato all'inizio dell'anno scolastico di riferimento. Si aggiorna in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento dell'alunno. È periodicamente soggetto a verifica, per accertare il raggiungimento degli obiettivi ed apportare eventuali modifiche o integrazioni. A fine anno scolastico viene formulata la relazione finale. Per ciascun alunno con disabilità sono programmati nel PEI un lavoro a livello individuale e interventi di inclusione che coinvolgono l'intera classe e prevedono: - l'organizzazione di laboratori a piccoli gruppi, o a classi "aperte", ove possibile, per dare stimoli più adeguati, per favorire l'uso di più linguaggi, per sviluppare le abilità cognitive, per prevenire e/o ridurre comportamenti problematici; - l'utilizzo di metodologie e tecniche per facilitare la didattica, rendendola adeguata alle esigenze individuali e per accrescere l'efficacia del processo di apprendimento; - l'avvio di progetti per sviluppare la capacità di relazionarsi con gli altri, per favorire l'autonomia personale e promuovere la creatività; - la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola per favorire l'inserimento nel nuovo ambiente, sostenere la socializzazione con i nuovi insegnanti e i nuovi compagni e per mantenere la propria autostima.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è redatto dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola, in collaborazione con i genitori, con gli operatori socio-sanitari e le altre figure professionali che seguono e interagiscono con l'alunno. Docenti, famiglie, educatori e ASL.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Quello della famiglia è un ruolo fondamentale per una positiva crescita del soggetto con disabilità all'interno del contesto sociale in cui vive perché può fungere da trampolino di lancio per una buona inclusione. È importante che la famiglia comprenda a fondo che uno dei suoi membri, anche se



speciale, ha diritto, come tutti gli altri, ad un costante e continuo aiuto affinché possa sviluppare al meglio le sue potenzialità, al fine di delineare un adeguato percorso di vita. In un'ottica di adesione ai principi del modello bio-psico-sociale della persona e dei suoi bisogni, l'obiettivo è potenziare la collaborazione con le famiglie e il territorio condividendo azioni di supporto e corresponsabilità educativa. Il ruolo fondamentale della famiglia è di presentare l'allievo e condividere con la scuola e gli operatori educativi i bisogni, le capacità, gli interessi e le emozioni al fine di fornire un profilo che consenta a tutte le figure coinvolte di intervenire nel modo più adeguato e rispondente alle necessità dell'alunno. Le famiglie rappresentano un elemento essenziale nella rete che si snoda attorno agli alunni con BES, infatti, solo mediante una reale condivisione e corresponsabilità educativa il percorso formativo dell'allievo/a può risultare efficace. Vengono, pertanto, coinvolte sistematicamente nella stesura dei documenti che ruotano attorno agli alunni con BES (PEI e PDP) e periodicamente informate mediante colloqui in itinere sull'andamento del percorso formativo degli alunni. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi. Si prevede la partecipazione attiva e sistematica delle famiglie tramite incontri e riunioni programmate e l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

L'alunno con disabilità viene valutato facendo riferimento alle competenze chiave europee e al raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano educativo individualizzato (PEI). La valutazione riguarda il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, è coerente con gli obiettivi indicati nel curriculum di istituto, ha finalità educativa e formativa. La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione degli alunni sull'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e, quindi, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 nella scuola primaria la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, riportata nel documento di valutazione, è espressa attraverso giudizi sintetici per ciascuna disciplina, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica. L'articolo 4 dell'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020, contenente "Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento" prevede al comma 1 che "La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66" e al comma 2 che "la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170". La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata (PEI) è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. Nel PEI è indicato il percorso didattico seguito



dallo studente, specificando se si tratta di percorso ordinario, personalizzato (con prove equipollenti) o differenziato. Infatti, specifica il già citato articolo 10, che nel PEI sono altresì indicati i criteri di valutazione del comportamento, ossia se il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe o se è valutato in base a criteri personalizzati, finalizzati al raggiungimento di specifici obiettivi. La valutazione degli apprendimenti è di esclusiva competenza dei docenti del team dei docenti nella scuola primaria. Per quelle discipline per le quali sono stati indicati nel PEI obiettivi specifici di apprendimento, vanno predisposte valutazioni specifiche da indicare nell'apposito riquadro previsto per ogni disciplina. Le eventuali altre discipline o educazioni seguono percorsi analoghi agli altri alunni della stessa classe. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (PdP) tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano sia bisogni educativi speciali (BES) sia non Italofofoni, i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato (PdP). Per l'ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo è necessaria la partecipazione alle prove INVALSI (artt. 4 e 7 DL n. 62/2017), pur con eventuali misure compensative o dispensative previste dal Consiglio di Classe. Per lo svolgimento dell'Esame conclusivo del primo ciclo, tenuto conto del PEI, vengono predisposte, se necessario, prove differenziate, che, ai sensi della legge n. 104/1992, hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Per lo svolgimento delle prove dell'Esame di Stato, gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove stesse.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI BES "La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite" (Linee Guida sui DSA, allegate al DM 12 luglio 2011). A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
- essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe.

A livello di programmazione degli interventi la valutazione degli alunni BES deve considerare:

- la situazione di partenza degli alunni;
- i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento;
- i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali;
- le competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

A livello metodologico la valutazione degli alunni BES deve:

- verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato;
- prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le



consegne; - essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del Piano Didattico Personalizzato (PDP). VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti fanno riferimento: - al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati ed esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DSA La valutazione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento è effettuata sulla base del Piano Didattico Personalizzato (PDP) in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto Comprensivo promuove azioni sistematiche di continuità educativa e didattica e di orientamento formativo, con l'obiettivo di accompagnare ogni studente in un percorso di crescita consapevole, favorendo il successo formativo, la valorizzazione delle potenzialità individuali e le scelte future coerenti con interessi, attitudini e competenze. La continuità si realizza attraverso un raccordo costante tra i diversi ordini di scuola, al fine di garantire: • la coerenza del curriculum verticale; • la condivisione di metodologie, criteri di valutazione e strategie inclusive; • un passaggio graduale e consapevole tra i diversi gradi di istruzione. Sono previste: • attività di accoglienza per gli studenti in ingresso; • incontri di confronto e progettazione tra docenti dei diversi ordini; • scambio di informazioni utili alla personalizzazione dei percorsi, con particolare attenzione agli alunni con BES, DSA e disabilità; iniziative comuni (laboratori, attività didattiche condivise). L'orientamento è inteso come processo continuo, trasversale a tutto il percorso scolastico, finalizzato allo sviluppo delle competenze di: • autoconoscenza; • autovalutazione; • scelta consapevole; • progettazione del proprio percorso di vita. Le azioni di orientamento formativo includono: • attività curriculari e laboratoriali volte a far emergere interessi, talenti e stili di apprendimento; • percorsi di orientamento narrativo e riflessivo; • utilizzo di strumenti per la rilevazione delle attitudini; • interventi di mentoring e tutoring; • coinvolgimento delle famiglie nel processo orientativo. L'Istituto attiva strategie mirate di orientamento per gli alunni delle classi terze, finalizzate ad: -acquisire maggiore conoscenza delle potenzialità, delle competenze di natura cognitiva, delle proprie inclinazioni per effettuare la scelta della scuola Secondaria di II grado nel modo più adeguato e consapevole: - Percorsi orientamento nelle classi terze a cura dei docenti curriculari; - Interventi in orario curricolare da parte di alcuni Istituti di Istruzione Superiore del territorio, organizzati in modo



da illustrare un ventaglio più ampio possibile dell'offerta formativa. Per quanto riguarda gli alunni con disabilità sono programmati degli incontri durante i quali gli insegnanti si scambiano informazioni e, dove ritenuto opportuno, organizzano progetti di accompagnamento per favorire il passaggio di ordine di scuola. L'orientamento così ha una duplice funzione: • formativa, in quanto offre all'alunno occasioni di conoscere sé stesso e le proprie attitudini e di compiere scelte consapevoli nell'immediato e nel futuro; • informativa, in quanto dà all'alunno le informazioni che gli permettono di leggere la realtà in cui vive e di inserirsi nel mondo del lavoro in funzione delle proprie potenzialità.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di San Cesario di Lecce con San Donato attraverso lo strumento strategico del PAI (Piano Annuale per l'Inclusività), garantisce che tutti gli alunni, nessuno escluso, possano apprendere e partecipare pienamente alla vita della comunità scolastica.

In questo quadro di riferimento, la scuola italiana è riconosciuta a livello internazionale come modello avanzato di inclusione scolastica, orientata al successo formativo di tutti. Tale impegno si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nella prospettiva della migliore qualità della vita, come previsto dall'art. 1 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. Questo principio si estende anche agli studenti che, in qualsiasi fase della loro vita, si trovano ad affrontare situazioni di malattia.



Il nostro istituto attua pienamente quanto previsto dalla Legge 5 febbraio 1992, n. 104, riconoscendo l'urgenza di garantire agli alunni e agli studenti affetti da gravi patologie la continuità del diritto all'istruzione, attraverso l'attivazione di servizi scolastici alternativi idonei a prevenire interruzioni prolungate del percorso di studi, spesso causa di dispersione e abbandono scolastico.

Nei casi previsti l'Istituto garantisce a tutti gli studenti, in ogni condizione, il pieno diritto all'istruzione, alla continuità formativa e all'inclusione, promuovendo equità, benessere e partecipazione attiva alla vita scolastica e sociale attraverso:

la Scuola in Ospedale (SIO), servizio educativo erogato all'interno delle strutture ospedaliere, rivolto agli alunni ricoverati, con attività didattiche e laboratoriali progettate per assicurare la continuità del percorso scolastico, limitare il rischio di dispersione e favorire l'inclusione sociale e il benessere emotivo dello studente durante il periodo di degenza;

L'Istruzione Domiciliare (ID), servizio rivolto agli alunni impossibilitati a frequentare la scuola per gravi patologie che richiedono cure domiciliari, anche per periodi non consecutivi. L'insegnamento domiciliare permette la prosecuzione delle attività curricolari e si realizza in accordo con il Progetto Individuale e il Piano Educativo Individualizzato (PEI), con il coinvolgimento della famiglia e della struttura sanitaria.

Allegato:

timbro_PA_I.C._San_Cesario_a.s._2025._26.pdf



Aspetti generali

L'organigramma e il funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa dell'istituzione scolastica, in cui i soggetti e gli organismi, pur ricoprendo differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, operano in modo collaborativo e condiviso con l'obiettivo di garantire un servizio di qualità dell'istituzione.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Coadiuvare la dirigente scolastica in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Sono delegati i compiti di -organizzazione di eventi e manifestazioni; - coordinamento di commissioni e gruppi disciplinari; -coordinamento del lavoro didattico dei docenti ; - gestione documentale del materiale didattico ; -coordinamento degli Organi collegiali ; -esecuzione delle delibere degli Organi collegiali ; - diffusione delle comunicazioni ordinarie interne ; rappresentanza esterna, su specifica delega ; - svolgimento di compiti organizzativi, su specifica delega, in sostituzione della dirigente scolastica nei periodi di ferie e assenza.

1

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

I docenti dello staff sono stati individuati dal collegio dei docenti. E' composto da figure di supporto, responsabili di due aree particolarmente strategiche all'interno della scuola: quella organizzativa e quella didattica. Le figure dello staff dirigenziale posseggono attitudine al miglioramento continuo, capacità di affrontare situazioni impreviste, buone capacità propositive ed innovative per la comunità e

17



relazionali all'interno della scuola. Gli interventi di collaborazione richiesti con il DS, rappresentano per il dirigente un mezzo per controllare la sua direzione, in un'ottica trasversale. La definizione dello staff richiede, a coloro che ne fanno parte, di pianificare procedure di azione e di documentarne gli esiti e gli sviluppi strada facendo. Dell staff del nostro Istituto fanno parte integrante tali figure di sistema: - collaboratore del DS (1 unità); - funzioni strumentali (8 unità) - responsabili di plesso (7 unità);

Funzione strumentale

AREA 1 - Coordina le azioni del PTOF - Cura la progettazione curricolare e la documentazione
AREA 2 - Cura e controlla la valutazione e l'autovalutazione di istituto - Cura l'analisi dei Bisogni formativi del personale e il Piano di formazione e aggiornamento - Cura l'accoglienza dei nuovi docenti - Supporta i processi di innovazione del personale docente
AREA 3 - Coordina e gestisce le attività di continuità educativa e didattica - Cura l'orientamento formativo - Cura i rapporti della scuola con le famiglie e il territorio per l'attuazione dei progetti di ampliamento dell'Offerta formativa - Cura i rapporti con le scuole secondarie di II grado - Favorisce l'attuazione dei processi di inclusione, potenziamento, recupero e valorizzazione delle eccellenze
AREA 4 - Cura i rapporti della scuola con le famiglie e il territorio per l'attuazione dei progetti di ampliamento dell'Offerta formativa - Cura il raccordo e l'attuazione dei progetti di uscite e viaggi di istruzione.

8



Animatore digitale	- formazione interna - coinvolgimento della comunità - creazione di soluzioni innovative	1
Docente specialista di educazione motoria	- Promuove l'attività sportiva e ne riconosce le eccellenze - Orienta gli alunni, sulla base delle loro attitudini individuali e delle loro preferenze, alla pratica sportiva. - Favorisce l'adozione di sani e corretti stili di vita.	3
Coordinatore dell'educazione civica	- Coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF - Favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione - Cura il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi - Monitora le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione, dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività - Promuove esperienze e progettualità innovative e sostiene le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto - Socializza le attività agli Organi Collegiali - Promuove iniziative di formazione sulla normativa in materia - Predisporre la documentazione prevista a livello di istituzione scolastica - Cura e controlla	1



	l'applicazione delle misure adottate dalla scuola - Prepara tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività - Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" e della relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare	
Coordinatori Dipartimenti Disciplinari scuola secondaria di I grado	- Collaborano con i docenti e la dirigenza - Costituiscono il punto di riferimento per i componenti del dipartimento - Valorizzano la progettualità dei docenti - Portano avanti istanze innovative - Si fanno garante degli impegni presi dal dipartimento stesso e sono riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività - Prendono parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto - Presiedono le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente	4
Responsabile di plesso scuola dell'infanzia e primaria (e sostituto in caso di assenza)	- È preposto dalla Dirigente scolastica a svolgere funzioni di coordinamento e organizzazione sul plesso - Organizza il lavoro dei collaboratori scolastici sulla base delle disposizioni del DSGA - Cura il funzionamento didattico-organizzativo del plesso - Coordina le attività funzionali all'insegnamento del plesso - Dispone le sostituzioni dei docenti assenti del plesso - Cura l'informazione interna, i contatti con le famiglie e firma i permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata degli alunni del plesso - Vigila sul rispetto del Regolamento di Istituto - Relaziona costantemente alla dirigente sulla vita del plesso - È preposto alla sicurezza - Cura il registro della	5



sicurezza e prevenzione antincendio -
Custodisce i beni, gli strumenti e i sussidi
didattici - Segnala il materiale didattico da
smaltire - Coordina le procedure per le proposte
di acquisto di materiale didattico - Predisporre,
sentiti gli insegnanti interessati, una
regolamentazione dell'accesso all'ambiente
didattico - Predisporre e cura un registro per le
prenotazioni nelle aree didattiche di utilizzo
comune - Predisporre e cura un registro per il
prestito di materiale e sussidi didattici - Segnala
eventuali anomalie - Vigila che tutte le misure di
sicurezza siano osservate, segnalando eventuali
inadempienze

Responsabile di plesso
scuola secondaria primo
grado

- È preposto dalla Dirigente Scolastica per la
sicurezza nel plesso - Organizza il lavoro dei
collaboratori scolastici sulla base delle
disposizioni del DSGA - Autorizza i permessi di
entrata posticipata e di uscita anticipata degli
alunni del plesso - Controlla il rispetto del
Regolamento di Istituto e il Regolamento di
disciplina - Custodisce i beni presenti nel plesso
e ne autorizza l'utilizzo da parte del personale -
Accoglie e informa il personale supplente delle
prassi scolastiche in essere - Cura i rapporti con
le famiglie della scuola secondaria - Predisporre
e cura un registro per le prenotazioni nelle aree
didattiche di utilizzo comune - Predisporre e cura
un registro per il prestito di materiale e sussidi
didattici - Segnala eventuali anomalie - Vigila che
tutte le misure di sicurezza siano osservate,
segnalando eventuali inadempienze - Relaziona
costantemente alla Dirigente sulla vita del plesso
- Cura il registro della sicurezza e prevenzione
antincendio

2



Docenti delegati dalla dirigente a presiedere il Consiglio di Intersezione, di Interclasse e di Classe	- Presiedono il Consiglio, su delega della dirigente - Favoriscono l'intesa tra i docenti - Verificano il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione - Relazionano costantemente alla dirigente sull'andamento dei lavori del Consiglio	28
--	--	----

Preposti della DS per la formulazione degli orari didattici e del servizio del personale docente	Formulano, congiuntamente con la Ds, gli orari didattici annuali	4
--	--	---

Segretario del Collegio Docenti Unitario	- Redige il verbale del collegio ed è responsabile della tenuta del Registro	1
--	--	---

Team per il contrasto al bullismo, cyber bullismo e alla dispersione scolastica e per la prevenzione gestione dei conflitti	- Coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione alla legalità, alla lotta e al contrasto del bullismo e cyberbullismo, anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF - Collabora con la funzione strumentale PTOF - Crea alleanze e collaborazioni con Enti esterni Territoriali	3
---	---	---

Referente Invalsi e prove standardizzate nazionali e internazionali	- Coordina la somministrazione delle prove Invalsi - Cura l'inserimento dei dati nella piattaforma ministeriale - Relaziona al Collegio sugli esiti emersi dalla restituzione dei dati - Collabora con la dirigente scolastica alla stesura, all'attuazione e al monitoraggio del Piano di Miglioramento	2
---	--	---

Referente Alunni con disabilità D.S.A. e B.E.S	- Si occupa dell'accoglienza, inclusione ed inserimento degli alunni DSA e con BES - Supporta i processi di inclusione della scuola -	2
--	---	---



	Supporta i docenti nella implementazione dei processi di inclusione - Offre supporto alle famiglie - Supporta i processi di inclusione della scuola - Offre supporto alle famiglie	
Referente alunni adottati/affidati Referente alunni stranieri	- Cura l'accoglienza e l'inclusione degli alunni adottati e stranieri - Aggiorna i protocolli	1
Referente per la sicurezza sui luoghi di lavoro e Privacy	- Collabora con il dirigente scolastico e il DSGA nella tenuta dei rapporti con DPO e RSPP - Collabora con i preposti alla sicurezza per l'attuazione delle misure di sicurezza nelle scuole dell'istituto	1
Referente per la promozione della Salute e del Benessere	- Cura il coordinamento delle azioni volte a favorire la Salute e il Benessere - Partecipa alle conferenze di coordinamento su delega della DS - Monitora e relaziona al collegio	2
GLI: Gruppo di Lavoro per l'Inclusione di Istituto	- Effettua la rilevazione dei BES presenti nell'istituto - Raccoglie la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'amministrazione - Effettua focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi - Effettua rilevazioni, monitoraggi e valutazione del livello di inclusività della scuola - Raccoglie e coordina le proposte formulate dai docenti tradotte in sede di definizione PEI - È interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, etc) - Progetta e pianifica le	13



attività da inserire nel PTOF		
Nucleo Interno di Valutazione (NIV) e di aggiornamento dei documenti strategici dell'istituzione scolastica	- Promuove le attività di autovalutazione e miglioramento sulla base della normativa vigente - Predisporre i documenti strategici da presentare all'approvazione del Collegio: RAV, PTOF e PdM - Predisporre strumenti di monitoraggio nell'ottica di un riesame strutturato e condiviso della situazione generale dell'istituzione scolastica - Analizza i dati e le informazioni provenienti da "Scuola in chiaro" - Predisporre la proposta di Bilancio sociale - Relaziona al collegio	11
Team per l'internazionalizzazione e il multilinguismo	- Favorisce l'attuazione delle azioni programmate in dimensione verticale - Favorisce azioni di accompagnamento e formazione dei docenti - Supporta la dirigente scolastica nelle fasi della progettazione - Supporta il DSGA nella gestione delle piattaforme - Cura l'accreditamento dell'istituto al progetto e-Twinning ed Erasmus	16
Centro Sportivo Studentesco (Coordinatore e team)	- Promuove l'attività sportiva e ne riconosce le eccellenze - Orienta gli alunni, sulla base delle loro attitudini individuali e delle loro preferenze, alla pratica sportiva - Favorisce l'adozione di sani e corretti stili di vita.	7
Team Digitale e per le metodologie didattiche innovative	- Cura l'attuazione del PNSD - Guida l'istituzione scolastica nell'innovazione digitale - Promuove l'uso degli strumenti multimediali a supporto della didattica - Favorisce occasioni di formazione comune e la diffusione di "buone pratiche" relative ad una didattica innovativa - Attiva progetti tesi allo sviluppo e al miglioramento delle competenze digitali degli	7



	alunni - Coordina progetti e iniziative di alfabetizzazione digitale, coding e robotica educativa e cittadinanza digitale - Monitora e documenta le attività digitali	
Team per la valorizzazione della musica	- Favorisce l'attuazione delle azioni programmate in dimensione verticale - Favorisce azioni di accompagnamento - Cura l'organizzazione degli eventi di istituto - Cura l'organizzazione degli eventi di istituto	5
Responsabile Biblioteca	- Cura la ricognizione, la catalogazione e la conservazione dei libri, delle riviste e del materiale audiovisivo presenti nei plessi scolastici ed all'interno della biblioteca di Istituto - Promuove rapporti con le biblioteche e con le agenzie culturali - Collabora con i docenti referenti di plesso, coordinatori didattici e di dipartimento.	1
Coordinatori di classe Scuola primaria Scuola secondaria	- Presiedono il Consiglio di classe, su delega della dirigente -Relazionano costantemente alla dirigente sull'andamento della classe - Favoriscono la comunicazione tra i docenti, utilizzando esclusivamente canali istituzionali (email, funzioni RE) a tutela della privacy dei minori - Curano la comunicazione con le famiglie utilizzando, secondo necessità, linea telefonica dell'Istituto o altri canali istituzionali (email istituzionale, RE ARGO), annotando sul RE l'avvenuta comunicazione (HOME - CLASSE - CALENDARIO - AGGIUNGI EVENTO - ANNOTAZIONE) - Controllano periodicamente, tramite apposita funzione sul RE, l'andamento delle presenze degli alunni della classe e, nel caso di situazioni con elevato numero di assenze, informano per iscritto il DS -	41



Predispongono le programmazioni di classe (iniziale, intermedia e finale) - Verificano il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione - Annotano impegni (uscite, incontri con l'esperto, partecipazione a manifestazioni, etc.) utilizzando apposita funzione registro elettronico (HOME - CLASSE - CALENDARIO - AGGIUNGI EVENTO - PROMEMORIA) in modo da renderle visibili in agenda condivisa ai colleghi - Se necessario, richiedono, con congruo anticipo, al responsabile di plesso la possibilità di utilizzare ambienti di apprendimento condivisi - Preparano i lavori del Consiglio di classe - Preparano i lavori di scrutinio al termine del primo e del secondo quadrimestre, avendo cura di effettuare una preliminare condivisione delle proposte di valutazione - Coordinano e verificano l'attuazione del curricolo di Educazione civica e di Orientamento e formulano la proposta di voto in sede di scrutinio - Propongono il giudizio di Comportamento - Nella scuola secondaria svolgono funzione di Tutor per l'Orientamento.

Team per l'Accoglienza, la Continuità educativa e didattica, l'Orientamento, il Curricolo Verticale

- Collaborano con i docenti e la dirigenza - Costituiscono il punto di riferimento per i componenti del dipartimento - Valorizzano la progettualità dei docenti - Portano avanti istanze innovative - Si fanno garante degli impegni presi dal dipartimento stesso e sono riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività - Prendono parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto -

3



	Presiedono le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente	
Referente Rete "Il Veliero parlante"	- Favorisce l'attuazione delle azioni programmate in dimensione verticale - Favorisce azioni di accompagnamento - Partecipa alle riunioni di coordinamento su delega della dirigente	1
Referente per la gestione dei corsi extra curricolari di lingue straniere: inglese-spagnolo	- Favorisce l'attuazione delle azioni programmate in dimensione verticale - Favorisce azioni di accompagnamento - Partecipa alle riunioni di coordinamento su delega della dirigente - Promuove l'iscrizione degli studenti ai corsi	2
Referente Tirocini universitari, Accoglienza alunni per i percorsi di PCTO	- Favorisce l'attuazione degli Accordi con le Università - Favorisce azioni di accompagnamento - Partecipa alle riunioni di coordinamento su delega della dirigente	1
Referenti comunicazione istituzionale (sito e social scolastici)	- Curano insieme alla Ds e al DSGA la comunicazione istituzionale sul sito e sui profili social media dell'istituzione.	2
Referente per l'attuazione dei progetti per la valorizzazione della Lettura	-Promuove e coordina le iniziative legate alla lettura nell'Istituto - Cura i rapporti con le biblioteche, librerie enti e associazioni - Favorisce la partecipazione dell'Istituto ad eventi e campagna nazionali - Supporta i docenti nella programmazione delle attività di lettura - Coordina la raccolta e la documentazione delle attività svolte nelle classi e ne cura la rendicontazione	4
Referente per l'accoglienza nuovo docenti e in anno di prova	- Cura l'informazione ai nuovo docenti - Coordina le attività di tutor e docenti in anno di prova	1



Segretari dei Consigli di Intersezione, di interclasse e di classe	- Svolgono funzioni di segretario verbalizzante del Consiglio e sono responsabili della tenuta del Registro dei Verbali -Collaborano con i delegati del dirigente scolastico a presiedere i consigli di intersezione, interclasse, classe	28
--	---	----

Team per l'implementazione delle discipline STEAM	- Coordina la progettazione e l'attuazione del curriculum STEAM - Supporta i docenti nella pianificazione di percorsi interdisciplinari - Cura i rapporti con enti università, associazioni e reti di scuole -Monitora le attività svolte, raccoglie la documentazione	4
---	--	---

Referente Continuità - Curricolo Digitale - STEM - Multilinguismo - Salute e benessere	-Cura la redazione/revisione del documento strategico - Si relazione con i docenti - Cura l'attuazione di misure di formazione, aggiornamento - Verifica la coerenza delle azioni progettate -	6
--	--	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Le azioni messe in campo nel nostro istituto per l'utilizzo dell'organico di potenziamento nei plessi della scuola primaria sono rivolte in più direzioni, ma con un unico obiettivo che è quello di coadiuvare l'insegnamento attraverso una serie di percorsi che si sviluppano in parallelo all'interno delle attività disciplinari quotidiane, ed in modo da divenire risorsa non solo per i singoli alunni, ma per l'intero gruppo classe in cui l'azione si esplicita. I percorsi sviluppati si snodano in quattro direzioni principali: percorsi	2
------------------	---	---



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

semplificati, percorsi di consolidamento e potenziamento, ma anche di inclusione, soprattutto di alunni stranieri e/o attività alternative all'IRC. Le aree di interesse sono state individuate nell'ambito delle competenze linguistiche, attraverso percorsi per l'acquisizione della letto-scrittura e delle competenze linguistiche in L2, logico-matematiche attraverso attività semplificate per la loro acquisizione o di potenziamento e consolidamento; infine alcune azioni mirano sia all'acquisizione, ma anche al potenziamento delle competenze digitali, con progetti di coding. Di seguito un elenco delle attività. • Attività alternative all'IRC • Inclusione alunni stranieri • Consolidamento delle competenze linguistiche • Potenziamento per l'acquisizione della LETTO-SCRITTURA • "MATEMATICAMENTE", percorsi semplificati per l'acquisizione delle competenze logico- matematiche. • "MATEMATICAMENTE", consolidamento delle competenze logico – matematiche • "MATEMATICAMENTE", potenziamento delle competenze logico- matematiche. • "DIGITALMENTE": percorsi semplificati per l'acquisizione delle competenze digitali. • "DIGITALMENTE": potenziamento delle competenze digitali. • "DIGITALMENTE": coding, programmare è un gioco. • POTENZIAMENTO IN L2: consolidamento delle competenze linguistiche • POTENZIAMENTO DEI LINGUAGGI SPECIFICI: acquisizione dei linguaggi specifici nelle varie discipline. • GEOGRAFIA: percorsi semplificati.



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

Il progetto di potenziamento di Arte e immagine del nostro Istituto Comprensivo abbraccia in maniera diffusa tutte le classi dei due plessi della scuola secondaria di 1° grado di San Cesario e San Donato; esso si pone come obiettivo principale di migliorare, arricchire, perfezionare e sollecitare gli input di apprendimento nelle discipline artistiche, seguendo delle linee precise e perseguendo obiettivi chiari, in stretta relazione con le attività didattiche quotidiane, ma sviluppate in forma esperienziale e laboratoriale. È caratterizzato da flessibilità ed adattabilità, sia dal punto di vista organizzativo, che nell'aspetto delle proposte rivolte agli alunni cercando di commisurarsi alle capacità di ogni alunno, nel potenziando e nel recupero. Tale progetto seguirà gli obiettivi prefissati nel Piano di lavoro di Arte e immagine, nell'ambito dei campi di esperienza dettati dalle "Indicazioni

2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Nazionali per il Curricolo": • Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva. • Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale. • Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini. • Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline. Tali traguardi saranno realizzati elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. Il piano è volto a potenziare le capacità degli alunni nella comunicazione artistico-espressiva. Gli alunni, provenienti da classi diverse e organizzati in piccoli gruppi, insieme agli insegnanti di potenziamento, progetteranno e realizzeranno manufatti di natura



Scuola secondaria di primo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

differente: dalla progettazione del verde alla pittura vascolare, dal mosaico alla terracotta, dall'allestimento di uno spazio per le festività alla pittura ispirata ai grandi maestri. Stimolando l'iniziativa e l'operatività fra alunni di livelli differenti, si potranno delineare nuovi ruoli, potenziare le capacità tecnico manuali e favorire l'apprendimento con attività di collaborazione. Inoltre sarà possibile la realizzazione di elaborati che richiedono una maggiore ricercatezza, per la complessità della tecnica o degli strumenti utilizzati, rispetto a quanto si può realizzare durante le ore curricolari della disciplina. Il presente progetto si sviluppa in diversi laboratori, da realizzarsi durante l'intero anno scolastico, ai quali verrà assegnato un numero variabile di ore da effettuare nel pomeriggio. I laboratori, infatti, a seconda delle loro caratteristiche, possono protrarsi per qualche ora, settimana o mese, nell'arco dell'intero anno scolastico, in base alle esigenze e secondo quanto risulta dall'articolazione progettuale dei singoli interventi. I gruppi di lavoro degli alunni saranno formati con



Scuola secondaria di primo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

classi parallele, possibilmente eterogenei. FINALITA' GENERALI: - Realizzare percorsi formativi per favorire l'integrazione: lavori di gruppo o a coppie, con un approccio di tipo laboratoriale. -Sviluppare capacità di osservazione: lo sviluppo di queste capacità è una condizione necessaria per creare un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con il mondo artistico. -Sviluppare e potenziare le capacità di ESPRESSIONE e COMUNICAZIONE in modo creativo e personale, di acquisire sensibilità estetica ed interesse verso il patrimonio artistico. Impiegato in attività di:

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi generali, amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi stabiliti con il personale ATA. . GESTIONE ATTIVITA' CONTABILE E ACQUISTI. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo- contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. Il DSGA procede in autonomia allo svolgimento dei seguenti compiti, con l'ausilio di volta in volta degli Assistenti addetti al settore interessato del procedimento in corso: • Stesura del Programma Annuale e variazioni entro i termini previsti allo stesso, verifica dello stato di attuazione del Programma Annuale entro il 30 giugno. • Stesura del Conto Consuntivo. • Preparazione ed invio degli atti ai Revisori dei Conti e rapporti con gli stessi, gestione delle verifiche di cassa. • Liquidazione compensi Revisori dei Conti, preparazione e liquidazione tabelle rimborsi spese missione. • Preparazione ed invio agli enti deputati del modello F24. • Invio Flussi UNIEMES pregressi e correnti. • Invio flussi gestionali mensili e rilevazioni finanziarie. • Monitoraggi contabili-amministrativi. • Reversali di incasso ed emissione di mandati di pagamento. Gestione OIL. • Minute spese. • Richieste preventivi e bandi di gare in



collaborazione con il DS. • Gestione acquisti sul Mercato Elettronico. • Contratti ad Esperti Esterni per gestione Privacy, Sicurezza, Giochi Sportivi, Medico Competente, Assistenza informatica, ecc. • Gestione PON, FSE, e FESR per tutto quanto attiene l'aspetto amministrativo-contabile (Contratti Esperti, nomine Tutor, Facilitatori e Valutatori ed assegnazione di incarichi al Personale ATA che abbia dato disponibilità, creazione e gestione dei registri firme del Personale ATA). Acquisti, Pubblicità ed invio di tutta la documentazione contabile modelli CERT, REND e Allegato • Creazione tabelle di liquidazione e liquidazione dei compensi netti e delle ritenute. • Creazione tabelle e liquidazione Fondo di incentivazione docenti. • Calcolo e creazione dei prospetti di liquidazione dei compensi accessori del Personale docente ed ATA ed invio a STP dei dati risultanti ai fini della liquidazione degli stessi sul Cedolino Unico. • Comunicazione compensi percepiti e invio C.U. • Autorizzazione in piattaforma della liquidazione degli stipendi per supplenze brevi. • Preparazione ed invio dichiarazioni IRAP, 770, Anagrafe delle prestazioni, XML per AVCP. • Scarico, protocollazione delle fatture elettroniche e gestione delle stesse sulla piattaforma per la certificazione dei crediti e sul SIDI. • Tenuta del Registro fatture • Rilevazione crediti Pubblica Amministrazione. • Rapporti con i fornitori e consulenti. • Richieste DURC e verifiche inadempimenti. • Richieste Cig. • Gestione servizio LSU e progetto "Scuole Belle". • Acquisti e gestione magazzino. • Gestione dell'inventario. • Viaggi di istruzione (richieste preventivi, valutazione offerte, stesura contratti con i fornitori mezzi di trasporto, liquidazione fatture ed acquisizione documentazione amministrativa). • Gestione pratiche passweb

Ufficio protocollo

• Scarico posta elettronica locale, ministeriale e PEC; • Ricevimento corrispondenza ricevuta a mano e protocollazione della stessa; • Protocollo di tutta la corrispondenza in entrata ed in uscita dalla scuola, sia quella per via ordinaria che quella per via telematica, ed invio al registro giornaliero di protocollo il



giorno successivo al ricevimento; • Archiviazione mensile atti di protocollo; • Smistamento corrispondenza ai plessi staccati, Distribuzione corrispondenza interna; • Gestione e protocollazione dei preventivi di spesa e consegna degli stessi al DSGA per il prosieguo della procedura; • Archiviazione di tutta la corrispondenza in base all'apposito titolario; • Affissione all' Albo della scuola dei documenti soggetti a pubblica diffusione; • Trasmissione delle comunicazioni agli Enti Locali ed a tutti i plessi di codesto I.C.; • Cura della corrispondenza della presidenza e del Direttore S.G.A.; • Collaborazione con D.S. per tutti gli atti in entrata e in uscita dell'Istituto; • Gestione richieste di assenza da protocollare e sottoporre alla firma.

Ufficio per la didattica

- Iscrizioni alunni, Trasferimenti, Tenuta fascicoli alunni;
- Adozioni libri di testo, Istanze libri di testo e gestione Cedole libri di testo;
- Esami di stato;
- Pratiche per richieste agli enti locali di contributi ed assegni di studio;
- Rilevazioni alunni;
- Viaggi di istruzione e visite guidate (richieste pulmino della scuola, formazione elenchi partecipanti, richiesta e raccolta autorizzazioni docenti accompagnatori);
- Rapporti con le ditte aggiudicatrici per la gestione della documentazione da inviare al comando di Polizia competente;
- Archiviazione documenti alunni;
- Rilascio diplomi e certificati. Certificazioni di studio;
- Infortuni Alunni, Assicurazione Alunni;
- Iscrizioni e trasferimenti alunni;
- Circolari e direttive riguardanti gli alunni e l'attività di insegnamento;
- Gestione corrispondenza con le famiglie;
- Tenuta fascicoli alunni;
- Adozioni e istanze libri di testo;
- Pratiche alunni diversamente abili;
- Predisposizione per scrutini ed Esami di stato;
- Passaggio d'anno alunni, Rilevazioni alunni;
- Pratiche per richieste agli enti locali di contributi ed assegni di studio;
- Collaborazione con il D.S. per la formazione delle classi;
- Gestione documentazione pratiche alunni stranieri;
- Organico in collaborazione con D.S., Rilevazioni INVALSI;
- Certificazioni di studio Documenti di valutazione;
- Elezioni degli organi collegiali.



Ufficio personale

• Certificazione compensi accessori; • Responsabile Ricostruzioni di carriera e Rapporti con Enti previdenziali (INPS) Ragioneria, USP e USR; • Responsabile Cessazioni dal servizio Personale Docente ed ATA; • Verifica servizi e rilascio dei certificati; • Nomina del personale assente, segnatamente, scorrimento delle graduatorie e convocazioni; • Trasferimenti e cessazioni per il personale di competenza; • Dispense dal servizio; • Gestione fascicoli personali; • Gestione archivio fascicoli personali, ed atti contabili e fiscali, per la realizzazione degli incarichi su indicati; • Trasferimenti per il personale; • Trasferimenti e cessazioni per il personale di competenza; • Pratiche riguardanti i riscatti a fini pensionistici, Fondo Espero; • Gestione TFR per pensionamenti; • Gestione pratiche per diritto allo studio del personale docente; • Gestione neoassunti; • Mobilità. • Gestione del personale docente; • Gestione del personale ATA, tra cui, redazione di ordini di servizio – a firma del DSGA – per attività entro ed oltre l'orario di servizio; • Reclutamento Supplenti; • Comunicazioni al CIP; • Gestione su SIDI e NOIPA dei dati anagrafici, contabili e fiscali relativi al personale (Assegni familiari, Adesione al Fondo Espero etc.) • Valutazione e Produzione Graduatorie, personale docente ed ATA e rettifiche; • Contratti Docenti T.D. Contratti Docenti T.I.; • Registrazione cartacea contratti Docenti e ATA; • Tenuta ed aggiornamento della posizione matricolare di ogni docente e ATA; • Gestione fascicoli personali dei dipendenti; • Raccolta certificati medici relativi alle assenze del personale, Gestione delle Visite Fiscali; • Gestione del casellario giudiziario, Verifica Servizi e rilascio dei certificati; • Gestione pratiche afferenti alla L. 104/92. • Cessazione dal servizio Personale Docente ed ATA (Collaborazione); • Infortuni personale Docente ed ATA; • Collaborazione con il Responsabile Privacy; • Collaborazione con Responsabile Sicurezza e Nomine Addetti sicurezza; • Gestione circolari di settore; • Verifica Servizi e rilascio dei certificati; • Gestione soprannumerari personale interno; • Gestione scioperi ed assemblee sindacali invio rilevazioni; • Certificazione compensi accessori; • Verifica decreti



a beneficio della L. 104/92.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico <https://comprensivosancesario.edu.it/documento/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE IL VELIERO PARLANTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete scolastica regionale "Il Veliero Parlante" opera dal 2008 per realizzare l'innovazione



metodologico-didattica, privilegiando itinerari di didattica delle competenze. Nelle Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado che afferiscono alla rete si realizzano laboratori didattici ad alta motivazione, soprattutto intorno a compiti di realtà. Le scuole della Rete hanno la peculiarità di realizzare itinerari didattici comuni intorno a grandi tematiche, incontri di formazione per i docenti e la realizzazione di curvature progettuali che permettono la contestualizzazione delle proposte didattiche alle specificità di ogni Istituto.

Denominazione della rete: RETE SIT.COM - DATA PROTECION OFFICER

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

LA RETE SIT.COM E' DESTINATA ALL'ACQUISIZIONE DELLA FIGURA DEL DATA PROTECION OFFICER, QUALE SOGGETTO DEPUTATO ALLA GESTIONE DEI CONFLITTI E DELLE CONTROVERSIE SCATURENTI DALLA GESTIONE E DAL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PRECIPUAMENTE IDENTIFICATI AI SENSI



DEL REGOLAMENTO U.E. 679/2016.

Denominazione della rete: **ACCORDO CON ASTRAGALI - EUFONIA ETS**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

ACCORDO

Approfondimento:

Attività di ampliamento dell'Offerta formativa.

Denominazione della rete: **ACCORDO CON TEATRO DEI VELENI**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

ACCORDO

Approfondimento:

Attività di ampliamento dell'Offerta formativa volte al contrasto della dispersione scolastica

Denominazione della rete: ACCORDO CON BRITISH SCHOOL MAGLIE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

ACCORDO

Approfondimento:

Accordo per la realizzazione di azioni di ampliamento dell'offerta formativa per il potenziamento delle Lingue straniere.

Denominazione della rete: RETE CON LICEO CLASSICO E MUSICALE PALMIERI DI LECCE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Rete finalizzata a favorire l'orientamento per i percorsi ad indirizzo musicale nella scuola secondaria di 1° grado.

Denominazione della rete: RETE TASSO - GESTIONE SERVIZIO DI CASSA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

RETE VOLTA ALL'APPROVIGIONAMENTO DEI SERVIZI DI TESORERIA PER IL PERIODO RELATIVO AGLI E.F. 2026/2027/2028/2029.



Denominazione della rete: RETE LAVORO CON ... CURA - MEDICO COMPETENTE

Azioni realizzate/da realizzare

- CONTRATTO MEDICO COMPETENTE

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di Rete "Sorveglianza sanitaria e medico competente, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro".

Denominazione della rete: RETE COORDINAMENTO



PEDAGOGICO TERRITORIALE SISTEMA ZERO-SEI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

La Rete ha le finalità di realizzare la formazione congiunta dei docenti, degli educatori e degli operatori scolastici delle scuole aderenti, statali e paritarie, del territorio di San Donato e San Cesario su tematiche di particolare interesse, per promuovere conoscenza reciproca e uniformità nell'approccio didattico nella fascia Zero - Sei;



Denominazione della rete: **ACCORDO CON ACADEMIA ESPAÑOLA LECCE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

ACCORDO

Approfondimento:

Accordo per la realizzazione di azioni di ampliamento dell'offerta formativa per il potenziamento delle Lingue straniere.

Denominazione della rete: **RETE CTS (CENTRO TERRITORIALE DI SUPPORTO PER LE NUOVE TECNOLOGIE E LA DISABILITA') - I.T. E.S.**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Consulenza e supporto specialistico rivolto ai docenti, alle famiglie e agli operatori scolastici

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete per lo Sportello Autismo, promosso dal Centro Territoriale di Supporto per le Nuove Tecnologie e la Disabilità (CTS) con sede presso l'ITES "Grazia Deledda" di Lecce. Offre un servizio di consulenza e supporto specialistico rivolto a docenti, famiglie e operatori scolastici, finalizzato alla progettazione e realizzazione di interventi educativi e didattici personalizzati, orientati alla piena inclusione degli alunni con disturbo dello spettro autistico.

Denominazione della rete: ACCORDO CON MUSEO DELLA CIVILTA' CONTADINA DI SAN DONATO DI LECCE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto promotore

Approfondimento:

Ampliamento dell'offerta formativa per la valorizzazione del patrimonio storico e culturale locale.

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE ACT SALENTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Protocollo d'intesa



Approfondimento:

Ampliamento dell'offerta formativa per favorire la cittadinanza attiva, la creatività, l'inclusione e la valorizzazione delle risorse del territorio.

Denominazione della rete: RETE REGIONALE CONSORZIO ERASMUS+ USR PUGLIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Mobilità studenti e personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



La Rete Regionale Consorzio Erasmus+, promossa dall'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia, favorisce la cooperazione internazionale tra scuole, promuovendo mobilità di alunni e docenti e lo scambio di buone pratiche.

La partecipazione alla rete sostiene lo sviluppo di competenze interculturali, linguistiche e digitali, consolidando la dimensione europea del curriculum.

Denominazione della rete: **ACCORDO CON SER.D- ASL-SAN CESARIO E ASSOCIAZIONE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto promotore

Approfondimento:

Accordo per l'attuazione di programmi scolastici volti al contrasto delle dipendenze.



Denominazione della rete: **CONVENZIONE UNIVERSITA' DEL SALENTO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:

Percorsi di formazione abilitanti, orientamento, aggiornamento e tirocinio per studenti e personale scolastico.

Denominazione della rete: **PATTO PER LA LETTURA COL COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTNER DI PATTO

Approfondimento:

Patto territoriale per la promozione del libro e della lettura.

**Denominazione della rete: PATTO PER LA LETTURA COL
COMUNE DI SAN DONATO DI LECCE**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTNER DI PATTO

Approfondimento:

Patto territoriale per la promozione del libro e della lettura.

Denominazione della rete: ACCORDO CON PRESIDIO DEL LIBRO DI SAN DONATO DI LECCE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTNER DI PATTO

Approfondimento:

Accordo territoriale per la promozione del libro e della lettura.

**Denominazione della rete: CONVENZIONE UNIVERSITA'
TELEMATICA PEGASO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di orientamento



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:

Percorsi di formazione abilitanti, orientamento, aggiornamento e tirocinio per studenti e personale scolastico.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE ADSUM per la Formazione**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner



Approfondimento:

Percorsi di formazione abilitanti, orientamento, aggiornamento e tirocinio per studenti e personale scolastico.

Denominazione della rete: PROTOCOLLO CON LA PREFETTURA DI LECCE PER LA LEGALITA' E PER IL CONTRASTO DELLA DISPERSIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL
- Enti del terzo settore



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Protocollo d'Intesa, promosso dalla Prefettura di Lecce, per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di altre forme di devianza e disagio sociale giovanile e per la promozione della legalità.

Denominazione della rete: LAV SALENTO- LETTURE AD ALTA VOCE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Promotore

Approfondimento:



Azioni di promozione della Lettura



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Valorizzazione del multilinguismo e processo di internazionalizzazione

Sostenere la partecipazione a progetti internazionali, Erasmus ed eTwinning, favorendo lo scambio di buone pratiche e lo sviluppo di competenze interculturali e linguistiche.

Tematica dell'attività di formazione	Valorizzazione del multilinguismo
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Sviluppo professionale e didattica per competenze



Attività di formazione finalizzate al potenziamento delle competenze professionali dei docenti e all'adozione di una didattica per competenze, in coerenza con le competenze chiave europee e il PTOF.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte da Enti di ricerca e formazione, Reti, università, Ministeri

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposte da Enti di ricerca e formazione, Reti, università, Ministeri

Titolo attività di formazione: Percorso di formazione in servizio incentivata FOVI- Figure di sistema

Formazione su metodologie innovative e didattica attiva. PERCORSO DI FORMAZIONE IN SERVIZIO INCENTIVATA- prima e seconda annualità (FOVI-Formazione Volontaria Incentivata-Figure di sistema)-Polo Indire- Scuola Futura

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti con incarichi di collaborazione- Figure di sistema



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Scuola Futura

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Scuola Futura

Titolo attività di formazione: Competenze progettuali e valutative

Formazione su strumenti e strategie di valutazione per competenze. Percorsi formativi finalizzati a: - padroneggiare il quadro di riferimento pedagogico, didattico/normativo in tema di valutazione e di certificazione delle competenze, con particolare riferimento alla scuola primaria; - progettare strumenti di valutazione specifici per la scuola primaria (griglie di osservazione delle evidenze, check list, rubriche di valutazione, giudizi sintetici e descrittivi); - elaborare strategie di valutazione e autovalutazione

Tematica dell'attività di
formazione

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposte da Enti di ricerca e formazione, Reti, Università, Ministeri

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposte da Enti di ricerca e formazione, Reti, Università, Ministeri

Titolo attività di formazione: Competenze psicopedagogiche e inclusione e BES/DSA

Formazione per l'inclusione e l'insegnamento efficace in classi eterogenee, valorizzando potenzialità e stili di apprendimento.

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti di sostegno

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione



- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Continuità e Sistema Integrato Zerosei

Formazione per raccordo educativo tra infanzia-primaria ed educatori dei servizi educativi per l'infanzia

Tematica dell'attività di formazione

Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)

Destinatari

Docenti delle annualità ponte infanzia-primaria

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e PNSD

Sviluppo competenze digitali di docenti e studenti

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Piano di formazione del



personale – Sicurezza (ai sensi del D.Lgs. 81/2008)

Sicurezza nei luoghi di lavoro – prevenzione dei rischi, protezione dei lavoratori, gestione delle emergenze e obblighi normativi in ambito scolastico. Formazione Antincendio - Formazione Primo Soccorso - BLS – Uso del defibrillatore - Aggiornamento Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) - Formazione Preposti - Formazione Dirigenti della Sicurezza

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza nei luoghi di lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte da Enti di ricerca e formazione, Reti, Università, Ministeri, scuola di appartenenza

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposte da Enti di ricerca e formazione, Reti, Università, Ministeri, scuola di appartenenza

Titolo attività di formazione: Percorsi di formazione per i docenti in anno di formazione e prova (D.Lgs. 59/2017 e successive integrazioni)

L'Istituto prevede percorsi di formazione in servizio dedicati ai docenti neo-immessi in ruolo,



finalizzati a favorire l'acquisizione di competenze pedagogiche, metodologiche e organizzative fondamentali per affrontare le sfide della scuola contemporanea. I percorsi riguardano tematiche centrali quali: inclusione sociale e dinamiche interculturali, bisogni educativi speciali, innovazione didattica, gestione della classe, prevenzione di bullismo e cyberbullismo, competenze relazionali e trasversali, orientamento, educazione civica, valutazione didattica e di sistema, educazione alla sostenibilità. La formazione sarà affiancata da un docente tutor, come previsto dalla normativa nazionale sui percorsi di inserimento in ruolo (D.M. n. 226/2021 e Linee guida neoassunti MIM), per garantire supporto costante, accompagnamento alla pratica didattica e verifica dell'apprendimento professionale.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione in servizio per docenti neo-immessi in ruolo
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking • Valutazione e Autovalutazione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione sulla gestione



della privacy

La formazione sulla privacy, in riferimento al Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e al D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018, è finalizzata a garantire la corretta gestione dei dati personali di alunni, famiglie e personale scolastico. Promuove comportamenti consapevoli e responsabili nel trattamento dei dati e nell'utilizzo di documenti e strumenti digitali. Contribuisce a diffondere una cultura della tutela della riservatezza e della sicurezza informatica all'interno della comunità scolastica.

Tematica dell'attività di formazione	Privacy e protezione dei dati personali
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	MIM; USR Puglia; Garante per la Protezione dei Dati Personali; Enti accreditati; Formazione interna

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIM; USR Puglia; Garante per la Protezione dei Dati Personali; Enti accreditati; Formazione interna

Titolo attività di formazione: Formazione sulle metodologie didattiche innovative e attive



Formazione su metodologie innovative e didattica attiva finalizzata a sviluppare competenze nell'uso di metodologie didattiche innovative, come flipped-class, peer education, project-based learning e cooperative learning, con applicazione pratica in contesti disciplinari e interdisciplinari, per favorire un apprendimento più coinvolgente, collaborativo e centrato sullo studente.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	MIM; USR Puglia; INDIRE; Università; Enti accreditati; Reti di scuole; formazione interna

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIM; USR Puglia; INDIRE; Università; Enti accreditati; Reti di scuole; formazione interna

Titolo attività di formazione: Formazione per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo

I percorsi formativi sono finalizzati a prevenire, riconoscere e gestire episodi di bullismo e cyberbullismo, coinvolgendo docenti, Team Antibullismo e Dirigenti scolastici. Tutte le attività sono realizzate in conformità alla L. 71/2017, promuovendo competenze operative e protocolli condivisi all'interno della comunità scolastica. I percorsi previsti sono: - Percorso base rivolto ai docenti referenti del bullismo e cyberbullismo e ai membri del Team Antibullismo per l'Emergenza; - Percorso formativo rivolto ai Dirigenti Scolastici e ai loro collaboratori, per sviluppare competenze



gestionali e organizzative; - Percorsi e-learning della Piattaforma ELISA, destinati a tutti i docenti, finalizzati a diffondere conoscenze operative e protocolli condivisi per la prevenzione e il contrasto di bullismo e cyberbullismo.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti referenti del bullismo e cyberbullismo -Team Antibullismo per l'Emergenza
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Piattaforma Elisa- Generazioni connesse

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Piattaforma Elisa- Generazioni connesse

Titolo attività di formazione: Curriculi in dimensione verticale

Formazione mirata a sostenere la progettazione coerente e progressiva degli apprendimenti lungo tutto il percorso scolastico (infanzia-primaria-secondaria). Azioni di autoformazione per la progettazione del curriculum verticale d'istituto.

Tematica dell'attività di	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza
---------------------------	--



formazione (solo I ciclo di istruzione)

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulla ePolicy

Percorsi formativi dedicati alla conoscenza, applicazione e aggiornamento della ePolicy scolastica, finalizzati a garantire un uso sicuro, consapevole e responsabile delle tecnologie digitali e delle piattaforme online da parte di docenti e personale ATA, in linea con il Regolamento UE 2016/679 (GDPR). I percorsi previsti comprendono: - Sessioni in presenza o webinar per il personale docente e ATA, finalizzate a spiegare le regole e le procedure interne stabilite dal Regolamento di ePolicy; - Formazione interna con esperti o referenti digitali d'Istituto, per la diffusione di buone pratiche e la condivisione di protocolli operativi; - Attività di aggiornamento continuo, tramite piattaforme online o materiali digitali, per consolidare competenze sull'uso sicuro degli strumenti digitali, sulla protezione dei dati e sulla responsabilità digitale.

Tematica dell'attività di formazione Competenze digitali per la gestione sicura dei dati e degli strumenti online

Destinatari Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Workshop
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Esperti accreditati- Piattaforme online

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti accreditati- Piattaforme online

Approfondimento

Il Piano di Formazione 2025/2028, elaborato in linea con l'Atto di Indirizzo della Dirigente Scolastica e a seguito di questionari e osservazioni, mira a potenziare le competenze del personale docente, rappresentando una leva strategica per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e per la promozione del successo formativo e del benessere degli alunni.

Il Piano di Formazione si configura come uno strumento operativo dinamico, strettamente interconnesso al contesto educativo dell'Istituto Comprensivo di San Cesario di Lecce. La nostra realtà, caratterizzata da una popolazione scolastica eterogenea, pone al centro della propria identità l'inclusione, l'innovazione didattica e l'apertura all'internazionalizzazione.

Le azioni formative programmate rispondono direttamente alle esigenze concrete della pratica didattica e organizzativa. Esse mirano allo sviluppo di competenze professionali avanzate in un'ottica progettuale, finalizzata non solo al miglioramento degli esiti di apprendimento, ma anche alla crescita personale degli studenti e al benessere complessivo dell'intera comunità scolastica.

Le priorità formative dell'Istituto:



- riflettono le priorità e i traguardi individuati nel RAV;
- sono coerenti con gli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento;
- si inseriscono nel quadro delineato dall'Atto di indirizzo della Dirigente Scolastica;
- tengono conto delle linee strategiche del MIM, del PNSD e delle esperienze maturate in ambito eTwinning, Erasmus+.

L'analisi dei bisogni formativi del personale docente è stata realizzata attraverso la raccolta di osservazioni interne, questionari di autovalutazione, confronti tra funzioni strumentali e referenti di area e l'analisi dei dati relativi a innovazione didattica, competenze digitali e inclusione.

Le attività formative previste per il triennio 2025-2028 sono state progettate in coerenza con le priorità del PTOF, mirano allo sviluppo delle competenze chiave europee, alla didattica per competenze, all'inclusione, alla digitalizzazione e all'internazionalizzazione, favorendo la crescita professionale del personale e il miglioramento complessivo della qualità educativa.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE GESTIONE DOCUMENTALE E TENUTA ARCHIVIO.

Tematica dell'attività di formazione

Gestione documentale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE UTILIZZO APPLICATIVI DI SEGRETERIA.

Tematica dell'attività di formazione

Gestione amministrativa del personale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Formazione circa l'integrale e ottimale utilizzo degli applicativi ARGO, prelieve risorse di bilancio, tramite la software house madre.
--	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione circa l'integrale e ottimale utilizzo degli applicativi ARGO, prelieve risorse di bilancio, tramite la software house madre.

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE MATERIA PRIVACY REGOLAMENTO U.E. 679/2016.

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dello stato giuridico del personale
--------------------------------------	--

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

- | | |
|--------------------|---|
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line |
|--------------------|---|

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	FORMAZIONE MATERIA PRIVACY REGOLAMENTO U.E. 679/2016 - PER TRAMITE DEL DPO DELLA SCUOLA, SEGNATAMENTE: LIQUIDLAW SRL.
--	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FORMAZIONE MATERIA PRIVACY REGOLAMENTO U.E. 679/2016 - PER TRAMITE DEL DPO DELLA SCUOLA, SEGNATAMENTE: LIQUIDLAW SRL.

Approfondimento

La qualità della scuola dipende anche dall'efficienza del personale ATA. Il Piano di Formazione 2025/2028, elaborato in linea con l'Atto di Indirizzo della Dirigente Scolastica e a seguito di questionari e osservazioni, mira a potenziare le competenze in gestione documentale, utilizzo degli applicativi di segreteria, privacy (GDPR 679/2016) e sicurezza sul lavoro. I percorsi, flessibili e pianificati in collaborazione con il DSGA, si svolgeranno in modalità mista (in presenza e online), valorizzando la professionalità del personale e garantendo servizi scolastici efficienti, sicuri e conformi alle normative vigenti.